

RASSEGNA STAMPA

del

03/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-07-2013 al 03-07-2013

02-07-2013 ANSA	
Procura chiude indagine alluvione Genova	1
02-07-2013 L'Adige	
Oggi riapre la chiesa di San Nicolò	2
02-07-2013 L'Adige	
Bancarelle, musica e giochi: la notte prende vita	3
02-07-2013 L'Adige	
Arca Casa Legno, l'azienda insediata al bic di Trentino Sviluppo, sbarca anche in Toscana	4
03-07-2013 L'Adige	
Sono due gli interventi effettuati durante la prima notte di servizio dell'elisoccorso	5
03-07-2013 L'Adige	
Fut bloccato, scontro in Comunità	6
03-07-2013 L'Adige	
Vigili del fuoco, 44 milioni in 5 anni Provincia.....	7
03-07-2013 L'Adige	
Più cari i lavori alla strada Abitazioni, le nuove norme Casa e agevolazioni: incontro	8
02-07-2013 AgenParl	
LIGURIA: MONTALDO, UN TEAM NEL PRONTO SOCCORSO CONTRO VIOLENZA DONNE	9
03-07-2013 Alto Adige	
altri 18 mila euro per arredare il centro di protezione civile	10
02-07-2013 L'Arena	
Terremoto in Comune: Gaiulli sfiduciata	11
02-07-2013 L'Arena	
Incendio a Pai, distrutta una casa in costruzione	13
02-07-2013 L'Arena	
Il ricco cartellone degli eventi estivi entra nel vivo col torneo di calcetto	14
02-07-2013 Asca	
Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord	15
02-07-2013 Asca	
Liguria/Violenza donne: Montaldo, no tagli. Si' team in pronto soccorso	16
02-07-2013 Bellunopress	
Temporalì in arrivo. Stato di attenzione per la provincia di Belluno e di preallarme in caso di temporalì locali intensi	17
02-07-2013 Bergamo Sera.com	
Arizona, incendio uccide 19 pompieri	18
02-07-2013 Bergamo Sera.com	
In bilico sulla parete: alpinisti salvati sulla Presolana	19
02-07-2013 Bresciaoggi	
Ho visto Nicola spegnersi tra le mie braccia	20
03-07-2013 Bresciaoggi	
La morte di Nicola in cerca di un perchè	21
02-07-2013 Bresciaoggi.it	
«Ho visto Nicola spegnersi tra le mie braccia»	22
02-07-2013 Cinque Giorni.it	
Assegnate le deleghe: Marino si tiene Società, Sicurezza e Polizia locale	24
03-07-2013 Il Cittadino	
Mobili smontati da un palazzo di sette piani per i terremotati	26
03-07-2013 Il Cittadino	

In 500 sulla torre del castello	27
03-07-2013 Il Cittadino	
"nessun dorma": musica ed eventi per tutti i gusti dalle 19 alle 3	28
02-07-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Los Roques, «Caracas recuperi i corpi»	29
02-07-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Più facile aprire un negozio, la guida in edicola con il Corriere	30
02-07-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Ora è più facile aprire un negozio: la guida in edicola con il Corriere	31
02-07-2013 L'Eco di Bergamo	
Regione, i redditi dei consiglieri Sorte il più ricco	32
02-07-2013 L'Eco di Bergamo	
Madonna di Cortinica È festa al santuario	33
02-07-2013 L'Eco di Bergamo.it	
Morto Caprioli: aveva 93 anni Storico presidente degli alpini	34
02-07-2013 La Gazzetta di Mantova	
sisma: attenzione su fisco e danni	36
02-07-2013 La Gazzetta di Mantova	
virgilio-borgoforte, prima firma per il sì	37
02-07-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Damos fa paura: Scavi pericolosi per la frana	38
02-07-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
CAVA DI DAMÒS LE ESCAVAZIONI DI GESSO RIATTIVERANNO LA FRANA Ho appreso dal giornale...	39
02-07-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Grande caldo, prontuario del Comune	41
02-07-2013 Il Gazzettino (Padova)	
(L.M./A.R.) Fumata nera per il consiglio comunale che avrebbe dovuto affrontare l'approvazione del b...	42
02-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
SCUOLA Prove tecniche di volontariato coinvolti novanta studenti	43
02-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Sghiamiento del Varma Urgente intervenire	44
02-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Due giorni di raduno in Valcellina	45
02-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Azzano, 600mila euro per evitare allagamenti	46
02-07-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
Ancora nessuna notizia di Mariagrazia Chiarion, scomnarsa misteriosamente il 24 marzo scorso, domen...	47
02-07-2013 Il Gazzettino (Udine)	
Allarme incendi, in fiamme 781 ettari di bosco	48
02-07-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Vinyls, adesso si litiga per la sicurezza	49
02-07-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
L'esordio del neo sindaco Ereditò un Comune sano	50
02-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Bergamo: pubblico e privato insieme per la protezione civile	51

02-07-2013 Giornale di Brescia.it Los Roques, «il recupero tocca al Venezuela»	52
02-07-2013 Giornale di Carate Terreni comunali in vendita fino al 2015	53
02-07-2013 Il Giornale di Merate Gestione associata della Protezione Civile, il timone passa a Imbersago	54
02-07-2013 Il Giornale di Merate Camminata tra chiese e natura	55
02-07-2013 Il Giornale di Monza Edilizia, sociale e sicurezza Questo è il Piano Cantalupo	56
02-07-2013 Il Giornale di Monza Il commercio torna a fiorire dopo il sisma, grazie anche a Lissone Dalla Città del mobile 5mila euro. Il consigliere Merlini presente al taglio del nastro	58
02-07-2013 Giornale di Seregno Grazie a Protezione civile e Gev	59
02-07-2013 Giornale di Seregno Grazie ai volontari del soccorso Riconoscimenti ai giovani e ai veterani dell'Associazione	60
02-07-2013 Giornale di Seregno Proteste dal Villaggio Snia I residenti: «Solo degrado»	61
02-07-2013 Il Giornale di Vicenza Arizona, incendio uccide 19 pompieri Obama: erano eroi	63
02-07-2013 Il Giornale di Vicenza Ultimati gli interventi sulle rogge di Cresole	64
03-07-2013 Il Giornale di Vicenza Autobotte per i volontari pagata a metà dal Consorzio	65
03-07-2013 Il Giornale di Vicenza Palcoscenico al Castello	66
03-07-2013 Il Giornale di Vicenza Una vacanza diversa Sei giorni con gli alpini	67
02-07-2013 Il Giornale di Vimercate Protezione civile, boom di iscrizioni	68
02-07-2013 Il Giornale di Vimercate Banchetto solidale a sostegno delle popolazioni terremotate	69
02-07-2013 Il Giornale di Vimercate Il sindaco al prefetto: Vogliamo accorparci con i Comuni vicini Organizzeremo un incontro per parlarne con Lesmo, Correzzana e Usmate Velate . L'opposizione ha chiesto di mettere i	70
03-07-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia) «Era l'ultimo ad aver vissuto la Seconda guerra mondiale»	71
03-07-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia) Gli alpini bergamaschi sono in lutto Morto il presidente Leonardo Caprioli	72
03-07-2013 Il Giorno (Legnano) Si cercano 32 milioni di euro per risanare il corso d'acqua	73
03-07-2013 Il Giorno (Lodi) Il Municipio dona fondi ai terremotati	74
03-07-2013 Il Giorno (Lodi) Castelnuovo Notte di pesca e gite nella natura con Vivilpo	75
03-07-2013 Il Giorno (Metropoli) L'appello: date da bere alle sentinelle del fiume	76

03-07-2013 Il Giorno (Metropoli)	
A Segrate il terremoto è totale Il sindaco revoca i tre assessori rimasti	77
02-07-2013 Il Giorno (Milano)	
Aerei trovati, missione compiuta Adesso il recupero dei bimotori	78
03-07-2013 Il Giorno (Varese)	
Una settimana da guardiani dei boschi per 50 ragazzi	79
02-07-2013 Il Mondo.it	
Veneto/Meteo: stato attenzione in alto Piave e preallarme per temporali	80
02-07-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/ Veneto: Domani stato di attenzione nel Bellunese	81
02-07-2013 La Repubblica.it (Genova)	
"Alluvione mal gestita Vincenzi prima responsabile"	82
02-07-2013 La Stampa.it (Novara)	
Galliate, vigili del fuoco impegnati per spegnere incendio di un bosco	83
03-07-2013 Il Mattino di Padova	
rischio sismico parlano gli esperti	84
02-07-2013 Il Messaggero Veneto	
campoformido, sinergia contro la zanzara tigre	85
03-07-2013 Il Messaggero Veneto	
interventi antisismici non troppo agevolati	86
03-07-2013 Il Messaggero Veneto	
quarin, rischio frane sentieri sconnessi e buche sulle strade	87
03-07-2013 Il Messaggero Veneto	
due giorni di "canyoning"	88
03-07-2013 La Nazione (La Spezia)	
Casola in rivolta: «Giù le mani dalle chiese»	89
02-07-2013 NordEsT news	
Esperti di Protezione Civile romeni ospiti in Prefettura a Trieste	90
03-07-2013 La Nuova Venezia	
brevi	91
02-07-2013 Padova Oggi.it	
Terremoti, a Padova il convegno nazionale di Ingegneria sismica	92
02-07-2013 Padova news	
Maltempo in veneto stato di attenzione per bacino alto piave nel bellunese	93
03-07-2013 Il Piccolo di Trieste	
protezione civile della romania ospite di trieste	94
02-07-2013 La Provincia Pavese	
frana a chiusani lavori conclusi entro settembre	95
03-07-2013 La Provincia Pavese	
roncaro prova la protezione civile super	96
03-07-2013 La Provincia Pavese	
bruciano sterpaglie a mezzana bigli traffico in tilt	97
03-07-2013 La Provincia di Como	
Un patentino per il cane Corso della protezione civile	98
03-07-2013 La Provincia di Lecco	
"San Paol in fest" fa il bis: fondi per la frana di Levata	99
02-07-2013 La Repubblica	

lo sgomento di marta "non sono un'assassina mi sento violentata"	100
02-07-2013 La Repubblica vincenzi: "innocente e violentata" - origoneapaginav	101
02-07-2013 La Repubblica stadio alla foce, insorgono i cittadini "un progetto assurdo e insensato"	102
02-07-2013 Il Secolo XIX Online Alluvione 2011,	103
02-07-2013 La Stampa (Alessandria) In quattro dal giudice per le cascine a bagno	105
02-07-2013 La Stampa (Imperia) (senza titolo)	106
02-07-2013 La Stampa (Savona) A fuoco l'ufficio vendite dei box di via Ceramisti	107
03-07-2013 La Stampa (Torino Città) Giugno, calura infernale negli Stati Uniti e fresco dalla Spagna al Regno Unito	108
02-07-2013 La Stampa (Torino Provincia) Terremoto in giunta Lascia l'assessore più votato	109
02-07-2013 La Stampa (Vercelli) Ponzone, alla caserma dei pompieri saranno presto destinati i fondi Fas	110
03-07-2013 Trentino il consenso non È prova di verità	111
03-07-2013 Trentino servizio infermi, nuovi volontari	112
03-07-2013 La Tribuna di Treviso gabrielli: tocca al venezuela recuperare i relitti degli aerei	113
02-07-2013 Varesenews Bambini con la Pro Loco alla scoperta del paese	114
02-07-2013 Varesenews Il mondo politico si stringe intorno a Prati e lametti	115
02-07-2013 Varesenews Esercitazione COAV antincendio boschivo	118
02-07-2013 WindPress.it Cuneo, la CRI presente alla giornata di prevenzione del motociclista al Colle della Maddalena	119
02-07-2013 marketpress.info LOMBARDIA : AZIENDE DEL MANTOVANO TORNINO A VIVERE L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA TRA LE ATTIVITÀ DELL'OLTREPO OCCORRONO RISORSE E INTERVENTI CON TEMPISTICHE ACCETTABILI	120
02-07-2013 marketpress.info VENETO: DESTINATI 24 MLN. DI EURO PER INTERVENTI SU RETE IDRAULICA	121
02-07-2013 noodls.com Nasce la prima sede della "Casa della Salute" di Novi e Rovereto	122

Procura chiude indagine alluvione Genova

- Liguria - ANSA.it

ANSA

"Procura chiude indagine alluvione Genova"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Procura chiude indagine alluvione Genova

Investigatori, non fecero cio' che andava fatto per evitare dramma 02 luglio, 17:05 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 2 LUG - La procura di Genova ha chiuso le indagini sull'alluvione del 2011. Sei gli indagati: con l'ex sindaco Marta Vincenzi, l'ex assessore alla Protezione civile Francesco Scidone, i dirigenti comunali Gianfranco Delponte, Pierpaolo Cha e Sandro Gambelli accusati di omicidio plurimo e disastro colposi, calunnia e falso e Roberto Gabutti, referente delle organizzazioni di protezione civile, accusato di falso.
Per gli investigatori "non fecero cio' che andava fatto per evitare la tragedia".

Oggi riapre la chiesa di San Nicolò**Adige, L'**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 02/07/2013 - pag: 26,27,28,29

Avio L'unica struttura danneggiata dal terremoto che colpì il paese nel 2011

Oggi riapre la chiesa di San Nicolò

Tiziano bianchi

AVIO - Ad un anno e mezzo dal terremoto che colpì Avio nel 2011, oggi riapre finalmente la chiesa di San Nicolò. A celebrare la santa messa, alle 16.30, insieme al parroco Don Giampaolo Tomasi, sull'altare della chiesa di Vo' Sinistro ci sarà anche l'arcivescovo di Trento, sua eccellenza monsignor Bressan. Una presenza che testimonia soprattutto l'attesa con la quale la comunità cattolica della riva dell'Adige ha vissuto la riapertura della sua piccola cattedrale.

Il terremoto dell'ottobre 2011 non provocò particolari danni in paese, nè fortunatamente causò vittime o ferite. Per molti giorni le scosse si susseguirono lievi, creando panico e qualche disagio ma alcun tipo di distruzione. Solo la chiesa di San Nicola a Vo' Sinistro subì gli effetti della prima scossa tellurica. Ed infatti sin da subito gli uomini della protezione civile ne sconsigliarono caldamente la frequentazione. E il sindaco Sandro Borghetti firmò immediatamente un'ordinanza di chiusura al pubblico.

Da allora sono trascorsi venti mesi, durante i quali spesso si sono levate le proteste della comunità cattolica di Masi, Vo' Destro e Vo' Sinistro, i tre paesi che per le funzioni religiose gravitano attorno a San Nicolò. Infatti i tempi di consolidamento dell'edificio e le lungaggini burocratiche fin da principio sembrarono sproporzionati rispetto all'entità dei danneggiamenti creati dall'inatteso terremoto. Ad ogni modo, a meno di due anni, ora la chiesa è stata riconsegnata alla sua gente. Oggi pomeriggio alle 16.30 verrà celebrata la messa solenne con l'arcivescovo. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare a questo tanto atteso evento.

Bancarelle, musica e giochi: la notte prende vita**Adige, L'**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 02/07/2013 - pag: 33,34,35,36,37,38,39

Ponte Caffaro Da giovedì all'8 agosto tornano le serate di attrazione dalle 20 alle 24

Bancarelle, musica e giochi: la notte prende vita

PONTE CAFFARO - Parte giovedì, per concludersi l'8 agosto, con gran finale sabato 17 agosto, la terza edizione di «Ponte Caffaro by night - la notte prende vita», manifestazione capace di accogliere nelle edizioni precedenti nel paesone al confine fra Trentino e Lombardia qualcosa come duemila persone a serata che si aggirano fra le bancarelle, entrano nei locali, ascoltano musica e fanno giocare i bambini. Duemila persone provenienti da tutto il circondario: da Tione a Vestone. Partita come iniziativa di 14 commercianti, oggi ne conta 60, come snocciola uno degli inventori della manifestazione, il «Banana», il lodronese Giancarlo Luzzani, titolare della «Gelateria Olivia». «Ciò che fa più piacere - aggiunge - è avere la partecipazione anche di quelli che non sono in paese. Senza contare gli sponsor: la manifestazione costa, e abbiamo addirittura sponsor di Storo, oltre alla Cassa rurale ed al Comune». La formula vincente?

«Manifestazione aperta a tutti, con un occhio particolare rivolto alle famiglie. Spingiamo molto sui giochi per bambini, su clown, giocolieri, mangiafuoco, artisti di strada. E mentre i bimbi si divertono i genitori possono ascoltare musica dal vivo. Niente d.j. e roba da notte bianca! Le serate si aprono alle 20 e si chiudono alle 24. Musica, ma anche arte: pittori, scultori, antiquariato... Abbiamo molte richieste da fuori di partecipazione. Sa, ci sono famiglie che non possono permettersi il mare: glielo portiamo noi con le nostre serate».

La novità di quest'anno è l'organizzazione: la Pro loco caffarese subentra nell'organizzazione, collaborando con i commercianti. Inoltre si sta creando una collaborazione anche con la Protezione civile ed il Comune di Bagolino. Bella e impegnativa. Ma non fatevi sentire dal «Banana» a dire che è più facile organizzare a Caffaro perché non servono permessi. «Non è così», risponde. «In realtà teniamo conto della popolazione, tant'è che il 95% dei residenti è d'accordo con noi perché a mezzanotte si mette via tutto. Così alle tre di notte non c'è la fila di chi va ad urinar sulle porte delle case!».

Avviso agli automobilisti: il tratto di statale che attraversa il paese sarà a senso unico, e qui Luzzani ringrazia le forze dell'ordine per la loro presenza. Giovedì si parte, con la speranza del bel tempo. Tre anni fa la prima serata fu rovinata dalla tromba d'aria che portò gambe all'aria bancarelle, striscioni, tavoli e sedie. «Speriamo di aver pagato allora il debito con la sfortuna», auspica Luzzani, che conclude: «È una festa importante, perché noi diamo alla comunità, la quale dà a noi per tutto il resto dell'anno». G. B.

Arca Casa Legno, l'azienda insediata al bic di Trentino Sviluppo, sbarca anche in Toscana**Adige, L'**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 02/07/2013 - pag: 26,27,28,29

Arca Casa Legno, l'azienda insediata al bic di Trentino Sviluppo, sbarca anche in Toscana

Arca Casa Legno, l'azienda insediata al bic di Trentino Sviluppo, sbarca anche in Toscana. Lo scorso fine settimana infatti un centinaio di progettisti, costruttori ed esperti hanno partecipato alla presentazione organizzata dall'azienda lagarina, primo sistema di certificazione per edifici in legno, tenutasi al Polo Tecnologico di Navacchio, in provincia di Pisa.

Al workshop, curato dai tecnici di Arca Casa Legno con la partecipazione di Ario Ceccotti, direttore del Cnr Ivalsa, e di alcuni progettisti, è seguita la visita ad una villa in costruzione a pochi chilometri di distanza, a Lorenzana. Si tratta del primo edificio in Toscana che si candida ad ottenere il marchio Arca livello Gold. L'eco-villa, costruita dall'azienda trentina Log House, 240 metri di superficie, è garantita contro incendio e terremoti e si riscalda con appena 200 euro l'anno di corrente elettrica. Superfluo l'allacciamento al gas metano.

Il seminario, intitolato "Arca, sostenibilità e qualità per l'edilizia in legno" è stato organizzato da Arca Casa Legno in collaborazione con il Polo Tecnologico di Navacchio e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri di Pisa e di Firenze e l'Ordine degli Architetti di Livorno.

***Sono due gli interventi effettuati durante la prima notte di servizio
dell'elisoccorso***

Adige, L'

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 03/07/2013 - pag: 13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24

Sono due gli interventi effettuati durante la prima notte di servizio dell'elisoccorso

Sono due gli interventi effettuati durante la prima notte di servizio dell'elisoccorso. Alle 1.25 la centrale operativa di 118 Trentino emergenza ha inviato l'elicottero in Val Rendena per soccorrere una persona di 70 anni in arresto cardiocircolatorio. Il secondo intervento è stato un trasporto secondario urgente dall'ospedale di Cavalese richiesto alle 3.46 per trasportare una persona di 73 anni colpita da ictus. Le due persone sono state ricoverate in rianimazione al Santa Chiara di Trento.

L'assessore provinciale alla salute e politiche sociali Ugo Rossi l'altra sera ha voluto essere presente per portare un saluto al personale impegnato nella nuova attività; assieme a lui l'Accountable Manager del Nucleo, il dirigente provinciale Vittorio Cristofori. «Oggi - ha detto l'assessore Rossi - il pensiero va a tutti coloro che, con la loro professionalità ma anche con la loro passione, rendono possibile un servizio di soccorso di prim'ordine che ora si arricchisce ulteriormente per avvicinare ancora di più le periferie al centro. Abbiamo investito in questa direzione perché tutti i cittadini del Trentino hanno diritto di godere di una sanità di eccellenza».

Oltre ai due piloti, sull'eliambulanza trovano posto un tecnico di bordo, un medico rianimatore e un infermiere; durante le missioni di soccorso diurne, quando è possibile intervenire, c'è anche un tecnico di soccorso alpino.

«Tutte le vallate sono raggiungibili dal nuovo servizio di elisoccorso grazie a 14 piazzole abilitate dall'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) all'atterraggio e decollo notturno, che sono dislocate un po' dovunque, anche vicino a centri ospedalieri - spiega la l'ufficio stampa della Provincia in un comunicato - . Fino a ieri il servizio era disponibile dall'alba alle ore 21. Nei mesi invernali questo voleva già dire volare per diverse ore in modalità notturna, uno standard aeronautico particolarmente complesso». «In questi anni - ha aggiunto l'assessore Rossi - abbiamo investito nella realizzazione di piazzole attrezzate per il volo notturno. Questo ci permette di migliorare ancora un servizio di elisoccorso che è ai massimi livelli in Europa. Il pensiero ora a tutti coloro che ci permettono di raggiungere questa qualità, anche rinunciando alle ferie estive». Qualche lamentela è arrivata invece da persone residenti in Bolghera il cui sonno è stato disturbato dal rumore dell'elicottero in fase di atterraggio e decollo sulla piazzola del S. Chiara.

Fut bloccato, scontro in Comunità**Adige, L'**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 03/07/2013 - pag: 34,35,36,37,38,39,41,42

Malé Diverbio tra il presidente Migazzi e il segretario circa le responsabilità sui rilievi della Provincia

Fut bloccato, scontro in Comunità

Malé - Il Fondo unico territoriale (Fut) della Val di Sole è di nuovo inceppato. E la notizia scalda gli animi della conferenza dei sindaci di lunedì pomeriggio: il presidente della Comunità e il suo segretario hanno avuto un vivace battibecco e i primi cittadini se ne sono andati via decisamente insoddisfatti. I contributi per le opere comunali e sovracomunali non sono ancora arrivati in Val di Sole dove - unico caso in Trentino - il Fut rimane bloccato a causa di alcuni rilievi sollevati dagli uffici provinciali. Il motivo? Lo ha illustrato il dirigente del Servizio autonomie locali Giovanni Gardelli, salito da Trento per definire con le amministrazioni della valle le convenzioni per le gestioni associate dei servizi. Dopo un dibattito piuttosto pacato sul tema all'ordine del giorno, alla domanda di un sindaco, Gardelli ha evidenziato come gli uffici provinciali abbiano chiesto alla Comunità di valle alcuni chiarimenti sul progetto di ampliamento e completamento del centro di protezione civile di Malé. Sembra che la Provincia abbia sollevato dei rilievi circa l'opportunità di stanziare fondi sull'opera, quando in altri comuni sono stati finanziati interventi simili. Alle osservazioni, trasmesse già da qualche tempo, la Comunità non ha mai dato risposta. I sindaci, pertanto, mai informati del problema, si sono alquanto seccati. Ne è nato un diverbio tra il presidente Alessio Migazzi e il segretario Alberto Gasperini, che si sono scontrati per stabilire le responsabilità reciproche del ritardo nella comunicazione. La questione apre scenari imprevisi sulla gestione dei fondi: qualora si decidesse lo stralcio dei lavori nella Borgata, la conferenza dovrebbe addivenire a un nuovo accordo circa la ripartizione del denaro non utilizzato. Per Migazzi il litigio è «un normale dibattito tra il presidente e il suo segretario». In quanto alle motivazioni del blocco, invece, afferma di non avere risposte. «Piacerebbe capire anche a me perché lo stanno tenendo fermo» chiude laconico. Sulle gestioni associate, i sindaci attendono, quindi, la proposta di convenzione da parte del Servizio autonomie locali per l'accorpamento del servizio relativo ai tributi. È, invece, pronta la bozza per l'Ict (informatica), che è stata inviata ai Comuni. Prossimamente sarà approvata dalla conferenza dei sindaci dopodiché sarà discussa dai consigli comunali che vorranno aderirvi e, infine, ratificata dall'assemblea della Comunità. L'obiettivo di uniformare e migliorare i sistemi informatici, accompagnare il processo di posa in opera della fibra ottica nonché realizzare economie di scala. «Il clima è stato molto positivo» commenta il coordinatore dei sindaci Antonio Maini. «Sulla base dei dati raccolti abbiamo deciso di continuare il percorso nel settore delle entrate. Stiamo facendo un ragionamento funzionale, non solo all'economicità, ma anche all'efficacia senza prescindere dal fatto che dobbiamo garantire servizi di qualità». L. S.

Vigili del fuoco, 44 milioni in 5 anni Provincia.**Adige, L'**

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 03/07/2013 - pag: 13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24

Vigili del fuoco, 44 milioni in 5 anni

Provincia

I finanziamenti pubblici

per i comuni periferici

In 5 anni per le caserme dei vigili del fuoco volontari sono stati spesi 44 milioni e 611 mila euro. Secondo i calcoli fatti dalla Provincia a tanto ammontano le spese dell'ente pubblico in materia di prevenzione anti-incendio. I dati sono stati forniti a seguito di un'interrogazione del consigliere dell'Italia dei Valori Bruno Firmani. L'assessore all'urbanistica, agli enti locali e ai lavori pubblici Mauro Gilmozzi ha reso noto i contributi per la ristrutturazione e la realizzazione delle caserme dei pompieri dal 2008 allo scorso anno. Nel 2012 la Provincia ha erogato contributi per un totale di 13 milioni 772 mila euro per la ristrutturazione di 17 caserme; nel 2011 (anno che comprende anche le domande del 2010) i milioni sono stati 16,966 per 13 interventi; altri 13 milioni e 873 mila sono stati investiti per 23 opere negli anni 2008 e 2009. Nella risposta Gilmozzi - che è promotore principale della contestata riforma istituzionale che ha portato alla nascita degli enti intermedi (le Comunità di Valle) ricorda che nel luglio dello scorso anno la competenza delle istruttorie per i nuovi progetti è passata alle Comunità che hanno ammessi ai contributi altri 13 caserme.

Le spese per il corpo dei pompieri volontari sono spesso oggetto di critica. Visti i tempi di spending review, periodicamente, si chiede all'ente pubblico di contenere i costi, considerando il fatto che ci sono Comuni molto vicini tra loro che potrebbero razionalizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2012 - si legge nella tabella sui finanziamenti ammessi dalla Cassa provinciale - uno dei contributi più importanti è stato garantito a Dimaro, dove l'intervento per la sede dei vigili del fuoco e della protezione civile (Soccorso alpino e Croce rossa) è stato di 2.308.782 euro. Per il polo di Sover la Provincia ha stanziato 1.732.931 euro. Per la costruzione della caserma di Condino sono stati messi a disposizione 1.357.144 euro.

Il record di spesa in materia di protezione civile spetta a Cembra, a cui la Provincia (parliamo degli anni 2008-2009) la Provincia ha garantito un'integrazione di finanziamento di 2.125.000 euro. Altro stanziamento ricco riguarda la costruzione del centro di protezione civile di Ossana: 1.373.000 euro.

Nelle cinque pagine di risposta redatte dagli uffici tecnici a cui si è rivolto l'assessore Gilmozzi per rispondere alla richiesta di informazioni del consigliere Firmani c'è anche una tabella con gli interventi, previsti nei piani delle Comunità di valle, relativi alle caserme dei pompieri. Qui di seguito una breve sintesi, con gli stanziamenti più consistenti: 2.490.000 per Vigo di Fassa, su una spesa di 3.320.000; per Sporminore un contributo pubblico di 1.840.000 su una spesa di 2.300.000. A Faedo - abitato della Piana Rotaliana di cui si è parlato molto negli scorsi anni perché l'amministrazione comunale ha dato il via libera al contestatissimo impianto di biodigestione dei rifiuti organici - la Provincia ha garantito una quasi totale copertura della spesa per la sede dei pompieri: 1.074.173 euro su una spesa ammessa di 1.263.732 euro.

|cv

Più cari i lavori alla strada Abitazioni, le nuove norme Casa e agevolazioni: incontro

Adige, L'

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 03/07/2013 - pag: 34,35,36,37,38,39,41,42

Ivano Fracena Per la frana 120mila euro

Vigolo Vattaro Se ne parla stasera alla Rurale

Spera Domani alle 20 al centro polifunzionale

Più cari i lavori alla strada

Abitazioni, le nuove norme

Casa e agevolazioni: incontro

IVANO FRACENA - Aumentano di 120.000 euro i costi dei lavori di allargamento e sistemazione della strada provinciale 60, nell'abitato di Ivano Fracena, affidati nel giugno 2011 all'Ati tra Deon Spa di Belluno e Vanin srl di Treviso per 1.543.124,18 euro. Nell'aprile scorso una frana causata da condizioni meteorologiche eccezionali ha interessato la zona dei lavori. Gli interventi previsti, autorizzati dal Servizio opere stradali e ferroviarie della Provincia - Apop, portano l'importo complessivo dell'opera da 2.380.000 a 2.500.000 euro. Per l'esecuzione dei lavori c'è un nuovo termine contrattuale di 81 giorni.

VIGOLO VATTARO - L'auditorium delle scuole medie di Vigolo Vattaro ospita oggi una serata organizzata dalla Cassa Rurale di Caldonazzo.

A partire dalle 20.30 si discuterà sul tema delle agevolazioni per la casa, delle normative statali e provinciali anche alla luce delle recenti novità. Relatore dell'incontro Simone Fait Giacomini di Acli Servizi Trentino che illustrerà anche le caratteristiche, i soggetti e le agevolazioni previste dalla legge provinciale 9 del 15 maggio in tema di ristrutturazione e di acquisto della prima casa di abitazione. Un tema molto interessante che riguarda tantissime famiglie. M.D.

SPERA - La Cassa rurale Valsugana e Tesino, in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino, organizza una serata per parlare delle agevolazioni per la casa. L'appuntamento è in programma domani, a partire dalle ore 20, presso il centro polifunzionale di Spera.

L'incontro servirà soprattutto per presentare ai cittadini le modalità di assegnazione e di utilizzo dei nuovi contributi provinciali per l'acquisto e il risanamento della prima casa. Si parlerà anche delle detrazioni fiscali previste a livello nazionale per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici.

M. D.

|cv

LIGURIA: MONTALDO, UN TEAM NEL PRONTO SOCCORSO CONTRO VIOLENZA DONNE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LIGURIA: MONTALDO, UN TEAM NEL PRONTO SOCCORSO CONTRO VIOLENZA DONNE"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Martedì 02 Luglio 2013 15:23

LIGURIA: MONTALDO, UN TEAM NEL PRONTO SOCCORSO CONTRO VIOLENZA DONNE Scritto da com/mto

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 02 lug - Un team dedicato alle vittime di violenze e di stalking nel pronto soccorso composto, tra gli altri, da assistenti sociali e psicologi in grado di intervenire per supportare anche quelle donne che non hanno intenzione di denunciare i loro carnefici e un colore apposito del triage per identificare chi subisce violenze, senza particolari segni evidenti. E' la proposta presentata quest'oggi dall'assessore alla salute e vicepresidente della Regione Liguria, Claudio Montaldo al convegno sullo stalking in corso nel complesso conventuale di Santa Maria di Castello e promosso dalla Prefettura di Genova, dalla Regione Liguria e dalla Procura Generale presso la Corte di Appello a cui hanno preso parte associazioni e soggetti impegnati nell'attività di contrasto alla violenza di genere. Una proposta quella dell'assessore alla salute che è stata accolta positivamente dai responsabili del pronto soccorso genovesi che stanno già lavorando per metterla in pratica e dai responsabili dei servizi consultori. Non accennano infatti a diminuire i dati sulle denunce presentate a Genova, secondo quanto riportato dalla Prefettura: se nel 2011 si sono registrate 67 denunce da parte di donne che hanno subito violenza, nel 2012 i numeri parlano di un'ulteriore escalation e le denunce sono salite a 198. Secondo i dati Istat in Italia ammontano a 6.743.000 le donne tra i 16 e i 70 anni vittime di violenze fisiche nel corso della loro vita, di cui 1 milione vittime di stupri. Il 14,3 % ha subito almeno una violenza fisica o sessuale da parte del partner. Ma dai dati emerge anche che solo il 7% delle vittime delle violenze da parte dei compagni arriva alla denuncia. Il 33,9% di chi subisce violenze dal partner e il 24% di coloro che le subiscono da parte di conoscenti preferisce non parlarne con nessuno. Un fenomeno, quello della reticenza, su cui incide la speranza di recuperare un rapporto familiare, ma anche la vergogna e la volontà di difendere la sfera privata per evitare traumi ai figli.

Di fronte a maschi insicuri che perseguitano il simbolo di ciò che non riescono a comprendere "si devono mettere in moto azioni - ha spiegato Montaldo - sia sul fronte del pronto soccorso, sia dei consultori per poter intervenire, anche senza una denuncia da parte della vittima, garantendo un flusso di notizie che dal pronto si deve estendere anche ai servizi territoriali dei consultori e dei centri anti-violenza che devono supportare le vittime, richiamandole".

"E poi - ha concluso l'assessore alla salute - bisogna affrontare anche il tema dell'autore della violenza o delle torture psicologiche che va preso in carico con un sostegno in grado di generare un cambiamento". Per tutto questo però servono risorse - ha detto l'assessore - ancora meglio se dedicate, per prevenire un fenomeno che risulta sempre più dirompente e al quale si deve dedicare attenzione.

altri 18 mila euro per arredare il centro di protezione civile

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

LAVORI PUBBLICI/1

Altri 18 mila euro per arredare il centro di protezione civile

MERANO A distanza di sei mesi dall'inaugurazione, il centro di protezione civile di Maia Bassa continua a far spendere soldi al Comune. Dopo gli impianti di lavaggio del materiale in dotazione ai pompieri, ora tocca alla fornitura dei mobili di serie. La ditta Uni Project srl , che s'era aggiudicata l'appalto per 176 mila euro, durante i lavori di posa aveva segnalato alla direzione lavori ben 18 riserve per 65 mila euro, quasi la metà dell'intero capitolato. Per uscire dalla situazione di evidentemente imbarazzo il Comune aveva autorizzato la direzione lavori ad avviare una trattativa per risolvere la vertenza con un accordo bonario. Per lavori e forniture non previste il Comune ora pagherà poco più di 6 mila euro, mentre restituirà alla Uni Project srl 11 dei 12 mila euro di penali che erano state trattenute per una serie di contestazioni tra le quali il rispetto dei tempi di consegna dei mobili. Alla fine il Comune dovrà pagare 18 mila euro in più di quanto originariamente stabilito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Comune: Gaiulli sfiduciata

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

PESCHIERA. Il sindaco Umberto Chincarini ha revocato l'incarico di vicesindaco e assessore al Sociale. Il nuovo «numero due» sarà ancora una volta Walter Montresor

Terremoto in Comune: Gaiulli sfiduciata

Giuditta Bolognesi

I colleghi della maggioranza: «Non ha difeso il nostro operato» Il primo cittadino: «E si dissocia da scelte condivise dal gruppo»

e-mail print

martedì 02 luglio 2013 **PROVINCIA**,

Il sindaco Chincarini: ha sfiduciato la sua vice Maria Orietta Gaiulli. E' un terremoto politico amministrativo quello avvenuto in questi giorni a Peschiera con il sindaco Umberto Chincarini che ha revocato l'incarico di vice sindaco e assessore al Sociale a Maria Orietta Gaiulli. Al suo posto è stato nominato vice sindaco Walter Montresor, «storico» numero due del Comune arilicense, mentre lo stesso Chincarini si occuperà della delega al sociale.

All'origine del provvedimento la lettera inviata al primo cittadino e sottoscritta da tutti gli altri dieci componenti il gruppo di maggioranza (gli assessori Valter Carletti, Walter Montresor, Paolo Melotti, Elio Zenato; i consiglieri Paolo Adami, Francesca Bellocchio, Giovanni Chincarini, Eva Di Lorenzo, Stefano Fraccaroli, Marco Frezza) in riferimento alla partecipazione di Gaiulli alla serata pubblica organizzata dal gruppo «Peschiera Domani», e l'atteggiamento tenuto nell'occasione dall'ex vicesindaco. Precisamente la sua mancata presa di posizione nei confronti delle parole del rappresentante del gruppo promotore (Davide Fasoli) quando ha fatto riferimento al patrimonio della cittadina lacustre «servito solo a far fare soldi a qualcuno e ciò che di buono è venuto è stato solo di riflesso»; e del fatto che lo stesso gruppo «Peschiera Domani» fosse stato presentato nel corso della serata come possibile «risposta ai problemi del paese». Una mancata difesa, dunque, dell'operato passato e futuro dell'attuale maggioranza, che ha spinto i componenti del gruppo «Chincarini sindaco» a comunicare al primo cittadino «di non sentirsi rappresentati da chi sembra, ad un anno dalle future elezioni, volersi ritagliare spazi al di fuori dell'attuale maggioranza pur continuando a farne parte».

Al documento ha fatto seguito la lettera scritta a mano dal sindaco e indirizzata al «consigliere» Gaiulli dove vengono elencati altri episodi, oltre quello lamentato dai colleghi, a conferma della «sua volontà di dissociarsi dalle scelte unanimemente condivise dal gruppo di maggioranza. Le sue scelte di partecipare a tavoli con le opposizioni, di occuparsi della gestione del personale in contrasto con il mio pensiero, di essere contraria alla partecipazione di questa città al Consorzio "Lago di Garda è" ed altro che qui taccio ma che eventualmente potrò rendere noto, esigono che io provveda a revocare la nomina a vicesindaco ed assessore con decorrenza immediata. La debbo comunque ringraziare», conclude Umberto Chincarini, «per la collaborazione e per l'impegno».

«Prendo atto della scelta dell'ex vicesindaco di imboccare una strada diversa e di un comportamento che da almeno sei mesi porta in altra direzione», è il commento del sindaco che ribadisce l'esistenza di altre motivazioni «che mi riservo eventualmente di comunicare».

Non è la prima volta che Umberto Chincarini rompe i rapporti con il suo vice nel corso della legislatura: era già accaduto nel dicembre del 2004, a cinque mesi dalle elezioni, con Piero Dalai, vicesindaco e assessore alla Cultura e pubblica istruzione. Anche in quel caso la decisione scaturì dopo che gli altri componenti dell'allora gruppo di maggioranza avevano firmato un documento in cui lamentavano «posizioni difformi rispetto alla volontà del gruppo consiliare»; e anche allora l'incarico di vicesindaco venne affidato a Walter Montresor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Comune: Gaiulli sfiduciata

Incendio a Pai, distrutta una casa in costruzione

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

TORRI. I pompieri hanno lavorato per ore

Incendio a Pai,
distrutta una casa
in costruzione

Nessun ferito, non coinvolte altre abitazioni. Si indaga sulle cause
e-mail print
martedì 02 luglio 2013 **CRONACA**,

La casa in costruzione a Pai di Sopra distrutta dall'incendio Un incendio, divampato ieri mattina a Pai di Sopra, in località Ca' Tronconi, ha completamente distrutto una casa in costruzione. Poco prima delle 10 le fiamme hanno avvolto la struttura dell'edificio, costruita a basso impatto ambientale e realizzata per la maggior parte in legno. Anche per questo motivo il rogo in poco più di un'ora ha letteralmente ridotto in cenere lo stabile lasciando solo i ponteggi. Per fortuna l'incidente non ha causato feriti e non sono stati coinvolti altri edifici. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Bardolino, che hanno spento l'incendio, supportati dai carabinieri, dalla polizia municipale e da quattro uomini della Protezione civile di Torri. Le forze dell'ordine e i volontari, che hanno lavorato fino al primo pomeriggio, hanno sorvegliato l'area circostante per controllare che non si riformassero nuovi piccoli fuochi.

Con ogni probabilità le cause dell'incendio sono riconducibili ai lavori di costruzione. Ieri mattina sulla casa stavano lavorando alcuni operai di una ditta specializzata nella posa delle guaine di protezione. Da una prima ricostruzione dei fatti sembra che l'incendio sia stato innescato accidentalmente proprio durante la posa delle guaine nella cantina e nel garage. I carabinieri di Torri stanno comunque effettuando gli accertamenti del caso per risalire alle esatte cause del rogo. E.ZAN.

Il ricco cartellone degli eventi estivi entra nel vivo col torneo di calcetto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 02/07/2013

Indietro

FERRARA DI MONTE BALDO. Prossimo appuntamento domani sera

Il ricco cartellone degli eventi estivi

entra nel vivo col torneo di calcetto

e-mail print

martedì 02 luglio 2013 **PROVINCIA**,

Alla scoperta di Brenzone È scattato con un bel «calcio d'inizio» al pallone il ricchissimo programma di manifestazioni ed eventi, organizzato dal Comune con la pro loco di Ferrara di Monte Baldo. Il 17 giugno è infatti stata disputata la prima partita del tradizionale Torneo di Calcetto a 5, una iniziativa che, come rileva l'assessore allo sport Luigi Bertoletti, giunge alla sua settima edizione e continua ad attirare gente: «Si sono iscritte 12 squadre, ciascuna di dieci persone, e il pubblico, nonostante si giochi nelle serate dei giorni feriali, è sempre quello delle grandi occasioni». Il prossimo incontro è domani alle 20,30 e, come sempre, ci saranno altre due partite: alle 21,15 e alle 22. I successivi appuntamenti sono l'8, il 9, l'11 luglio e il 13 luglio. «Per la finale abbiamo riservato un sabato. Alle 20,30 sono previsti gli spareggi per il terzo e il quarto posto e alle 21,15 per il primo e il secondo». Ai quattro vincitori saranno consegnati un trofeo e un buono per una cena valevole per tutta la squadra offerta da ristoratori locali. «Un ulteriore riconoscimento andrà alla squadra che avrà dimostrato il miglior fair play», evidenzia Bertoletti, riconoscendo verso chi, da anni, contribuisce a rendere «allettante» la partecipazione: «Le cene sono offerte dai ristoranti di Baita Genzianella e Chalet Novezza a Novezza, Il Cacciatore al bivio della Strada Graziani in località Cambrigar, La Lanterna, Residenza Stella Alpina e La Baita di Spiazzi. Un grazie anche alla Termoidraulica Europa, che ha offerto la manutenzione degli impianti sportivi, e alla protezione civile di Ferrara, con l'associazione Bengasi». B.B.

BRENZONE. Alla scoperta del territorio e delle sue bellezze naturalistiche. L'appuntamento è alle 9.30 davanti al supermercato Conad di Magagnano per un'escursione guidata tra i sentieri e la zona montana di Brenzone. La passeggiata, che durerà all'incirca cinque ore, sarà organizzata da una guida esperta e prevede un costo di 5 euro per la partecipazione.

TORRI. Alle 21 nel piazzale della chiesa si aprirà la rassegna musicale «Big Band International». Ad esibirsi saranno i giovani inglesi della Annan Academy.

GARDA. Stasera alle 21 in piazzetta della Libertà si terrà il concerto del coro «La Rocca» di Garda. In paese sarà inoltre possibile visitare già a partire dalle 18 il mercato serale settimanale in largo Pisanello, che offrirà anche un'ampia selezione di prodotti tipici enogastronomici e di artigianato locale.

PESCHIERA. Per la rassegna «Siparietto Peschiera 2013», la compagnia teatrale Castelrotto presenterà stasera la commedia «Il paradiso può attendere». L'appuntamento è per le 21 al teatro estivo della caserma d'artiglieria di Porta Verona. L.Z.

Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord"

Data: 02/07/2013

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, ancora piogge a Centro-Nord

27 Giugno 2013 - 15:36

(ASCA) - Roma, 27 giu - L'area depressionaria che da giorni staziona sull'Europa centrale ha concesso solo una breve pausa nel nostro Paese. Dalle prossime ore, infatti, torneranno condizioni di tempo instabile con precipitazioni dapprima sulle regioni settentrionali che, successivamente, si estenderanno anche a quelle centrali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. E' quanto si legge in una nota della protezione civile.

Da quanto si legge, a partire dal pomeriggio di oggi precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, dapprima sul Piemonte e anche sull'Emilia-Romagna. I fenomeni si estenderanno dalle prime ore di domani ad Abruzzo, Umbria e settori orientali del Lazio. Si potranno registrare rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il dipartimento della protezione civile avverte che seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/rus

Liguria/Violenza donne: Montaldo, no tagli. Si' team in pronto soccorso

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Violenza donne: Montaldo, no tagli. Si' team in pronto soccorso"

Data: 02/07/2013

Indietro

Liguria/Violenza donne: Montaldo, no tagli. Si' team in pronto soccorso

02 Luglio 2013 - 17:38

(ASCA) - Genova, 2 lug - Un team dedicato alle vittime di violenze e di stalking nel pronto soccorso composto, tra gli altri, da assistenti sociali e psicologi in grado di intervenire per supportare anche quelle donne che non hanno intenzione di denunciare i loro carnefici e un colore apposito del triage per identificare chi subisce violenze, senza particolari segni evidenti. E' la proposta presentata quest'oggi dall'assessore alla salute e vicepresidente della regione Liguria Claudio Montaldo al convegno sullo stalking in corso nel complesso conventuale di Santa Maria di Castello e promosso dalla Prefettura di Genova, dalla Regione Liguria e dalla Procura Generale presso la Corte di Appello a cui hanno preso parte associazioni e soggetti impegnati nell'attivita' di contrasto alla violenza di genere.

Una proposta, quella dell'assessore alla salute, che e' stata accolta positivamente dai responsabili del pronto soccorso genovesi che stanno gia' lavorando per metterla in pratica e dai responsabili dei servizi consultori. Non accennano infatti a diminuire i dati sulle denunce presentate a Genova, secondo quanto riportato dalla Prefettura: se nel 2011 si sono registrate 67 denunce da parte di donne che hanno subito violenza, nel 2012 i numeri parlano di un'ulteriore escalation e le denunce sono salite a 198.

Secondo i dati Istat in Italia ammontano a 6.743.000 le donne tra i 16 e i 70 anni vittime di violenze fisiche nel corso della loro vita, di cui 1 milione vittime di stupri. Il 14,3 % ha subito almeno una violenza fisica o sessuale da parte del partner. Ma dai dati emerge anche che solo il 7% delle vittime delle violenze da parte dei compagni arriva alla denuncia. Il 33,9% di chi subisce violenze dal partner e il 24% di coloro che le subiscono da parte di conoscenti preferisce non parlarne con nessuno.

Un fenomeno, quello della reticenza, su cui incide la speranza di recuperare un rapporto familiare, ma anche la vergogna e la volonta' di difendere la sfera privata per evitare traumi ai figli. Di fronte a maschi insicuri che perseguitano il simbolo di cio' che non riescono a comprendere "si devono mettere in moto azioni - ha spiegato Montaldo - sia sul fronte del pronto soccorso, sia dei consultori per poter intervenire, anche senza una denuncia da parte della vittima, garantendo un flusso di notizie che dal pronto si deve estendere anche ai servizi territoriali dei consultori e dei centri anti-violenza che devono supportare le vittime, richiamandole".

red/mpd

Temporalì in arrivo. Stato di attenzione per la provincia di Belluno e di preallarme in caso di temporalì locali intensi

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Temporalì in arrivo. Stato di attenzione per la provincia di Belluno e di preallarme in caso di temporalì locali intensi"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Temporalì in arrivo. Stato di attenzione per la provincia di Belluno e di preallarme in caso di temporalì locali intensi lug 2nd, 2013 | By redazione | Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale (possibile verificarsi di rovesci o temporalì localmente anche intensi che potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore; si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide nelle zone di allertamento Vene-A), il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 14.00 di domani, mercoledì 3 luglio, alle ore 8.00 di giovedì 4 luglio 2013:

per rischio idrogeologico

lo STATO DI ATTENZIONE per il bacino VENE-A "Alto Piave" (corrispondente a quasi l'intera provincia di Belluno);
e lo STATO DI PRE ALLARME a livello locale in caso di temporalì intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, e invita gli Enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati.

Arizona, incendio uccide 19 pompieri

| Bergamosera, quotidiano online news e notizie dell'Italia e dal mondo

Bergamo Sera.com

"Arizona, incendio uccide 19 pompieri"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Arizona, incendio uccide 19 pompieri **Redazione** 01 luglio 2013 Esteri

L incendio in Arizona costato la vita a 19 pompieri

PHOENIX, Usa E stata una giornata tragica ieri per il corpo dei vigili del fuoco americano. Almeno 19 pompieri sono morti lottando contro un incendio in Arizona.

Lo ha reso noto l ufficio dello sceriffo della contea di Yavapai. I pompieri sono morti cercando di contenere le fiamme sulla collina di Yarnell, circa 120 chilometri a nord-ovest di Phoenix.

Il furioso incendio, cominciato venerdì scorso, si estende attualmente per circa 800 ettari. I residenti di Yarnell Hill e della Peeples Valley sono stati evacuati.

In bilico sulla parete: alpinisti salvati sulla Presolana

| Bergamosera, quotidiano online news e notizie dell'Italia e dal mondo

Bergamo Sera.com

"In bilico sulla parete: alpinisti salvati sulla Presolana"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

In bilico sulla parete: alpinisti salvati sulla Presolana **Redazione** 01 luglio 2013 Valseriana

Alpinisti salvati sulla Presolana

CASTIONE DELLA PRESOLANA Se la sono vista davvero brutta e alla fine devono accendere un cero alla Madonna e al Soccorso alpino per essersela cavata.

Due alpinisti sono stati soccorsi ieri pomeriggio nella zona dello spigolo che porta in vetta alla Corna delle Quattro matte, sullo spallone a Nord-Est della Presolana.

I due appartenevano a due cordate diverse. Durante il tentativo di recupero di un alpinista, la sosta che garantiva l'aggancio alla parete si è improvvisamente staccata.

Per fortuna i chiodi hanno tenuto e i due alpinisti, un uomo e una donna, sono rimasti sospesi a bilancia. È quindi scattato l'allarme al 118, che ha inviato un elicottero.

Il tecnico di elisoccorso del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), sempre a bordo per interventi che avvengono in luogo ostile o impervio, con il verricello ha recuperato il ragazzo, ferito ma non grave, e poi la ragazza.

I componenti l'altra cordata sono scesi in autonomia. Pronti a partire anche i tecnici delle squadre a terra delle Stazioni di Clusone e Schilpario. L'intervento è cominciato a mezzogiorno e si è concluso alle 13.15.

Ho visto Nicola spegnersi tra le mie braccia

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 02/07/2013

Indietro

martedì 02 luglio 2013 - PROVINCIA -

IL DRAMMA DI NUVOLERA. Luciana Sgotti, sindaco del paese e sorella del cavatore 35enne morto sabato in ospedale, chiede giustizia

«Ho visto Nicola spegnersi tra le mie braccia»

«Mio fratello è sopravvissuto a una frana di marmo ma è stato stroncato da un'infezione: è assurdo»

Nicola Sgotti aveva 35 anni «È assurdo che Nicola sia sopravvissuto a una frana di marmo, per poi morire in ospedale poche ore dopo essere stato dimesso». Non si dà pace Luciana Sgotti, sindaco di Nuvolera: ha visto suo fratello, scampato all'incubo che s'era già inghiottito papà Valerio, ritornare alla vita, rientrare a casa col sorriso stampato in faccia, riabbracciare un'intera famiglia ancora lacerata dal dolore infondendole nuova speranza. Svanita, purtroppo, ancora prima che quel dolore tremendo iniziasse a lenirlo.

Nicola Sgotti viene dimesso dall'ospedale Civile intorno alle ore 15 di giovedì scorso. Dopo poche ore accusa fitte lancinanti alla testa, e allora via con il secondo ricovero d'urgenza. Tutto il resto è una storia drammatica con un finale amaro già scritto. «E dire che i medici l'avevano dimesso in fretta, senza che noi facessimo alcuna pressione, anzi - racconta Luciana Sgotti, ancora sconvolta dalla tragedia ma sufficientemente lucida per rimettere insieme gli ultimi, inquietanti pezzi della storia -. A parte questo mal di testa che ha continuato a lamentare anche durante i giorni della degenza, Nicola apparentemente stava bene. I medici dicevano che il dolore era normale dopo il trauma. Da qualche giorno comunque aveva ripreso a parlare normalmente, camminava senza problemi, provvedeva a tutte le esigenze personali in maniera autonoma e indipendente. Insomma, sembrava essersi ripreso. E allora com'è possibile che una manciata di ore dopo sia morto, stroncato da un'infezione batterica?».

Già, perché di lì a niente le condizioni del cavatore 35enne precipitano; la notte è un calvario, che lo restituisce all'alba con un quadro clinico disperato: coma, poi coma irreversibile, infine encefalogramma piatto senza ritorno. Il secondo atto della tragedia si compie in modo fulmineo. Quasi inspiegabile.

Nemmeno la sofferenza che sta divorando la famiglia Sgotti riesce a tacere la rabbia di sua sorella, che - impotente - l'ha visto spegnersi tra le sue braccia. «Nel reparto di neurochirurgia i medici avevano sospeso gli antibiotici già da diversi giorni, per poi dimetterlo senza fargli nemmeno una tac di controllo. Solo tre le precauzioni che ci avevano raccomandato - prosegue Luciana -: fargli fare degli esercizi davanti allo specchio per riacquistare in fretta una buona mobilità facciale, Tachipirina in caso di forti dolori, un basso dosaggio di cortisone e un controllo al 17 luglio. Quando l'abbiamo ricoverato per la seconda volta i dottori ci hanno rassicurato che non sarebbe stato nulla di grave. Ma mio fratello è morto il giorno dopo...».

Intanto, è stata fissata per oggi l'autopsia sul corpo di Nicola Sgotti, che permetterà di fare chiarezza sulle effettive cause dell'infezione. «Loro hanno semplicemente parlato di "epilogo inspiegabile", noi invece siamo convinti che sia stato trascurato qualcosa - conclude Luciana Sgotti, facendosi portavoce del sentimento di tutta la famiglia -. Sembra di essere dentro a un film dell'orrore, ma siamo determinati ad andare in fondo a questa storia. Anche a livello legale. Lo dobbiamo a mio fratello Nicola, per un senso di giustizia». E.ZUP.

La morte di Nicola in cerca di un perchè

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 03/07/2013

Indietro

mercoledì 03 luglio 2013 - PROVINCIA -

NUVOLERA. Dopo la morte di Valerio Sgotti nell'incidente in cava, il decesso del figlio 35enne poche ore dopo la dimissione dall'ospedale

La morte di Nicola in cerca di un perchè

Elia Zupelli

Una équipe medica ha proceduto agli esami sul cadavere per comprendere le cause dell'infezione batterica che ha ucciso il sopravvissuto alla frana

Nicola Sgotti| Il gigantesco crollo nella cava di Nuvolera| I soccorsi in cava subito dopo la tragedia Il dolore è di quelli lancinanti, beffardi, che lasciano un segno indelebile nel petto; eppure per la famiglia Sgotti - travolta nel giro di pochi giorni dal boato di quella frana maledetta che prima si è portata via Valerio, il padre 70enne, e poi anche suo figlio Nicola - ora c'è pure il rischio che nei mesi a venire l'eco amara della tragedia continui a risuonare non solo in seno ai sentimenti personali, ma anche sui tavoli della giustizia.

Ieri pomeriggio, infatti, all'istituto di medicina legale dell'Ospedale Civile di Brescia si è svolta l'autopsia proprio sul corpo del cavatore 35enne, deceduto sabato scorso in seguito a un'infezione batterica fulminante manifestatasi nemmeno un paio d'ore dopo che l'uomo era stato dimesso dalle corsie del reparto di neurochirurgia.

OBIETTIVO dell'esame autoptico, naturalmente, sarà cercare di andare a fondo alle cause che hanno scatenato quell'infezione tanto rapidamente, facendo precipitare senza rimedio il quadro clinico di Sgotti, la cui strada verso la guarigione sembrava invece essere tutta in discesa. «È assurdo che sia sopravvissuto a una frana di marmo, per poi morire poche ore dopo essere stato dimesso dall'ospedale - aveva commentato laconica sua sorella Luciana Sgotti, sindaco di Nuvolera. Annunciando, tra l'altro, la volontà della famiglia di andare in fondo alla storia «per un senso di giustizia nei confronti di Nicola».

L'esame autoptico è stato svolto da un'équipe di medici milanesi e i risultati delle analisi scientifiche dovrebbero arrivare nei prossimi giorni; il magistrato Silvia Bonardi, intanto, ha già aperto un fascicolo nel quale sono state allegate anche le cartelle mediche di Nicola. Già, perché sempre stando alla versione riportata dalla sorella, i medici avrebbero dimesso il giovane cavatore dal reparto di neurochirurgia «senza fargli nemmeno una tac di controllo, per giunta dopo aver sospeso gli antibiotici già da diversi giorni».

Anticamera di un tragico epilogo che gli stessi medici avrebbero bollato come «rarissimo e assolutamente eccezionale», ma che per la famiglia Sgotti - cui Nicola è spirato tra le braccia, poche ore dopo esser tornato alla vita - sarebbe di fatto la conseguenza degenerativa di un problema latente trascurato durante i giorni di degenza. «Attenderemo il risultato dell'autopsia, in base a quello decideremo se e come procedere» ha tagliato corto ieri sera Luciana Sgotti, facendosi portavoce di un'intera famiglia ancora sconvolta dal dolore (Nicola lascia anche la moglie Lara e la piccola figlia Alice). Intanto, la comunità di Nuvolera si prepara a celebrare un nuovo lutto: stasera alle 19.45, nell'abitazione di famiglia in via Sorzana, si terrà la veglia funebre; domani alle 17, nella chiesa parrocchiale i funerali di Nicola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ho visto Nicola spegnersi tra le mie braccia»

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

02.07.2013

«Ho visto Nicola spegnersi
tra le mie braccia»

IL DRAMMA DI NUVOLERA. Luciana Sgotti, sindaco del paese e sorella del cavatore 35enne morto sabato in ospedale, chiede giustizia: «Mio fratello è sopravvissuto a una frana di marmo ma è stato stroncato da un'infezione: è assurdo»

Nicola Sgotti aveva 35 anni

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

«È assurdo che Nicola sia sopravvissuto a una frana di marmo, per poi morire in ospedale poche ore dopo essere stato dimesso». Non si dà pace Luciana Sgotti, sindaco di Nuvolera: ha visto suo fratello, scampato all'incubo che s'era già inghiottito papà Valerio, ritornare alla vita, rientrare a casa col sorriso stampato in faccia, riabbracciare un'intera famiglia ancora lacerata dal dolore infondendole nuova speranza. Svanita, purtroppo, ancora prima che quel dolore tremendo iniziasse a lenirlo. Nicola Sgotti viene dimesso dall'ospedale Civile intorno alle ore 15 di giovedì scorso. Dopo poche ore accusa fitte lancinanti alla testa, e allora via con il secondo ricovero d'urgenza. Tutto il resto è una storia drammatica con un finale amaro già scritto. «E dire che i medici l'avevano dimesso in fretta, senza che noi facessimo alcuna pressione, anzi - racconta Luciana Sgotti, ancora sconvolta dalla tragedia ma sufficientemente lucida per rimettere insieme gli ultimi, inquietanti pezzi della storia -. A parte questo mal di testa che ha continuato a lamentare anche durante i giorni della degenza, Nicola apparentemente stava bene. I medici dicevano che il dolore era normale dopo il trauma. Da qualche giorno comunque aveva ripreso a parlare normalmente, camminava senza problemi, provvedeva a tutte le esigenze personali in maniera autonoma e indipendente. Insomma, sembrava essersi ripreso. E allora com'è possibile che una manciata di ore dopo sia morto, stroncato da un'infezione batterica?». Già, perché di lì a niente le condizioni del cavatore 35enne precipitano; la notte è un calvario, che lo restituisce all'alba con un quadro clinico disperato: coma, poi coma irreversibile, infine encefalogramma piatto senza ritorno. Il secondo atto della tragedia si compie in modo fulmineo. Quasi inspiegabile. Nemmeno la sofferenza che sta divorando la famiglia Sgotti riesce a tacere la rabbia di sua sorella, che - impotente - l'ha visto spegnersi tra le sue braccia. «Nel reparto di neurochirurgia i medici avevano sospeso gli antibiotici già da diversi giorni, per poi dimetterlo senza fargli nemmeno una tac di controllo. Solo tre le precauzioni che ci avevano raccomandato - prosegue Luciana -: fargli fare degli esercizi davanti allo specchio per riacquistare in fretta una buona mobilità facciale, Tachipirina in caso di forti dolori, un basso dosaggio di cortisone e un controllo al 17 luglio. Quando l'abbiamo ricoverato per la seconda volta i dottori ci hanno rassicurato che non sarebbe stato nulla di grave. Ma mio fratello è morto il giorno dopo...». Intanto, è stata fissata per oggi l'autopsia sul corpo di Nicola Sgotti, che permetterà di fare chiarezza sulle effettive cause dell'infezione. «Loro hanno semplicemente parlato di "epilogo inspiegabile", noi invece siamo convinti che sia stato trascurato qualcosa - conclude Luciana Sgotti, facendosi portavoce del sentimento di

«Ho visto Nicola spegnersi tra le mie braccia»

tutta la famiglia -. Sembra di essere dentro a un film dell'orrore, ma siamo determinati ad andare in fondo a questa storia. Anche a livello legale. Lo dobbiamo a mio fratello Nicola, per un senso di giustizia». E.ZUP.

|cv

Assegnate le deleghe: Marino si tiene Società, Sicurezza e Polizia locale**Cinque Giorni.it**

"Assegnate le deleghe: Marino si tiene Società, Sicurezza e Polizia locale"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

ISTITUZIONI · martedì 2 luglio 2013

[condividi](#)

Assegnate le deleghe: Marino si tiene Società, Sicurezza e Polizia locale Ecco l'elenco degli incarichi assessore per assessore

In data 27 giugno il sindaco Ignazio Marino ha assegnato le deleghe ai suoi assessori.

Al Vice Sindaco Luigi Nieri fra le altre deleghe vanno le Politiche del personale e tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, autoparco, politiche per la trasparenza e la semplificazione; avvocatura; Politiche del patrimonio; definizione e verifica degli indirizzi gestionali a "Risorse per Roma" limitatamente all'attività di alienazione patrimoniale. A Flavia Barca la Cultura, creatività e promozione artistica; politiche culturali; Sovrintendenza capitolina; gli indirizzi gestionali per "Palaexpo", per le Biblioteche", la Fondazione "Musica per Roma" e Zétema.

Ad Alessadra Cattoi vengono assegnate le deleghe per la Scuola, l'infanzia, giovani e pari opportunità; Politiche di promozione della famiglia e dell'infanzia; abbattimento delle barriere architettoniche. All'assessore Giovanni Caudo va la riqualificazione dell'edificato; pianificazione del territorio; la riqualificazione urbana; gli strumenti urbanistici ed edilizia privata; piani di assetto delle aree ferroviarie; progetti metropolitani; condono edilizio e lotta all'abusivismo edilizio; sviluppo del litorale; indirizzi gestionali a "Risorse per Roma s.p.a" limitatamente ai servizi urbanistico-territoriali e relativi al condono edilizio. Rita Cutini vanno le Politiche sociali e dei servizi alla persona e per i disabili; le politiche per la promozione della salute; il piano per l'inclusione sociale dei migranti; gli indirizzi gestionali di Farmacap e della "Agenzia capitolina sulle tossicodipendenze". Trasporti e mobilità vanno a Guido Improta che oltre al Piano della mobilità ciclabile si occuperà del Piano del traffico, dei parcheggi e verifica indirizzi gestionali all'ATAC, Roma Servizi per la mobilità e a "Roma Metropolitane.

A Marta Leonori vanno le Politiche del commercio, dell'industria e dell'artigianato; affissioni; sportello unico delle attività produttive; Innovazione tecnologica e reti informative; Politiche del turismo e promozione dei grandi eventi; Promozione eventi nel settore della moda; indirizzi per il "Centro Ingrosso Fiori s.p.a", "Investimenti s.p.a" ("Fiera di Roma") e a "Roma City Investment. All'Assessore Estella Marino Ambiente, agroalimentare e rifiuti; Politiche ambientali e del verde; Punti Verde Qualità; inquinamento acustico e tutela della qualità dell'aria e dell'acqua; tutela degli animali oltre al controllo su e "Fondazione "Bioparco" "Car S.C.p.A." e "Ama". Paolo Masini si occuperà del coordinamento generale per le periferie; degli interventi in aree di degrado e della realizzazione delle opere pubbliche nei piani di sviluppo locale. Inoltre della Protezione civile del decoro urbano e delle Politiche dei lavori pubblici. L'assessore al Bilancio Daniela Morgante riceve le deleghe per le Politiche economiche, finanziarie di bilancio oltre alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Mentre a Daniele Ozzimo vanno le Politiche abitative e della casa; il Piano casa; gli interventi per l'emergenza abitativa e i servizi di assistenza alloggiativa; la formazione professionale; i Centri di orientamento al lavoro e centri di formazione professionale. Luca Pancalli si occuperà delle Politiche dello sport e della qualità della vita; dello Sviluppo dell'impiantistica sportiva e della Promozione del benessere dei cittadini. Restano al Sindaco le relazioni internazionali, la

Assegnate le deleghe: Marino si tiene Società, Sicurezza e Polizia locale

comunicazione, la Polizia Locale, il Patto di Roma Sicura. Inoltre al sindaco spettano il coordinamento strategico delle aziende speciali, delle istituzioni, delle società, enti e fondazioni a partecipazione capitolina, la sovrintendenza e il controllo sulle società destinatarie di affidamenti in house, la promozione di progetti speciali e la valorizzazione del patrimonio capitolino, la definizione e la verifica degli indirizzi gestionali a "ACEA s.p.a", a "le Assicurazioni di Roma" e, in relazione all'attività di valorizzazione patrimoniale e progetti speciali a "Risorse per Roma s.p.a.

gl

Mobili smontati da un palazzo di sette piani per i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 03/07/2013

Indietro

Mobili smontati da un palazzo di sette piani per i terremotati

Hanno lavorato per più di due settimane, smantellando un palazzo che ospitava sette piani di uffici da tutti i mobili, per un totale di circa 2500 arredi, che verranno destinati ai comuni dell'Emilia che l'anno scorso sono stati colpiti dal terremoto. L'operazione denominata Un ufficio dopo il sisma, nata da un'idea del gruppo di Protezione civile di San Giuliano, ha contato su ben 496 volontari, con la partecipazione di una rete di sodalizi legati al coordinamento Com 20, a cui si sono aggiunti anche rinforzi da altre zone. L'intervento, che si è concentrato su un palazzo di Milano, quartier generale di una ditta che si è trasferita in altra sede, ha assorbito nel complesso circa 2.456 ore di lavoro, per spostare e caricare sui 45 mezzi impiegati per l'occasione un carico che nel complesso ruota intorno ai 10 mila pezzi. Il progetto nasce da una sinergia che si è creata tra il gruppo sangiulianese, capofila del Com 20, e l'associazione senza scopo di lucro Tutti insieme a Rovereto e Sant'Antonio, fondata per la ricostruzione delle località Rovereto sulla Secchia e Sant'Antonio in Mercadello, a cui si è aggiunta la disponibilità dell'azienda di Milano, che ha ceduto scrivanie, tavoli e altro mobilio. Attualmente il materiale si trova in parte in un capannone a San Giuliano, mentre alcuni carichi sono già stati consegnati al Comune di Moglia. Potranno beneficiarne le associazioni che si rivolgeranno al sodalizio emiliano che si è attivato per fare andare in porto la ben riuscita avventura di carattere solidale. L'impegnativa impresa ha contato sul lavoro condotto dalle divise di alcune singole unità di Protezione civile del territorio, tra cui quella di San Donato, Paullo e Tribiano, Settala, Cerro al Lambro, oltreché sui gruppi di Opera e Locate Triulzi. Si aggiunge l'attiva collaborazione di realtà di no profit, come il Fir - Cb di San Giuliano, nonché il Corpo musicale della libertà, l'Agesci Scout 1 Borgolombardo, con la partecipazione delle Giacche verdi di Milano. «Si è messa in moto - ha affermato in una nota diramata nella giornata di ieri l'assessore Gennaro Piraina - un'imponente macchina della solidarietà che consentirà di dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite l'anno scorso dal terremoto; grazie a questa operazione, decine di associazioni potranno utilizzare materiale che altrimenti andrebbe acquistato, e a loro volta sapranno fare del bene alla collettività». Inoltre, sabato a Rovereto sulla Secchia è stato inaugurato il nuovo Centro servizi polivalente Val di Non, alla presenza di una delegazione ufficiale di questo tratto di hinterland, con la partecipazione dell'assessore Piraina, del Comandante della polizia locale Marco Simighini e del coordinatore del gruppo di Protezione civile di San Giuliano Maurizio Bertozzi, insieme ad alcuni volontari. Sul territorio nel corso dei mercatini natalizi si era tenuta una raccolta di fondi, che sono stati utilizzati per acquistare l'attrezzatura della palestra che è sorta all'interno del centro.

|cv

In 500 sulla torre del castello

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

In 500 sulla torre del castello

Circa cinquecento visitatori sulla torre mastra del castello Bolognini in tre ore di apertura straordinaria. Tanto che all'approssimarsi della mezzanotte qualcuno ha addirittura dovuto rinunciare a salire. È stata un successo la Notte sotto le stelle organizzata sabato sera a Sant Angelo. Un successo nonostante in contemporanea vi fossero numeri eventi sul territorio (ad esempio a Lodi Vecchio, San Colombano, Graffignana e Lodi). Qualche barista e commerciante, a dire il vero, si è però chiesto perché terminare a mezzanotte, quando il centro era ancora pieno di gente e i tavolini dei bar affollati. Un punto sul quale, in futuro, occorrerà riflettere. Resta comunque il buon risultato per un'iniziativa che ha visto sin dal primo pomeriggio (ore 14) via Umberto primo e piazza Libertà chiuse per ospitare il mercatino Hobby e Sapori, che è rimasto aperto fino al termine dell'iniziativa. A seguire, grande partecipazione di pubblico e applausi scroscianti per il concerto Baila Banda organizzato dal corpo bandistico Santa Cecilia sul sagrato della basilica a partire alle 21. Un risultato reso ancor più significativo dal fatto che per la prima volta è stato organizzato senza l'aiuto economico degli enti pubblici e del Comune in primis, segno dei tempi e della crisi. A impreziosire la Notte sotto le stelle è stata poi l'apertura straordinaria di numerosi negozi e la presenza, all'esterno di alcuni bar del centro città e in diversi altri quartieri di Sant Angelo, di iniziative di carattere musicale. Ciliegina sulla torta l'apertura straordinaria della torre mastra del castello, decisa soltanto negli ultimi giorni dalla Fondazione Morando Bolognini e dal Comune di Sant Angelo e dunque non pubblicizzata in maniera particolarmente incisiva per ragioni di tempo. Grazie al personale della Fondazione Bolognini e alla protezione civile, moltissimi santangiolini (e non) hanno potuto scalare la torre e ammirare dalla sommità il centro cittadino illuminato. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Sant Angelo, Domenico Crespi, che alla luce del buon esito della serata ha ipotizzato di ripetere l'iniziativa, organizzata dal Comune con l'intento di rendere un po' più vivace il centro cittadino almeno per una sera. Lor. Rin.

"nessun dorma": musica ed eventi per tutti i gusti dalle 19 alle 3

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

nessun dorma : musica ed eventi per tutti i gusti dalle 19 alle 3

Nessun dorma : è questo l'imperativo rubato alla celebre Turandot di Giacomo Puccini che Somaglia lancia a tutta la cittadinanza per la giornata di sabato 13 luglio. Si tratta in effetti di un'intera serata di degustazioni, musica, divertimenti, spettacoli, che coinvolgeranno il centro della borgata, i parchi pubblici e il castello Cavazzi fino alle 3 del mattino. La kermesse avrà inizio intorno alle 19 e proseguirà fino a notte fonda. L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale insieme alle attività commerciali del paese, a tanti volontari, con la supervisione della Protezione civile. L'evento è pensato per giovani, adulti e famiglie. Prevede infatti l'apertura straordinaria dei negozi, degustazioni, esposizione di prodotti di alcuni artigiani, bancarelle di hobbysti, mostre, spettacoli per bambini, balli, musica. Referente dell'iniziativa è il consigliere delegato alle politiche giovanili Marco Facchini. Nessun dorma si colloca nel filone lodigiano delle cosiddette Notti bianche. Il conto alla rovescia è ufficialmente partito: presto i dettagli della notte più lunga dell'anno per Somaglia, che per ogni mese della primavera e dell'estate ha promosso un fitto calendario di eventi.

Los Roques, «Caracas recuperi i corpi»**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 02/07/2013 - pag: 9

Los Roques, «Caracas recuperi i corpi»

PONZANO (a.pe.) Spetterà a Caracas la ricerca dei corpi dei coniugi Paolo Durante e Bruna Guernieri e delle figlie Emma Viola e Sofia. L'ha annunciato ieri il capo della protezione civile Franco Gabrielli, facendo il punto sulle perlustrazioni che hanno condotto all'individuazione dell'aereo su cui viaggiava la famiglia di Ponzano, oltre che del velivolo che trasportava Vittorio Missoni, scomparso sempre a Los Roques. «Ora il recupero tocca al Venezuela e noi non possiamo fare altro che pressare quel Paese», ha affermato Gabrielli, negando che l'accelerazione nelle indagini sia stata determinata dal coinvolgimento del figlio dello stilista. «Fin dal 2008 noi abbiamo preso un impegno con i parenti delle vittime a fare di tutto per chiarire quanto successo».

Più facile aprire un negozio, la guida in edicola con il Corriere**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 02/07/2013 - pag: 6

Più facile aprire un negozio, la guida in edicola con il Corriere

VENEZIA - Gli orari dei negozi sono stati liberalizzati dal governo Monti. E non si torna indietro. Le concessioni e le licenze sono state liberalizzate dalla direttiva europea Bolkestein. E anche qui c'è poco da discutere. Per evitare però che le libertà commerciali entrino in conflitto con la tutela ambientale, con quella della salute pubblica e con i diritti degli abitanti di questa regione, la Giunta ha approvato un nuovo regolamento (la legge 50 del 28 dicembre 2012) che adegua il Veneto alle leggi statali e a quelle europee ed evita un possibile far west. La nuova legge, che introduce il principio dei punti, come una sorta di patente, per valorizzare i centri città e ridurre al minimo il consumo dei terreni agricoli, semplifica anche i procedimenti per l'apertura delle nuove attività commerciali e per l'edilizia che punta alla riqualificazione dell'esistente. Come si potrà leggere domani, mercoledì 3 luglio, nel volume «Il Commercio nel Veneto» in edicola con il Corriere del Veneto (a 6,80 euro più il prezzo del quotidiano), per aprire un negozio in un centro urbano non sarà più necessario chiedere mille permessi. A partire da quest'anno basta infatti presentare la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) al Comune di competenza e iniziare i lavori, senza limiti alle dimensioni dell'esercizio. «In questo modo - spiega l'avvocato Bruno Barel, che ha contribuito alla realizzazione del commentario alla legge - i Comuni hanno la massima autonomia e potranno decidere come gestirsi i trasporti, i parcheggi con la flessibilità che ritengono necessaria». Fuori dai centri città però cambia tutto. Fatte salve le attività che hanno superfici commerciali inferiori ai 1500 metri e che quindi non richiedono nient'altro che una Scia, le autorizzazioni diventano più complesse (e vengono concesse se ottengono un certo punteggio che sale se si tratta di riqualificazioni e scende fino a zero se si tratta di aree agricole) man mano che ci si allontana dai centri urbani. Per strutture fino a 2500 metri quadri infatti è necessario che l'esercizio rientri nel piano regolatore del Comune, mentre per strutture fino a 15 mila metri quadri i Comuni sono obbligati ad utilizzare criteri regionali omogenei. Per spazi superiori a 15 mila metri cioè, per capirsi, i centri commerciali invece bisogna salire di livello e l'autorizzazione del Comune non basta più. Le procedure per le grandi strutture saranno direttamente guidate tramite un accordo di programma (tavolo che comprende Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, protezione civile, vigili del fuoco ecc) e gestite in un unico procedimento. Le autorizzazioni a costruire infine sono subordinate all'ottenimento della licenza commerciale per evitare la costruzione di nuove cattedrali nel deserto. La legge descrive anche le modalità con cui la Giunta organizzerà periodicamente bandi e concorsi rivolti a commercianti e professionisti che hanno progetti e idee per riqualificare i centri urbani e le vie storiche. (al.a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ora è più facile aprire un negozio: la guida in edicola con il Corriere**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Regione Attualità data: 02/07/2013 - pag: 10

Ora è più facile aprire un negozio: la guida in edicola con il Corriere

Dalle procedure ai permessi: il regolamento veneto

VENEZIA - Gli orari dei negozi sono stati liberalizzati dal governo Monti. E non si torna indietro. Le concessioni e le licenze sono state liberalizzate dalla direttiva europea Bolkestein. E anche qui c'è poco da discutere. Per evitare però che le libertà commerciali entrino in conflitto con la tutela ambientale, con quella della salute pubblica e con i diritti degli abitanti di questa regione, la Giunta ha approvato un nuovo regolamento (la legge 50 del 28 dicembre 2012) che adegua il Veneto alle leggi statali e a quelle europee ed evita un possibile far west. La nuova legge, che introduce il principio dei punti, come una sorta di patente, per valorizzare i centri città e ridurre al minimo il consumo dei terreni agricoli, semplifica anche i procedimenti per l'apertura delle nuove attività commerciali e per l'edilizia che punta alla riqualificazione dell'esistente. Come si potrà leggere domani, mercoledì 3 luglio, nel volume «Il Commercio nel Veneto» in edicola con il Corriere del Veneto e di Verona (a 6,80 euro più il prezzo del quotidiano), per aprire un negozio in un centro urbano non sarà più necessario chiedere mille permessi. A partire da quest'anno basta infatti presentare la Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) al Comune di competenza e iniziare i lavori, senza limiti alle dimensioni dell'esercizio. «In questo modo - spiega l'avvocato Bruno Barel, che ha contribuito alla realizzazione del commentario alla legge - i Comuni hanno la massima autonomia e potranno decidere come gestirsi i trasporti, i parcheggi con la flessibilità che ritengono necessaria». Fuori dai centri città però cambia tutto. Fatte salve le attività che hanno superfici commerciali inferiori ai 1500 metri e che quindi non richiedono nient'altro che una Scia, le autorizzazioni diventano più complesse (e vengono concesse se ottengono un certo punteggio che sale se si tratta di riqualificazioni e scende fino a zero se si tratta di aree agricole) man mano che ci si allontana dai centri urbani. Per strutture fino a 2500 metri quadri infatti è necessario che l'esercizio rientri nel piano regolatore del Comune, mentre per strutture fino a 15 mila metri quadri i Comuni sono obbligati ad utilizzare criteri regionali omogenei. Per spazi superiori a 15 mila metri cioè, per capirsi, i centri commerciali invece bisogna salire di livello e l'autorizzazione del Comune non basta più. Le procedure per le grandi strutture saranno direttamente guidate tramite un accordo di programma (tavolo che comprende Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, protezione civile, vigili del fuoco ecc) e gestite in un unico procedimento. Le autorizzazioni a costruire infine sono subordinate all'ottenimento della licenza commerciale per evitare la costruzione di nuove cattedrali nel deserto. La legge descrive anche le modalità con cui la Giunta organizzerà periodicamente bandi e concorsi rivolti a commercianti e professionisti che hanno progetti e idee per riqualificare i centri urbani e le vie storiche. (al.a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione, i redditi dei consiglieri Sorte il più ricco

Le dichiarazioni del 2012 dei bergamaschi La metà guadagna oltre 100 mila euro Fatuzzo al secondo posto, in coda i leghisti

Fabio Florindi Il paperon de' paperoni dei consiglieri bergamaschi al Pirellone è Alessandro Sorte (Pdl). Secondo il quadro riepilogativo della situazione patrimoniale e della dichiarazione dei redditi dei consiglieri, infatti, Sorte (attuale segretario della commissione speciale situazione carceraria della Regione) nel 2012 ha dichiarato 156.518 euro. Il consigliere pidiellino risiede a Brignano Gera d'Adda ed è amministratore della Mpm Srl Service, un'azienda che opera nell'ambito delle pulizie su grande scala, traslochi e manutenzioni edili. Nel suo comune di residenza, Sorte è nudo proprietario di un'abitazione. Gli altri consiglieri Al secondo posto c'è la consigliere del partito Pensionati Elisabetta Fatuzzo, l'anno scorso prima bergamasca in classifica. Fatuzzo, che risiede a Curno, ha dichiarato un reddito complessivo di 129.550 euro. Terzo in classifica è il vicepresidente della commissione Sanità, Angelo Capelli (Pdl), amministratore dello studio legale Capelli & Baranca a Bergamo. Nel 2012, il vicepresidente ha dichiarato 117.908 euro. Capelli risiede a Clusone, dove è proprietario (in comproprietà) di tre fabbricati. Appena fuori dal podio si piazzano Roberto Bruni (Patto civico) e il consigliere dimissionario Maurizio Martina (Pd), da poco diventato sottosegretario alle Politiche agricole del governo Letta. Bruni (che è presidente della giunta delle elezioni) ha dichiarato 113.071 euro e risiede a Bergamo. Qualche spicciolo in meno, invece, quanto guadagnato da Martina nel 2012 (113.048 euro). Il segretario del Pd lombardo risiede a Ghisalba. L'ultimo bergamasco sopra i 100 mila euro è Mario Barboni, il consigliere del Pd subentrato in Consiglio dopo le dimissioni di Martina. Barboni, che era stato consigliere anche nella scorsa legislatura, ha dichiarato 106.420 euro, risiede a Casazza e ha in comproprietà due fabbricati e tre terreni agricoli, di cui uno a Gaverina Terme. Leghisti in coda Dopo Barboni, si piazza l'assessore regionale Claudia Terzi (Lega), con un reddito complessivo di 70.876 euro. Terzi risiede a Dalmine, dove ha tre fabbricati in comproprietà. Subito dietro c'è un altro leghista, Roberto Anelli, che nel 2012 ha dichiarato 66.857 euro. Il consigliere in quota Lega risiede ad Alzano e possiede un terreno a Nembro e un camper. Per questione di un migliaio di euro, Anelli ha superato la sua collega di partito Silvana Saita (segretaria commissione Affari istituzionali del Pirellone in quota Lega). Saita, che risiede a Seriate dove ha una casa e due box in comproprietà, ha dichiarato 65.216 euro. La consiglieria ha denunciato anche un fabbricato (sempre in comproprietà) a Mongiuffi Melia, in provincia di Messina. La vicepresidente della commissione Ambiente e protezione civile, Lara Magoni (Lista Maroni presidente), ha dichiarato 23.480 euro. Magoni, ex campionessa di sci alpino, risiede a Selvino, ha un fabbricato a Ospedaletti, in provincia di Imperia, e un terreno ad Aviatice. Il consigliere grillino Dario Violi, invece, ha dichiarato 21.906 euro e risiede a Bergamo. Ultimo in classifica, Jacopo Scandella (Pd), nel 2012 ha dichiarato 5.554 euro, risiede a Songavazzo e possiede un'abitazione a Clusone.

Madonna di Cortinica È festa al santuario

Tavernola Tavernola in festa per la ricorrenza della Madonna di Cortinica, che si celebra oggi. Ma già da parecchi giorni il santuario sulla collina è meta di tantissimi fedeli. Domenica, assistiti dai volontari dell'Unitalsi, gli ammalati hanno partecipato alla Messa celebrata da don Claudio Forlani. Dopo la fiaccolata di ieri sera, oggi la prima Messa alle 7, poi alle 9 e alle 10,30 quella solenne, in cui saranno ricordati tre anniversari di sacerdozio: il 65° di monsignor Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena, il 45° di don Vincenzo Colosio, parroco emerito di Tavernola, e il 55° di don Pietro Rapizza, curato di Tavernola nella seconda metà degli anni '50 e parroco emerito di Cologno. Per coloro che vorranno intrattenersi tutta la giornata per godere della pace del luogo, potranno usufruire del servizio ristorazione della Protezione civile nell'accogliente sede a due passi dal santuario. Alle 20,30, tutti sul sagrato per assistere al concerto della storica banda «Religio et Patria», che intratterrà i presenti con numerosi bravi dall'opera alla commedia. Venerdì lo stesso corpo musicale ospiterà gli amici del «gemello» corpo musicale di Agello di Magione, in provincia di Perugia, dove la «Religio et Patria» si recò nel settembre 2010. Margary Frassi

Morto Caprioli: aveva 93 anni Storico presidente degli alpini

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Morto Caprioli: aveva 93 anni Storico presidente degli alpini"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Morto Caprioli: aveva 93 anni

Storico presidente degli alpini

Tweet

2 luglio 2013 Cronaca Commenta

Festa per i 90 anni di Leonardo Caprioli (Foto by colleoni K2)

Caprioli all'adunata del 2010 Gallery: Leonardo Caprioli, una vita per l'Ana Capelli sulla scomparsa di Caprioli «Figura d'esempio straordinario»

Leonardo Caprioli super festeggiato (Foto by BEDOLIS K9)

È morto stamattina - martedì 2 luglio - a casa sua, a 93 anni, Leonardo Caprioli, presidente onorario della sezione Ana di Bergamo ed ex presidente dell'Ana nazionale, incarico ricoperto dal 1984 al 1998. Con lui scompare una pietra miliare della storia degli alpini bergamaschi. Nella Seconda guerra mondiale Caprioli rinunciò alla licenza e combatté a Nikolajewka.

Caprioli si è spento serenamente nella sua casa di via Bonomelli, restando lucido fino alla fine. Sembra che negli ultimi giorni si fosse un po' indebolito e avesse mangiato poco. La penna nera si vedrà alle 14,30 nella sede cittadina, per studiare in accordo con la famiglia, dove allestire la camera ardente. La data e la sede dei funerali non è stata ancora fissata.

Ecco la storia di Caprioli, pubblicata sul sito dell'Ana di Bergamo.

Eletto Presidente nel 1969 ha guidato la nostra Sezione per più di 15 anni, con caparbietà, impegno, cuore e lungimiranza; la sua opera e il suo insegnamento non si possono dimenticare. Classe 1920, Leonardo Caprioli partì volontario nel gennaio 1941, assegnato al 7° Alpini; dopo il corso allievi sergenti rifiutò (in qualità di studente in medicina) di passare in Sanità per continuare a fare l'Alpino.

Dopo una parentesi di due mesi passati nel 6° Alpini e dopo aver superato il corso allievi ufficiali venne assegnato al btg. «Edolo» nel 1942, con il quale alla fine di luglio partì per la Russia. In novembre fu aggregato ad una compagnia reggimentale di cannoni controcarro. Nel 1943 in procinto di tornare in licenza dopo lo sfondamento dei Russi a Rossosch rinunciò alla licenza, e gli venne affidato il comando del plotone mitraglieri della 52ª, di cui condivise le sorti in tutti i combattimenti, compreso l'ultimo, quello di Nikolajewka.

La sua esperienza di guerra rappresenterà il punto di incontro con i suoi Alpini. Ma ciò per cui verrà maggiormente ricordato Leonardo Caprioli è stato il suo nuovo modo di intendere la vita associativa, riassumibile nel motto:

«Ricordiamo i morti aiutando i vivi». Potè così esplodere in tutta la sua forza lo spirito di solidarietà presente in ogni Alpino e da allora in questo senso di strada se ne è fatta tantissima passando dagli aiuti ai terremotati del Friuli fino alla nascita e crescita a livelli eccelsi della Protezione Civile.

Leonardo Caprioli, di professione medico legale, nel 1984 ha assunto la carica di Presidente Nazionale dell'Associazione, proseguendo nel mettere a disposizione anche a livello nazionale le sue doti di trascinatore, abbandonando la carica nel 1998 solo per motivi di salute.

© riproduzione riservata

Morto Caprioli: aveva 93 anni Storico presidente degli alpini

Sono presenti 10 foto

[previous](#)

[next](#)

sisma: attenzione su fisco e danni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 02/07/2013

Indietro

SUZZARA-MOGLIA

Sisma: attenzione su fisco e danni

Camper dell'agenzia entrate e convegno sui beni culturali

SUZZARA Convegno, sabato, sulla situazione dei beni culturali mantovani dopo il terremoto del maggio 2012, con particolare attenzione allo stato dei luoghi di culto dell'Oltrepò mentre, sempre in tema di terremoto, si è spostato da Moglia a San Benedetto il camper itinerante dell'iniziativa «Il Fisco mette le ruote» che agevola i terremotati. Relatori del convegno suzzarese Stefano L. Occaso, della Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici di Mantova, l'architetto don Stefano Savoia dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi, mons. Egidio Faglioni, parroco dell'Immacolata e il sindaco Wainer Melli. Ha coordinato il prof. Carlo Prandi dell'Accademia Nazionale Virgiliana. Si è trattato di una presa d'atto sulla questione dei costi (che superano i 20 milioni di euro) e sull'entità dei danni. Il quadro che ne è uscito è ancora drammatico: ci sono chiese per le quali non è nemmeno possibile prevedere la possibilità di una messa in sicurezza e ancor meno di un restauro. Mons. Faglioni ha proposto alcune riflessioni di carattere religioso sull'effetto di sbandamento che tali distruzioni possono aver prodotto sulle popolazioni colpite: è venuto a mancare il centro della loro identità religiosa e comunitaria. Carlo Prandi ha insistito sull'importanza di immagini, quadri e statue, che, pur non avendo un valore artistico riconosciuto, sono tuttavia oggetto di devozioni tradizionali, radicate nella storia di ogni comunità. (m.p.)

virgilio-borgoforte, prima firma per il sì

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 02/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Virgilio-Borgoforte, prima firma per il sì

VIRGILIO Il sindaco di Borgoforte Giancarlo Froni e il vicesindaco di Virgilio Francesco Aporti hanno firmato i documenti per la gestione associata del servizio economico e finanziario, dei sistemi informativi e di comunicazione e della Stazione unica appaltante, che cura l'aggiudicazione di contratti pubblici. Un passo che rappresenta la prima prova concreta di matrimonio. «Procediamo con largo anticipo a mettere in atto la legge che obbliga entro dicembre i territori minori a convogliare i servizi verso gli enti vicini ricorda Aporti a fine 2012 avevamo già accorpato catasto, protezione civile e raccolta dei rifiuti, ora puntiamo a unire il resto delle funzioni amministrative». Da oggi ci sarà un unico ufficio operativo, con sede nel municipio di Virgilio, che verrà gestito insieme al personale di Borgoforte. «Nel nostro Comune resterà ancora aperto un ufficio tributi per i cittadini precisa Froni Questa firma è importante perché segna un traguardo sul percorso intrapreso». Dopo l'estate toccherà anche a servizi sociali, scolastici e dei trasporti. (ele.car)

Damos fa paura: Scavi pericolosi per la frana**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

PERAROLO La denuncia di una cittadina sui rischi geologici per il paese dall'estrazione di gesso

Damos fa paura: «Scavi pericolosi per la frana»

Martedì 2 Luglio 2013,

Anche i cittadini guardano con preoccupazione la recente autorizzazione, regionale, al proseguo dell'estrazione di gesso nella cava di Damòs (in foto) in comune di Pieve di Cadore. Dopo la rabbia degli amministratori le considerazioni dei residenti. Franca Marinello, abitante di Perarolo, mette l'accento su una questione che dovrebbe far riflettere. «I gessi che si escavano a Damòs riaffiorano sul versante che scende a Perarolo e sono massicciamente presenti anche nel movimento franoso della "Busa del Cristo", conosciuto perchè ha interessato la vecchia linea ferroviaria, la vecchia Cavallera e, collassando, potrebbe anche ostruire il torrente Boite che scorre nell'area sottostante» spiega la signora Marinello che aggiunge tutta una serie di altre considerazioni: «L'enorme quantità di acqua piovana che si raccoglie ad ogni precipitazione nella cava, diventata ormai di proporzioni enormi, può filtrare attraverso le vene del gesso ed essere l'acqua che deteriora il versante in frana della Busa del Cristo». Anche questo è un interrogativo che pesa se analizzato assieme a quest'altra considerazione: «Apparentemente la cava e la frana sono due luoghi distanti ma basta guardare una cartina della zona o, meglio ancora, Perarolo dall'alto di Damòs per rendersi conto di come distino poche centinaia di metri e, vista la continuità di affioramenti gessosi, è abbastanza logico pensare che siano geologicamente correlati». Insomma se così fosse, continuare a scavare a monte avrebbe ripercussioni assai negative a valle, «dove la frana della Busa del Cristo condiziona molti aspetti della vita nel piccolo Perarolo e che, dalla metà degli anni '90, si è riattivata dopo decenni di latenza». E in tutto questo, c'è un plauso per Maria Antonia Ciotti: «Bene ha detto il sindaco di Pieve, da trent'anni massacrano il territorio». (G.B.)

© riproduzione riservata

CAVA DI DAMÒS LE ESCAVAZIONI DI GESSO RIATTIVERANNO LA FRANA Ho ap preso dal giornal...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 02/07/2013

Indietro

Martedì 2 Luglio 2013,

CAVA DI DAMÒS

LE ESCAVAZIONI DI GESSO

RIATTIVERANNO LA FRANA

Ho appreso dal giornale dei giorni scorsi che è stata rinnovata la concessione di scavare gesso nella cava di Damòs, in comune di Pieve di Cadore.

Tra le varie considerazioni e discussioni degli amministratori locali apparse sul giornale nei mesi passati, non ve n'è una che ritengo assolutamente importante per la situazione che si vive a Perarolo e che qui propongo.

I gessi che si escavano a Damòs riaffiorano sul versante che scende a Perarolo e sono massicciamente presenti anche nel movimento franoso della "Busa del Cristo", conosciuto perchè ha interessato la vecchia linea ferroviaria, la vecchia cavallera e, collassando, si dice potrebbe anche ostruire il torrente Boite che scorre sottostante.

Si è mai considerato che l'enorme quantità di acqua piovana che si raccoglie ad ogni precipitazione nella cava - diventata ormai di proporzioni enormi - può filtrare attraverso le vene del gesso ed essere l'acqua che deteriora il versante in frana della Busa del Cristo?

Apparentemente la cava e la frana sono due luoghi distanti ma basta guardare una cartina della zona o, meglio ancora, Perarolo dall'alto di Damòs per rendersi conto di come distino poche centinaia di metri e, vista la continuità di affioramenti gessosi, è abbastanza logico pensare che siano geologicamente correlati.

Se così fosse continuare a scavare a monte avrebbe ripercussioni assai negative a valle, dove la frana della Busa del Cristo condiziona molti aspetti della vita nella piccola Perarolo e che, dalla metà degli anni '90, si è riattivata dopo decenni anni di latenza.

Bene ha detto il sindaco di Pieve: "da trent'anni massacrano il territorio".

Franca Marinello

Perarolo

TAGLI IN OSPEDALE

DALLA DERMATOLOGIA

SEGNALI PER LA SALUTE

L'appello "Dermatologia un reparto da salvare", nel Gazzettino di domenica, giustifica a mio avviso i ripetuti miei interventi (oltre a quelli dei dermatologi dell'ospedale San Martino) intesi a ricordare ai responsabili e gestori della Sanità che la Dermatologia oltre che dell'immagine corporea comprende la attenta valutazione e - fin dove possibile - la relativa cura di tutte le componenti il nostro organismo, dal sistema nervoso centrale talora con importanti espressioni psicosomatiche ai vari organi ed apparati con molte manifestazioni cliniche. Il tutto per la valutazione dello stato di salute e quindi della qualità della vita.

Giambattista Marson

Belluno

GLOBALIZZAZIONE

SFRUTTIAMO LA MISERIA

PER ESSERE PIÙ RICCHI

Alcuni giorni fa ascoltavo per radio un dibattito relativo ai problemi etici legati alla globalizzazione. Quante cose non conosciamo! Eppure di globalizzazione viviamo tutti, ne godiamo i benefici o ne subiamo le conseguenze. Benefici o conseguenze negative, questo è il nocciolo della questione. Siamo diventati schiavi di un strapotere economico. Essendo anche noi in gran parte consumatori-fruitori di tantissimi beni che provengono da quei paesi in cui lo sfruttamento di uomini donne e bambini ha raggiunto livelli elevatissimi, nostro malgrado diventiamo complici di un sistema che altro non fa che sfruttare tutte quelle persone che vivono nella miseria. Spesso pensiamo di essere superiori perchè viviamo in

**CAVA DI DAMÒS LE ESCAVAZIONI DI GESSO RIATTIVERANNO LA FRANA Ho ap
preso dal giornal...**

una parte di mondo industrializzato e ci dimentichiamo che grazie al nostro consumismo, altro non facciamo che alimentare il potere dello sfruttamento, delle ingiustizie sociali che portano a sfruttare la misera. Accade quotidianamente in India, Cina, Bangladesh e in altre parti del mondo: uomini, donne e bambini diventano macchine per produrre ricchezza. Forse, quando indossiamo un indumento griffato di un marchio prestigioso dovremmo chiederci quanta fatica è costata a chi l'ha confezionato, quanto sudore, quanto sfruttamento e quante umiliazioni per una manciata di pochi soldi per comprare un pezzo di pane.

Allora, se questa è la questione, credo sia opportuno riflettere se davvero la globalizzazione e la delocalizzazione abbiano portato una qualità di vita migliore. Forse è maturato il tempo di guardare il mondo in maniera diversa, meno ipocrita, ognuno di noi se desidera un mondo più autentico dovrebbe fermarsi e riflettere poichè non si potrà mai ottenere la giustizia sociale se prima la globalizzazione non ha come finalità la promozione della dignità di ogni persona.

Adelio De Gol

Feltre

Grande caldo, prontuario del Comune***Gazzettino, Il (Padova)***

'''

Data: **02/07/2013**

Indietro

AGNA

Grande caldo, prontuario del Comune

Martedì 2 Luglio 2013,

(N.B.) Ad Agna il caldo estivo non fa troppa paura. Il gruppo comunale di Protezione Civile infatti ha diffuso nelle scorse settimane alla cittadinanza un avviso preparato dal coordinatore Roberto Forin e dall'assessore alla Protezione civile Gianluca Piva, relativo all'emergenza caldo e alle ondate di calore tipiche del periodo estivo. Si parte da quella che è considerata la popolazione a rischio: gli anziani, i bambini da 0 a 4 anni, i diabetici, gli ipertesi, chi soffre di malattie venose, le persone non autosufficienti, chi ha patologie renali, chi è sottoposto a trattamenti farmacologici. I consigli per la prevenzione sono di evitare assolutamente di uscire nelle ore calde (tra le 12 e le 17), cercare di rendere il più fresco possibile l'ambiente nel quale si vive anche se è consigliabile usare con attenzione e moderazione i condizionatori e i ventilatori e coprirsi quando si passa da un ambiente caldo ad uno fresco. «Si tratta di consigli anche semplici, ma sicuramente utili e soprattutto raccolti all'interno di un unico prontuario di facile utilizzo, soprattutto da parte delle persone meno giovani, che sono poi anche quelle che subiscono maggiormente il disagio dovuto al caldo estivo», ricorda l'assessore Piva.

(L.M./A.R.) Fumata nera per il consiglio comunale che avrebbe dovuto affrontare l'approvazione del b...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 02/07/2013

Indietro

Martedì 2 Luglio 2013,

(L.M./A.R.) Fumata nera per il consiglio comunale che avrebbe dovuto affrontare l'approvazione del bilancio di previsione 2013. La seduta è saltata per mancanza del numero legale, tre le defezioni. A quella prevista del consigliere Pd Giuliano Pisani, si sono infatti aggiunti i ritardi di Beatrice Dalla Barba Pd e di Fabio Scapin gruppo misto. Un bilancio che (per il momento) non contempla l'aumento della tassazione e che complessivamente vale 310 milioni di euro. Per il momento però. Nel caso in cui il governo decidesse di eliminare definitivamente l'Imu prima casa e di non «risarcire» i Comuni, il conto dovranno essere rivisti da capo a piedi. Per quel che riguarda i grandi numeri, le entrate ammontano a 310 milioni di euro (114 milioni in conto capitale). Le entrate fiscali passano invece da 189 milioni di euro dello scorso anno a 217 milioni di euro del 2013, un aumento, che rimane solo formale però dal momento che 32 milioni di euro devono essere girati al il fondo di solidarietà tra i comuni previsto dallo Stato. La Polizia municipale e la protezione civile vedono crescere la propria dotazione di fondi di 500 mila euro (+5,7%) così come il settore scuola infanzia e formazione che vede crescere la previsione di spesa a 12.400.000 euro, con un incremento del 4,7%.

«Si è trattato di una questione tecnica, all'appello si deve essere in 22 ma Elena Ostanel, Sel, che surroga Marina Mancin nuovo assessore all'ambiente, non era ancora insediata; Dalla Barba aveva un treno in ritardo e Scapin problemi di lavoro - dice il capogruppo Pd, Gianni Berno - ero e sono comunque tranquillo sia sui numeri che sull'esito del prossimo consiglio convocato per giovedì. Si è trattato di un disguido, dal punto di vista politico siamo compatti. Da rilevare invece come il PdL anche se cambiano i capigruppo resta ciò che è ossia un'opposizione che non ha atteso 5 minuti e ha preferito mandare tutti a casa, credo sia una magra soddisfazione ma sembra si accontentino solo di questo». Il consiglio avrebbe dovuto iniziare ieri sera ma era prevista la discussione su tutti i punti all'ordine del giorno fino a mercoledì. Prima dell'approvazione del documento economico infatti si doveva vagliare tra l'altro Imu, Tares e i 44 emendamenti al bilancio presentati da maggioranza ed opposizione. «La mancanza del numero legale è un segnale inequivocabile che la candidatura a sindaco di Rossi non è scontata - afferma Mario Venuleo, capogruppo Lega - il consiglio è saltato per l'ennesima volta ed è un fatto fin troppo frequente. Tra le righe leggiamo una debolezza del vicesindaco Rossi in particolare nella componente cattolica, nutriamo seri dubbi sul fatto che come diceva Zanonato Rossi sia il suo delfino. Inoltre non si dovrebbe arrivare al bilancio con un ordine del giorno che prevede molti altri punti, significa infatti affrontare una seduta fiume aspettando che qualcuno se ne vada per sfinimento. Quando un consiglio è di tale importanza e si vuole discutere 10 ore si convoca al mattino, non è giusto farlo la notte. Nella gestione del Consiglio stesso poi la maggioranza dimostra di essere »dilettanti allo sbaraglio».

SCUOLA Prove tecniche di volontariato coinvolti novanta studenti**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

SCUOLA

Prove tecniche di volontariato

coinvolti novanta studenti

LICEO TORRICELLI

Gli studenti insieme a quelli dell'Ipsia

hanno partecipato al progetto

Martedì 2 Luglio 2013,

MANIAGO - (Ip) Si è conclusa nei giorni scorsi la quarta edizione di "Prove tecniche di volontariato" a Maniago, con la partecipazione di oltre 90 studenti delle quartre dell'Istituto Torricelli (liceo e Ipsia). Il percorso crea occasioni di incontro con le realtà locali del volontariato, favorendo l'impegno dei ragazzi a migliorare il contesto in cui vivono. È promosso dal MoVI con altre 12 associazioni e si svolge con il sostegno di Friulovest Banca e della Regione. "Prove tecniche di volontariato" coinvolge anche Spilimbergo, San Daniele e Codroipo. Volontari di vari settori sono stati invitati nelle classi del Torricelli, a confrontarsi con gli studenti e raccontare la loro storia: da come hanno iniziato a cosa li spinge ancora a impegnarsi. Cinquantacinque studenti hanno poi scelto di fare un'esperienza con le associazioni, in ambiti diversi: con persone disabili; nel disagio sociale; nell'animazione in ospedale (al Cro); nell'animazione per gli anziani; con i bambini; nel settore dell'emergenza; nel commercio equo e solidale. I soggetti coinvolti nell'esperienza maniaghese sono stati Azione cattolica, Caritas, Croce rossa, Gruppo volontarie del centro assistenza anziani, Hermanos onlus, Lega handicap e Protezione civile. Le istituzioni che hanno accolto gli studenti per le attività con persone disabili e con anziani sono state Casa Carli, Centro diurno, Cooperativa San Mauro e casa di riposo.

Sghiaamento del Varma Urgente intervenire**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

BARCIS

Sghiaamento

del Varma

Urgente intervenire

Martedì 2 Luglio 2013,

BARCIS - (Ip) Ormai non serve nemmeno più la pioggia per mettere a rischio la viabilità lungo la strada della Valcellina: il torrente Varma e il Cellina hanno l'alveo a tal punto ostruito di sassi che l'acqua scorre praticamente a fil di strada. È sufficiente che il Cellina si ingrossi per il disgelo in quota per aggravare il quadro. Da questa constatazione, manifestata anche dai pendolari con esposti e segnalazioni parte la prima iniziativa in Regione del consigliere pordenonese Valter Santarossa eletto nelle fila di Autonomia responsabile. Ha infatti presentato un'interrogazione all'assessore alla Protezione civile Paolo Panontin e alla stessa presidente Debora Serracchiani. L'intento è di sollecitare immediati interventi tampone in attesa di un lavoro risolutivo. Da almeno 15 anni il Varma tracima più volte all'anno sulla 251, bloccando residenti e turisti in bassa Valcellina. Per raggiungere Claut, Cimolais e Erto e Casso si devono compiere deviazioni per centinaia di chilometri. Santarossa si è augurato una rapida bonifica, quanto meno per liberare le arcate del ponte che attraversa l'affluente del Cellina. Poi sarà la volta del cantiere vero e proprio, anche se su questo fronte occorrerà attendere del tempo. Nei giorni scorsi il vicepresidente Sergio Bolzonello è salito in zona e ha incontrato le amministrazioni. L'intenzione è di alzare di 2-3 metri la carreggiata, utilizzando il materiale inerte presente. Questo garantirebbe un'autonomia di circa 10 anni, sufficienti a programmare degli sghiaamenti sistematici. Intanto, però, resta l'emergenza.

© riproduzione riservata

|cv

Due giorni di raduno in Valcellina**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

CANYONING Appuntamento sabato e domenica nella forra Ciafurle

Due giorni di raduno in Valcellina

Martedì 2 Luglio 2013,

CLAUT - (*l.p.*) Il Comune clautano e il Parco naturale delle Dolomiti Friulane propongono un evento singolare: il raduno di canyoning organizzato per sabato 6 e domenica 7. Prevede numerose escursioni guidate lungo la forra del Ciafurle, accompagnati da guide alpine. La fruizione del percorso necessita di un'attrezzatura particolare, messa a disposizione dalle stesse guide dal Club di Claut. Parallelamente alle escursioni in forra saranno organizzate altre attività, sempre centrate sull'area Conca Verde, situata alla base del Ciafurle, sito di rara bellezza e suggestione posto alle spalle della stazione turistica valcellinese. Previste proiezioni di diapositive e filmati, l'allestimento di un grande gioco gonfiabile dedicato ai più piccoli, le gite a cavallo nei luoghi vicino alla forra e l'allestimento di una *slackline*. Alla sera il Soccorso alpino regionale organizzerà una dimostrazione, in collaborazione con la squadra comunale di Protezione civile. Sarà inoltre possibile visitare una mostra fotografica itinerante, organizzata e allestita dal Club alpino nell'Hotel Dolomiti. Curiosità: è possibile effettuare delle brevi passeggiate a dorso d'asino.

© riproduzione riservata

*Azzano, 600mila euro per evitare allagamenti***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

Azzano,
600mila euro
per evitare
allagamenti

Martedì 2 Luglio 2013,

AZZANO DECIMO - (Iz) Primi effetti del nuovo asse Putto-Panontin sulle casse comunali. A beneficiarne sarà Corva, che dovrebbe veder risolto il problema dei frequenti allagamenti di piazza San Bartolomeo. Sono bastate infatti meno di tre settimane, e la richiesta di finanziamento inoltrata all'assessore regionale ha avuto risposta positiva, con un contributo di 600mila euro concesso con decreto urgente della Protezione civile. L'obiettivo è quello di realizzare un impianto idrovoro che, dopo aver convogliato le acque meteoriche dal centro della frazione, le possa restituire al Meduna attraverso un pompaggio che, scavalcato l'argine, permetta di smaltire le acque piovane.

Ancora nessuna notizia di Mariagrazia Chiarion, scommparsa misteriosamente il 24 marzo scorso, domen...

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Martedì 2 Luglio 2013,

Ancora nessuna notizia di Mariagrazia Chiarion, scommparsa misteriosamente il 24 marzo scorso, domenica delle Palme. I familiari, nel ringraziare i carabinieri, i pompieri, i volontari della Protezione civile che si sono prodigati nelle ricerche, chiedono a chi l'abbia avvistata anche sull'argine del Po tra Guarda Veneta e Crespino, di contattarli al 333-7588812 (il fratello) o di avvisare le forze dell'ordine.

Allarme incendi, in fiamme 781 ettari di bosco**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE Un 2012 da dimenticare: peggio andò solo nell'estate del 2003

Allarme incendi, in fiamme 781 ettari di bosco

Martedì 2 Luglio 2013,

I numeri spesso danno un quadro immediato della situazione. È il caso di quelli forniti ieri dalla Protezione civile regionale a Palmanova in occasione del rinnovo della convenzione fra Regione e Vigili del fuoco che consente di potenziare il servizio anticendi boschivi nel periodo maggiormente a rischio della stagione estiva, ovvero da ieri e fino al 31 agosto. Ebbene, sono proprio i numeri ad indicare quanto sia significativo in regione il tema degli incendi boschivi: l'anno scorso sono andati in fumo 781 ettari. Per restare alla storia recente, peggio è andata solo nella torrida estate 2003, quando si dovettero registrare 2012 ettari divorati dalle fiamme. Dieci anni fa gli incendi furono 253, l'anno scorso 187. In mezzo annate in cui il numero è rimasto sotto quota 100 (ad eccezione del 2006, 113), ma come ha evidenziato in premessa il direttore della Protezione civile, Guglielmo Berlasso, intervenuto dopo l'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, in regione ben 275mila ettari di territorio sono occupati da boschi e «il vento, l'umidità relativa e l'insolazione in molti casi riducono o eliminano in brevissimo tempo gli effetti delle precipitazioni» Dunque neppure in un'estate come questa, non certo contraddistinta sin qui dal gran caldo persistente, si può abbassare la guardia. La convenzione tra la Protezione civile regionale e il comando regionale dei vigili del fuoco prevede il rafforzamento della presenza dei pompieri mediante il dislocamento di un'ulteriore squadra in ciascuna sede provinciale; l'apertura dei distaccamenti nelle sedi estive di Grado e di Lignano, la presenza costante e di raccordo di un'unità dei vigili del fuoco nella sala operativa di Palmanova. «La nostra realtà è capofila nel settore - ha detto Panontin - anche grazie alla presenza di oltre 2mila volontari addestrati e coordinati in 114 squadre comunali antincendi boschivi, distribuite in tutti i Comuni interessati». L'assessore, ha però, sollecitato «la collaborazione di tutti i cittadini», con comportamenti di buon senso. Nel caso si notino situazioni d'allerta, segnalarle ai numeri verdi 115 o 800500300.

Antonella Lanfrit

Vinyls, adesso si litiga per la sicurezza**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

Vinyls, adesso si litiga per la sicurezza

Ieri a Ca' Corner fumata nera su chi deve svuotare i serbatoi di acqua contaminata

Martedì 2 Luglio 2013,

Tre ore di discussione ma è fumata nera su chi dovrà svuotare i serbatoi di acqua piovana della Vinyls. Pieni al 75% di liquidi e fanghi mescolati a clorurati, che presto o tardi potrebbero tracimare con prevedibili danni ambientali. Ieri, a Cà Corner, riunione tecnico-operativa con la partecipazione di rappresentanti di Prefettura, Arpay, Protezione civile, Vigili del fuoco, Comune, Provincia e gli avvocati Mauro Pizzigati e Giorgio Simeone, commissari straordinari dell'azienda chimica di Porto Marghera. Non tanto per decidere gli aspetti pratici connessi a un'operazione che in circostanze normali sarebbe quasi di routine, ma per confrontarsi su chi dovrà prendersene carico e soprattutto chi dovrà pagarla. «Non siamo ancora alla saturazione, dal momento che i serbatoi sono pieni solo al 75%. Ma prima o poi occorrerà procedere per evitare sversamenti. E svuotamento e bonifica dovranno essere ripetuti periodicamente - ha detto il responsabile comunale della Protezione civile, Maurizio Calligaro - I più qualificati a farlo sarebbero gli stessi operai Vinyls. Ai quali però, oltre alla prestazione straordinaria, dovrebbero essere corrisposti gli arretrati. Per non parlare delle spese vive di smaltimento, quantificabili a spanne in 40-50mila euro, vale a dire in 30-40 euro a tonnellata». Un problema di non facile soluzione, quello dei costi. Nessuno - proprietà, gestori, istituzioni - se la sente di raschiare il barile senza prospettive di rientro. Restano l'emergenza e le preoccupazioni sul futuro. Pizzigati ha proposto la precettazione degli operai «per un lavoro palesemente di pubblica utilità, estraneo all'ordinario rapporto tra proprietà e dipendenti». Ma gli è stato spiegato che non è possibile. Alla fine, il summit si è chiuso con la stesura di una lettera al ministro dell'Ambiente e a tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Affinché si dia continuità alla riflessione comune, volta a decidere in tempi rapidi chi si prenderà carico degli oneri finanziari. «Magari più soggetti insieme, in base alla loro disponibilità economica», ha auspicato Calligaro.

Vettor Maria Corsetti

L'esordio del neo sindaco Eredito un Comune sano

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 02/07/2013

Indietro

L'esordio del neo sindaco

«Eredito un Comune sano»

Martedì 2 Luglio 2013,

Ieri sera in municipio, davanti a un pubblico delle grandi occasioni, è iniziata la legislatura 2013-18 con l'insediamento del nuovo consiglio comunale, in tutti i sensi: 11 consiglieri su 16, tra cui molti giovani (Francesco Foradori, Pd, 18 anni!) erano al debutto nel parlamentino, come Monica Barbiero da sindaco. Momenti chiave della prima seduta, l'elezione dell'ex sindaco Brunello (Impegno Comune) a presidente del consiglio (vice è stata eletta Sara Sabbadin, Pd), e i primi atti formali della Barbiero. Il giuramento da sindaco, la comunicazione della Giunta (Marco Garbin, vicesindaco, Valerio Favaron e Matteo Campagnaro, Pd; Serenella Vian e Antonio Loro, Impegno Comune) e l'intervento sugli indirizzi di governo che hanno ottenuto la fiducia della maggioranza (Pd, Impegno Comune): minoranze contrarie (M5S, Lega, Un Comune per tutti) o astenute (Pdl). La Barbiero si è riproposta come il sindaco dell'ascolto («ascolterò tutti, minoranze comprese»), ha ricordato papà Alfredo, sindaco 60 anni fa, ringraziato Brunello, a cui da dato anche la delega alla Protezione Civile, e la Giunta uscente «che ci lasciano un Comune sano», e ha illustrato il programma. Ha battuto molto sul sostegno a lavoro e imprese («semplificheremo l'iter per aprire un'attività col Suap, facilitando l'imprenditoria giovane, creeremo con le banche un fondo di garanzia, coinvolgeremo gli imprenditori nella Consulta, non accoglieremo la grande distribuzione»); sui servizi, «che potenzieremo», alla persona, agli anziani, minori e famiglie in difficoltà, con un occhio di riguardo all'emergenza sfratti «per la quale costruiremo 8-10 alloggi»; e sui giovani, «a cui offriremo due aule studio anche a Olmo e Martellago e un luogo in uno dei fabbricati dati in comodato al Comune col Passante». Tra le opere, ha dato priorità alla sistemazione dei tre centri, di via Frassinelli e Morosini, all'ampliamento della palestra di Olmo, al potenziamento del Passante Verde e della viabilità ciclabile. La seduta si è chiusa con la nomina dei componenti le Commissioni consiliari.

© riproduzione riservata

Bergamo: pubblico e privato insieme per la protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bergamo: pubblico e privato insieme per la protezione civile"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Bergamo: pubblico e privato insieme per la protezione civile

Prosegue la proficua collaborazione fra la Provincia di Bergamo e l'Aeroclub della cittadina orobica: rinnovato l'accordo per l'uso di velivoli e piloti dell'Aero Club nelle azioni di monitoraggio di incendi boschivi, valanghe, dissesti, reticolo idrografico e viabilità stradale

Martedì 2 Luglio 2013 - Dal territorio -

Rinnovato il protocollo di intesa tra la Provincia di Bergamo e l'associazione Aero Club Bergamo per le attività di osservazione del territorio bergamasco con finalità di protezione civile.

Come in passato, l'associazione Aero Club Bergamo continua a offrire la disponibilità per il monitoraggio per esigenze connesse alle funzioni esercitate in materia di protezione civile dalla Provincia, quali incendi boschivi, valanghe, dissesti idrogeologici, reticolo idrografico e viabilità stradale.

"Un'esperienza ormai consolidata, che ha trovato una sua quadratura" - ha dichiarato l'assessore alla Protezione civile Fausto Carrara, che ha ringraziato l'associazione Aero Club Bergamo per la disponibilità a dare supporto alla prociv civile provinciale. "Una collaborazione importante, svolta a titolo gratuito e su base volontaria, per la tutela del territorio orobico".

Grazie alla collaborazione con il Centro operativo AIB di Curno del Corpo forestale dello Stato, i piloti impegnati nell'iniziativa sanno come distinguere e segnalare un focolaio o un incendio, evidenziando quali sono gli elementi necessari da comunicare.

"Per svolgere le attività previste dal protocollo - spiega inoltre il presidente dell'associazione Aero Club Bergamo Marco Ghisalberti - utilizziamo velivoli affidabili, in linea con la normativa vigente in campo aeronautico e piloti titolari di licenza con le abilitazioni necessarie, appositamente addestrati in accordo alle normative Enac".

L'accordo vede il plauso anche della regione Lombardia che, per voce dell'assessore regionale Simona Bordonali, ha definito l'iniziativa "un'esperienza positiva, di collaborazione tra privato e pubblico, che merita di essere replicata in altre realtà".

red/pc

(fonte: provincia BG)

*Los Roques, «il recupero tocca al Venezuela»***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

foresti e missoni

Los Roques, «il recupero tocca al Venezuela»

Ore: 11:00 | martedì, 2 luglio 2013

Ora spetta al governo venezuelano recuperare il velivolo dei bresciani scomparsi in Venezuela nell'arcipelago delle Los Roques il 4 gennaio scorso. Parola del capo dipartimento della Protezione Civile italiana, Franco Gabrielli, che a Roma ha illustrato i dettagli dell'operazione che ha portato giovedì a individuare il velivolo.

Il capo della Protezione Civile ha assicurato che il governo italiano continuerà a sollecitare le autorità sudamericane per continuare le operazioni, ricordando che c'è un'inchiesta in corso. I rappresentanti del ministero degli Esteri, hanno detto che è già iniziato in questo senso un dialogo con le autorità locali. «L'operazione di ritrovamento non ha subito alcuna accelerazione solo perché era stata coinvolta una famiglia importante come quella di Missoni - puntualizza Gabrielli -. Avevamo un imperativo morale con tutte le famiglie dei dispersi, a partire da quelle del velivolo del 2008».

L'Islander YV2615 su cui viaggiavano Guido Foresti e Elda Scalvenzi si trova a 76 metri di profondità al largo di Los Roques. Sull'aereo c'erano anche Vittorio Missoni, primogenito di Ottavio, fondatore della casa di moda, la sua compagna Maurizia Castiglioni e l'equipaggio, il capitano German Marchant e il copilota Juan Carlos Ferrer.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Terreni comunali in vendita fino al 2015

Gazzetta della Martesana

Giornale di Carate

""

Data: 02/07/2013

Indietro

BESANA IN BRIANZA

Terreni comunali in vendita fino al 2015

Solo a partire dal 2015 si potrà assistere alla nascita di quel polo dedicato alle emergenze in via San Camillo a Cazzano, nell'area delle ex scuole primarie, che avrebbe dovuto riunire in un'unica sede, tra gli altri, Protezione civile e Croce bianca grazie al piano attuativo di Cascina San Giovanni. Un progetto poi stralciato ma tornato in auge con il Piano delle alienazioni 2013-2015, approvato mercoledì sera in Assise. Lo spazio cazzanese verrà messo in vendita tra due anni; terreno e volumetria ad esso legata passeranno di mano dal Comune al privato con una clausola: all'acquirente toccherà la ristrutturazione delle vecchie scuole che resterà di proprietà municipale. «Durante la campagna elettorale del 2009 avevamo promesso di offrire servizi specifici ad ogni frazione, con scelte differenti rispetto all'Amministrazione Cazzaniga - ha chiesto la parola il segretario lombard

Emanuele Pozzoli - Ovviamente, in soli cinque anni, non potevamo realizzare il nostro sogno ma ne abbiamo messo le basi, una delle quali quest'oggi, con la futura alienazione in via San Camillo. La nostra è una visione ampia, che vede tra vent'anni una Besana con centri di interesse in tutte le località. Faccio i complimenti alla Giunta perché ha pensato alle future generazioni senza aumentare le tasse o deturpare il territorio». «Voler migliorare la città è l'obiettivo di tutti - lo ha bacchettato l'ex sindaco

Sergio Cazzaniga - poi realizzato in modi differenti. Ricordo che noi avevamo previsto nel Pgt un grosso intervento a Vergo Zoccorino che avrebbe portato molti servizi, da voi cancellato». Tornando al Piano delle alienazioni, il documento mette in agenda altre due vendite da parte di Villa Borella: l'appezzamento di via Mazzolari a Valle Guidino che si stende sul lato sinistro della carreggiata, subito dopo i caseggiati, e quello nel capoluogo, in via Buozzi. Di permuta invece si parla per l'area di Montesiro, tra le vie Benedetto Croce ed Einaudi. «E' di particolare interesse - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica

Davide Cereda - In cambio riceveremo i giardinetti di fronte a piazza Umberto I (oggi della "Simar" anche se manutenzione ed arredo sono a carico del Municipio, ndr), punto strategico per noi, più un conguaglio dai 70 agli 80 mila euro».

Autore:bvl

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

Gestione associata della Protezione Civile, il timone passa a Imbersago

Gazzetta della Martesana

Giornale di Merate, II

""

Data: 02/07/2013

Indietro

BRIVIO

Gestione associata della Protezione Civile, il timone passa a Imbersago

E' stata approvata, durante l'ultimo Consiglio comunale, la convenzione per la gestione associata dalla Protezione civile e delle attività di coordinamento dei primi soccorsi. La convenzione includerà , oltre al comune di Brivio, quello di Imbersago, Calco e Verderio Inferiore. «Essenzialmente - spiega il primo cittadino

Ugo Panzeri - E' una riconferma di quanto già in atto attualmente. Già da diverso tempo è attiva una collaborazione tra i Comuni per la gestione del servizio di Protezione civile. Per i comuni al di sotto dei 5mila abitanti è obbligatorio che i servizi vengano associati, da qui quest'ultimo accordo preso durante il Consiglio comunale. Si è proceduto alla formalizzazione degli accordi già in atto per il gruppo intercomunale di volontari». Il timone passa ora a Imbersago comune capofila del servizio associato. «Questa è la novità principale - prosegue il sindaco del Comune riviatesco - poichè prima questo ruolo era ricoperto proprio da Brivio. Attualmente il gruppo della Protezione Civile conta, distribuiti su tutti i Comuni, 40 volontari che partecipano attivamente ma il numero di iscritti è molto maggiore. Unificando il servizio ottimizzeremo le risorse con vantaggi per tutti i Comuni». Durante l'ultimo incontro dell'Amministrazione, tenutosi lo scorso giovedì, è stata approvata inoltre la gestione associata del catasto. Questa convenzione riguarderà congiuntamente tutti i comuni del meratese, ad eccezione della Valletta. Il costo annuale complessivo per la gestione del servizio associato del catasto, sarà di 13.500 euro ed ogni comune aderente verserà una quota in base al numero dei residenti. Lo sportello unico sarà situato a Merate.

Autore:frm

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

Camminata tra chiese e natura

Gazzetta della Martesana

Giornale di Merate, II

""

Data: 02/07/2013

Indietro

BULCIAGO

Camminata tra chiese e natura

Il Comune in collaborazione con il gruppo di Protezione Civile, gli amici della montagna, la polisportiva e il gruppo missionario «Aiutiamoli a vivere» organizza per domenica 7 luglio la «Camminata tra chiese, natura e solidarietà». Il ricavato sarà devoluto alla scuola dell'infanzia del paese per il potenziamento della biblioteca con libri educativi per adulti. La partenza è alle 9.30 presso l'oratorio San Luigi. A metà percorso ci sarà un punto di ristoro con prodotti equo solidali. Per i più piccoli sarà organizzato un percorso alternativo più semplice con dei giochi e delle letture animate guidate dalle insegnanti e dal gruppo genitori con la collaborazione dell'associazione «Artifando di Milano. Al termine pranzo comunitario al costo di 5,50 euro. Quota di partecipazione alla camminata: 3 euro.

Autore:cdy

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

Edilizia, sociale e sicurezza Questo è il Piano Cantalupo

Gazzetta della Martesana

Giornale di Monza, Il

""

Data: 02/07/2013

Indietro

MONZA

Edilizia, sociale e sicurezza Questo è il Piano Cantalupo

Tre iniziative per la riqualificazione di un quartiere: domenica è stato infatti presentato ufficialmente, da buona parte della giunta Scanagatti, il contratto di quartiere Cantalupo. All'interno dell'omonima cascina, sono stati evidenziati i tre tipi di interventi: uno edile, uno sociale e uno relativo alla sicurezza. Il progetto, nato nel 2009 e ultimato nel 2013, è finanziato da Regione Lombardia, dal Comune e da altri partner privati per un totale di 14 milioni di euro e prevede iniziative innanzitutto a carattere edile: sia sociale, sia moderato, sia temporaneo. Saranno realizzati 4 nuovi edifici e 42 appartamenti a canone sociale (da parte quindi dell'Aler, Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale) in via Nievo, mentre in via Poliziano è in corso una ristrutturazione per l'eliminazione dell'amianto e delle barriere architettoniche.

«Abbiamo scelto di rispettare il Piano di Governo del Territorio vigente - ha precisato

Antonio Marrazzo, assessore alle Opere pubbliche e responsabile di questa parte del progetto - Si costruirà dove era previsto, rispettando l'equilibrio con ciò che già esiste, riducendo al massimo l'impatto volumetrico (si parla di 9mila metri cubi). L'edilizia non può fermarsi, ma bisogna seguire il principio della qualità delle nuove costruzioni, anche in un quartiere come Cantalupo a forte tensione abitativa». Sono previste anche iniziative a carattere sociale, ovvero «l'elemento di cui si sente maggiore necessità di attenzione nel territorio», ha commentato

Cherubina Bertola, vicesindaco e assessore alle Politiche sociali, responsabile di tali interventi per il progetto. Si tratterà di sostenere le famiglie giovani con bambini, attraverso buoni per asili nido e sostegno alla genitorialità; gli anziani, con la figura dell'assistente familiare e una collaborazione con l'Asl per eventuali bisogni sanitari; gli stranieri, con l'ausilio della Cooperativa Mosaico, partner dell'iniziativa, per una sempre maggiore socializzazione e integrazione. «Gli anziani in questo quartiere rappresentano il 25% della popolazione e gli stranieri sono ormai un fatto che necessita solo di essere evidenziato come una risorsa» ha detto. Anche la sicurezza nel quartiere è un punto fondamentale della riqualificazione:

Paolo Confalonieri, assessore alla Mobilità e sicurezza, ha spiegato che «si è trattato di estendere a questa zona alcuni servizi già attivi in altre aree della città. In particolare è stato previsto un sistema di videosorveglianza, corsi di formazione alla legalità, di educazione stradale nelle scuole e una maggiore presenza di polizia locale in un'ottica di prossimità e conoscenza». Domenica è stata una vera e propria festa: sono stati allestiti stand informativi e di approfondimento, una sala da ballo, l'animazione per i più piccoli e l'intrattenimento di MWRadio, la web radio monzese, alla presenza anche di Protezione civile, Croce Rossa, Vigili urbani e Polizia locale. Il sindaco

Roberto Scanagatti ha concluso: «il recupero edilizio è l'occasione per un miglioramento complessivo che prevediamo di ultimare nel 2015, il cui obiettivo è valorizzare le risorse di un quartiere a lungo ma ingiustamente considerato periferico della città».

Edilizia, sociale e sicurezza Questo è il Piano Cantalupo

Autore:slf

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

Il commercio torna a fiorire dopo il sisma, grazie anche a Lissone Dalla Città del mobile 5mila euro. Il consigliere Merlino presente al taglio del nastro

Gazzetta della Martesana

Giornale di Monza, Il

""

Data: 02/07/2013

Indietro

LISSONE

Il commercio torna a fiorire dopo il sisma, grazie anche a Lissone Dalla «Città del mobile» 5mila euro. Il consigliere Merlino presente al taglio del nastro

Il sisma aveva portato morte e distruzione. In ginocchio erano finiti anche i piccoli commercianti del posto, rimasti - da un giorno all'altro - senza attività, venute giù come castelli di sabbia. Tra i Comuni più colpiti dal terremoto in Emilia, nel maggio 2012, c'era San Felice sul Panaro, paese di 11mila abitanti in Provincia di Modena. Sabato, grazie anche al sostegno del Comune di Lissone e dei suoi cittadini, è stato compiuto un passo in avanti verso il ritorno a una vita normale. Nel weekend - nell'ambito del progetto «Ricommerciamo» - è stato inaugurato il centro commerciale provvisorio, realizzato per dare la possibilità agli esercenti di tornare a rialzare le saracinesche. A rappresentare l'Amministrazione comunale c'era il consigliere di maggioranza

Alessandro Merlino. Nel luglio 2012, in occasione dell'evento «Lissone per l'Emilia», erano stati raccolti - coinvolgendo le associazioni e i commercianti - circa 5mila euro. A dare il proprio supporto erano stati anche i consiglieri comunali, che avevano devoluto il proprio gettone di presenza. «A seguito del terremoto, i commercianti del centro storico, che dovranno fare a meno delle loro attività almeno per i prossimi cinque anni, si sono messi insieme e hanno deciso di realizzare questa struttura che consentirà a loro di lavorare, e ai cittadini di passeggiare e di avere un centro per la vita sociale - ha spiegato Merlino - Ho potuto visitare il centro storico di San Felice, rimanendo sconvolto nel vedere una città fantasma». Ma la voglia di ricominciare è più forte. «Ho incontrato i cittadini: in loro c'era proprio la voglia di ripartire, la voglia di essere una comunità che lavora insieme per il bene del proprio territorio». All'ingresso del centro commerciale c'è una targa di ringraziamento, con impressi i nomi di tutti coloro (privati e istituzioni) che hanno partecipato al progetto. Tra questi, anche il Comune di Lissone. «Nel momento del bisogno, gli italiani sanno unirsi - ha concluso Merlino - Ecco il concetto di italianità, che spesso ci dimentichiamo, ma che ci rende un popolo unito».

Autore:rfb

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

|cv

Grazie a Protezione civile e Gev

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 02/07/2013

Indietro

SEREGNO

Grazie a Protezione civile e Gev

Alla Porada soltanto due cittadini all'iniziativa «Puliamo i parchi», organizzata l'altra domenica dall'assessorato ai Lavori pubblici in collaborazione con Protezione civile e Guardie ecologiche volontarie. Un bilancio deludente, di cui si è parlato anche nella scorsa seduta consiliare. «L'iniziativa non ha avuto la necessaria adesione dei cittadini, sarebbe opportuno allargare la partecipazione alle associazioni e magari in un periodo diverso, quando non c'è una fitta vegetazione - ha commentato

Giusy Minotti (Fds), uno dei due privati presenti - Grazie alle Gev e alla Protezione civile». L'assessore Gianfranco Ciafrone, promotore della giornata ecologica (*foto*), ha dissentito sul giudizio negativo dell'evento, all'esordio: «Mi spiace che il Giornale abbia parlato di flop, visto il sacrificio, l'impegno e la fatica di chi ha partecipato sotto il sole per raccogliere tanti rifiuti. Probabilmente l'iniziativa andava lanciata un po' prima, anche sul sito del Comune, ma la stampa resta lo strumento più importante. La giornata, già programmata in precedenza da Wwf e Legambiente, era saltata per il maltempo: la riproporremo perchè diventi un appuntamento ripetitivo». Da parte nostra soltanto una precisazione: «flop» nel titolo era evidentemente riferito alla sparuta presenza dei privati, non certo all'impegno di chi ha partecipato.

Autore:gza

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

|cv

Grazie ai volontari del soccorso Riconoscimenti ai giovani e ai veterani dell'Associazione

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 02/07/2013

Indietro

SEREGNO

Grazie ai volontari del soccorso Riconoscimenti ai giovani e ai veterani dell'Associazione

Quasi cinque volte il giro del mondo, 190mila chilometri in un anno. A tanto assomma la percorrenza dei mezzi di Seregno Soccorso nel 2012, un'attività imponente e insieme preziosa per la città e per la Brianza intera. Poco meno di 15mila servizi fra «118» (80mila i chilometri percorsi dalle ambulanze), ospedalieri, privati, sportivi, dialisi, disabili e trasporto pasti. Tutto attraverso undici mezzi, con l'impegno di una dozzina di dipendenti e 160 volontari, sotto la guida del presidente

Luigi Redaelli (al 28esimo anno di servizio) con il vice

Giorgio Battigamba e il consigliere

Michele Pellegrino (in attesa del rinnovo dei due consiglieri che si sono dimessi per motivi personali,

Erika Toppi e

Dario Carlini). Proprio il presidente Redaelli ha consegnato un riconoscimento a tanti preziosi volontari: dai più giovani ai più... longevi, a partire dai cinque anni di servizio fino ai 37 di

Pietro Alberio (ex presidente) e

Giuseppe Sala. Il modo migliore per esprimere gratitudine a chi impegna parte del proprio tempo libero, giorno e notte, verso chi ha bisogno di assistenza, compresi gli infermieri. Una festa a sorpresa, domenica scorsa nella sede di via Stefano, un happy hour preceduto da una raffica di attestati alla presenza degli assessori

Ilaria Cerqua ed

Edoardo Mazza, con le note dei Bersaglieri che hanno concluso con l'inno nazionale la semplice ma sentita cerimonia.

«Grazie ai volontari, grazie di cuore anche se ogni tanto li spremiamo un po'» ha scherzato il presidente fra gli applausi, mentre l'assessore Cerqua ha sottolineato la lunga collaborazione di Seregno Soccorso con i Servizi sociali comunali.

«Non me ne vogliano le altre, ma questa è l'associazione più rappresentativa della città perchè raccoglie la presenza e l'entusiasmo anche di tanti giovani - le parole dell'assessore - E' stata giusta l'intuizione dei fondatori di inserire la parola Seregno nel nome dell'associazione, che è arrivata con un'ambulanza fino in Ucraina».

Autore:gza

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

Proteste dal Villaggio Snia I residenti: «Solo degrado»

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 02/07/2013

Indietro

CESANO MADERNO

Proteste dal Villaggio Snia I residenti: «Solo degrado»

«Ma quando si ricorderanno di noi?». A rivolgersi all'Amministrazione sono anziani e cittadini della Snia, residenti nei palazzoni, che per decenni hanno vissuto nel quartiere, vedendo anno dopo anno il degrado avanzare. «L'altra settimana hanno sistemato le strisce per l'inaugurazione della stazione e la festa e sono arrivati fino alla chiesa. Ma poi si sono fermati lì. E i problemi qui sono rimasti». Alberi da potare, strade dissestate, rifiuti lasciati per strada, zone che si allagano quando piove: queste le segnalazioni che ci hanno sottoposto, anche se l'Amministrazione ha in programma una serie di manutenzioni per il quartiere che lo stesso sindaco aveva anticipato nel corso di una riunione diverse settimane fa. «Ho chiamato in Comune per segnalare che erano stati abbandonati dei rifiuti e mi hanno detto di rivolgermi alla Protezione civile» ha affermato Claudio Campanili. «Noi non vogliamo l'oro “ ha aggiunto Vito Ciarciello “ ma l'alluminio almeno sì. E' quarant'anni che abito qui. L'erba la dobbiamo tagliare noi. C'è sporcizia. Ci sono rami accatastati. Abbiamo pensato noi a realizzare la grotta della Madonnina. E per strada ci sono le buche» ci dice mentre ci mostra una lastra che fa da tombino, mentre nel prato dietro al bar di piazza San Carlo c'è il ramo di un albero spezzato e pericolante. «E se qualche bambino si facesse male?» ha rimarcato. «Nei palazzoni c'è anche chi affitta le cantine e ci dormono dentro», ci ha confidato più d'uno, segnalazioni che dovrebbero essere sottoposte all'amministratore o alle forze dell'ordine. «Nessuno viene a controllare» hanno ripetuto. «Ci sono i Tir che vengono in contromano in via Torino - ha evidenziato

Ilario Radice, mentre ci mostra una siepe che avrebbe bisogno di una potatura “ ma anche in via Marconi le auto non rispettano il senso unico». Alle proteste si è aggiunto anche

Agostino Garland: «Sono nato qui e prima era tutta un'altra cosa», ha ricordato.

Mariangela Rizzo ha un bimbo disabile di sette anni: «Riuscire a camminare su queste strade in queste condizioni con una carrozzina è un'impresa» ha evidenziato. «Ci sono regolamenti che vanno fatti rispettare “ ha osservato Ciarciello “ C'è un decoro che va ristabilito. E gli amministratori non possono far finta di niente». Lamentano problemi di convivenza con gli stranieri. «Devono rispettare le regole come tutti, non ci devono essere schiamazzi e non si deve avere paura a girare la sera. E se c'è poca integrazione non è certo colpa nostra» hanno ribadito. «Nessun problema a uscire» ha invece osservato Valeria Tapparello.

Autore:drb

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

Proteste dal Villaggio Snia I residenti: «Solo degrado»

Arizona, incendio uccide 19 pompieri Obama: erano eroi

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

DRAMMA. Cercavano di salvare un villaggio

Arizona, incendio

uccide 19 pompieri

Obama: erano eroi

Distrutte dalle fiamme 250 case Usa, caldo record: fino a 54 gradi

e-mail print

martedì 02 luglio 2013 **NAZIONALE**,

L'incendio a Yarnell in Arizona NEW YORK

Ondata di caldo record nell'ovest americano e in Arizona 19 pompieri sono morti carbonizzati domenica cercando di salvare una cittadina invasa dalle fiamme. Una tragedia per i vigili del fuoco come non si registrava dall'11 settembre: i morti venivano tutti dalla stessa unità, i Granite Mountain Hotshots, ed erano molto giovani, di età media di 22 anni.

I pompieri hanno perso la vita cercando di contenere le fiamme sulla collina di Yarnell, 120 chilometri a nord ovest di Phoenix. Un improvviso cambio di direzione del vento avrebbe spinto le fiamme verso di loro, uccidendoli. Circa 250 case sono state distrutte, più o meno la metà dell'intero villaggio: «È il giorno peggiore della mia vita», ha commentato il governatore dell'Arizona Jan Brewer mentre il presidente Barack Obama ha mandato un messaggio dall'Africa: «Erano eroi. Professionisti che si sono messi a rischio per proteggere la vita e le proprietà dei loro concittadini».

Secondo cifre del governo, il dramma di domenica è il secondo per vittime tra pompieri uccisi in un singolo incendio provocato da cause naturali dal 1933, quando in California morirono in 29 (nella strage terroristica del World Trade Center i morti del New York Fire Department furono 341).

L'ovest americano è nella morsa del caldo: temperature record sono state registrate anche in California, e in particolare nella Valle della Morte, dove si sono avvicinate ai 54 gradi, poco al disotto del primato storico di 56,7 registrato nel 1913.

Ultimati gli interventi sulle rogge di Cresole

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

CALDOGNO

Ultimati

gli interventi

sulle rogge

di Cresole

e-mail print

martedì 02 luglio 2013 **PROVINCIA**,

Lavori terminati da qualche giorno sulle rogge di Cresole interessate dalle esondazioni dello scorso novembre. Da circa una settimana, infatti, le operazioni agli argini delle rogge Menegatta e Porto, in fondo a via Ca' Bastare, risultano conclusi. Area tra le più soggette ad allagamento, grazie agli interventi effettuati dai tecnici del Consorzio Alta Pianura Veneta, gli abitanti dovrebbero poter ora tirare un sospiro di sollievo. Secondo il sindaco Marcello Vezzaro e l'assessore alla protezione civile Ivano Meneguzzo, il rischio di nuove esondazioni sarebbe ora scongiurato. «L'obiettivo delle operazioni sugli argini era aumentare la sicurezza dell'area edificata in via Ponte Marchese anche in caso di piene eccezionali del Bacchiglione», spiegano. Un risultato raggiunto intervenendo principalmente sulla roggia Menegatta, dove l'argine destro è stato messo in sicurezza per 400 metri. Una palizzata di rinforzo è stata posata ai piedi dell'argine alzato di circa un metro. A ulteriore protezione sono state gettate pietre ricoperte da terreno vegetale. I tecnici del Consorzio hanno provveduto anche a realizzare un'opera idraulica sul fossato che corre lungo via Ponte Marchese. G.AR.

Autobotte per i volontari pagata a metà dal Consorzio

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE**Autobotte**

per i volontari pagata a metà dal Consorzio

e-mail print

mercoledì 03 luglio 2013 **PROVINCIA,**

La Protezione civile "Valle Agno" ha bisogno di un'autobotte ed il Consorzio bacino imbrifero montano dell'Agno interviene con un contributo di 2 mila euro per sostenere il 50 per cento delle spese.

L'assemblea guidata dal presidente Emilio Cadaldini ha risposto alla richiesta pervenuta dai volontari guidati da Stefano Bicego, che era stata protocollata alla fine del 2012.

«La domanda è compatibile con l'attività del Consorzio - spiegano i responsabili dell'assemblea consortile - L'autobotte costituisce un elemento fondamentale per l'attività della Protezione civile, soprattutto in caso di incendi, frane, smottamenti e alluvioni».

La nuova dotazione tecnica servirà alla Protezione civile per garantire maggiore efficacia agli interventi, aumentando le proprie prestazioni in occasione di incendi boschivi o di rifornimenti idrici, a causa di siccità o di emergenze improvvise. I volontari della Valle dell'Agno sono impegnati su vari fronti e vengono chiamati per situazioni di urgenza legate a calamità naturali o eventi insoliti, che possono avere ripercussioni negative sulla popolazione o sull'ambiente. Per questo, implementare e aggiornare il parco macchine diventa fondamentale.K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palcoscenico al Castello

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

VENERDI', SABATO E DOMENICA TRE SERATE DA VIVERE SOTTO LE STELLE IN UNA CORNICE SUGGESTIVA

Palcoscenico al Castello

e-mail print

mercoledì 03 luglio 2013 **SPECIALI**,

Tutto è pronto per vivere tre grandi serate al castello Sorlini di Montegalda. Un luogo magico con un suggestivo palco sotto le stelle sul quale saliranno personaggi della musica e del teatro.

L'organizzazione è affidata all'Amministrazione Comunale che quest'anno ha visto scegliere la location del castello Sorlini dalla Provincia per lo svolgimento del grande concerto di sabato 6 luglio. «Un grazie speciale - aggiunge il sindaco Riccardo Lotto - va alla **Pro Loco** con il presidente Maurizio Cavaliere che si è occupato del palcoscenico, al Coro Amici Miei, all'**Associazione Alpini** e alla protezione Civile San Marco nonché a tutti quei volontari che hanno dato e daranno per l'intera durata della manifestazione, la loro massima disponibilità».

«Per le persone disabili e per gli anziani con difficoltà motorie - aggiunge Gioacchino Pretto coordinatore della **Protezione Civile** che si occuperà anche del servizio sorveglianza - saranno a disposizione due mezzi di collegamento fra il paese e il Castello».

Questo il programma: primo appuntamento **Venerdì 5 luglio** alle 21.00 per ascoltare le «Voci alpine in Castello», grande concerto con i il Coro Ana «Amici miei» e il coro Ana di Marostica, diretti rispettivamente dai maestri **Sabato 6 luglio** serata di musica francese con l'orchestra di Padova e del Veneto che interpreterà splendidi brani dell'8-900. A dirigere l'orchestra Massimo Mazza, al pianoforte Antonio Camponogara.

Domenica 7 spazio al teatro con la commedia brillante

«L'ex marito in busta paga» di Eric Assous. Sul palcoscenico la compagnia «Theama teatro».

Regia di Aristide Genovese e Piergiorgio Piccoli. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info 0444/736414-736417.

Per motivi organizzativi i cancelli del Castello verranno chiusi alle 20.30.

Una vacanza diversa Sei giorni con gli alpini

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

ASSOCIAZIONI. Iniziativa rivolta ai ragazzi

Una vacanza diversa

Sei giorni con gli alpini

Ilaria Sanna

e-mail print

mercoledì 03 luglio 2013 **BASSANO**,

Sei giorni di servizio civile con gli Alpini.

È questa l'originale proposta per l'estate lanciata dalla sezione bassanese dell'Ana Monte Grappa.

L'iniziativa è rivolta ai ragazzi tra i 17 e i 26 anni.

Dal 29 luglio al 4 agosto, i giovani avranno modo di conoscere e sperimentare le varie attività in cui il gruppo è impegnato.

L'attività sarà portata avanti con la partecipazione dei vigili del fuoco, dei carabinieri in congedo, delle associazioni donatori di sangue, midollo osseo e di organi, dell'associazione Conca d'oro, del Cai e della Protezione civile e con la collaborazione del personale medico dell'ospedale San Bassano.

Il programma prevede presentazioni, visite guidate ed escursioni.

In particolare, i ragazzi avranno la possibilità di visitare il museo cittadino degli Alpini e di assistere a dimostrazioni delle varie associazioni.

Il Cai organizzerà un corso di roccia in Valle Santa Felicità. In programma anche una notte in malga.

Gran finale domenica 4 agosto con la partecipazione alla cerimonia commemorativa e alla sfilata a Cima Grappa.

Per informazioni, gli interessati possono contattare la sezione Ana Monte Grappa o l'ufficio Informagiovani e città. Le iscrizioni vanno fatte entro il 12 luglio.

Protezione civile, boom di iscrizioni

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

BURAGO MOLGORA

Protezione civile, boom di iscrizioni

boom di iscrizioni per la costituzione della Protezione civile. L'assemblea di presentazione del progetto svoltasi in aula consiliare lo scorso 7 giugno ha già dato i suoi frutti. Sono già , infatti, ben 12 le richieste presentate da residenti del paese per entrare a far parte del gruppo comunale in via di costituzione. A confermarlo è stato la scorsa settimana il comandante della Polizia locale

Marco Maoloni che sta facendo da referente al progetto insieme a

Giuseppe Montevercchi, responsabile del gruppo di Protezione civile di Ornago al quale il nuovo gruppo del paese farà riferimento almeno per i primi tempi. Certo è che, se i numeri sono questi, calcolando che il gruppo di Orango attivo da anni conta 13 volontari, la Protezione civile di Burago si annuncia (almeno sulla carta) come un gruppo che diventerà in poco tempo fortissimo. La fase di decollo del progetto è cominciata e il facente funzioni di sindaco

Angelo Mandelli ha spiegato che a settembre verranno avviati i primi corsi per gli iscritti, Il Comune si occuperà dell'acquisto dell'equipaggiamento del gruppo e la presentazione della Protezione civile potrebbe avvenire già alla festa del paese..

Autore:bcc

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

Banchetto solidale a sostegno delle popolazioni terremotate

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: 02/07/2013

Indietro

VIMERCATE

Banchetto solidale a sostegno delle popolazioni terremotate

Un mercatino solidale con i prodotti dell'Emilia e del Mantovano, colpiti lo scorso anno dal terremoto. Gli «Amici del Sidamo», in occasione dell'evento «Tokuma fest 2013», domenica 14 luglio, all'area feste di via Degli Atleti, allestiranno un banchetto benefico. «Per evitare, come lo scorso anno, che il Parmigiano finisca nel giro di poche ore - hanno spiegato i volontari - stiamo procedendo ad una raccolta ordini, in modo tale che, chi fosse interessato, può prenotare la sua porzione. L'offerta e' di 1 Kg di Parmigiano Reggiano stagionato 24 mesi sottovuoto, al costo di 16.5 euro, proveniente dal Caseificio Rossi F.lli di Rio Saliceto». Chi fosse interessato può prendere contatto con Stefano Giunteri: sgiunteri@gmail.com. .

Autore:ola

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

***Il sindaco al prefetto: Vogliamo accorparci con i Comuni vicini
Organizzeremo un incontro per parlarne con Lesmo, Correzzana e Usmate
Vellate . L'opposizione ha chiesto di mettere i***

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, Il

""

Data: 02/07/2013

Indietro

CAMPARADA

Il sindaco al prefetto: «Vogliamo accorparci con i Comuni vicini» «Organizzeremo un incontro per parlarne con Lesmo, Correzzana e Usmate Vellate». L'opposizione ha chiesto di mettere in sicurezza la Sp La Santa

Accorparsi con i Comuni limitrofi e mettere in sicurezza la Provinciale. Questi i punti caldi messi sul tavolo dall'Amministrazione nel corso dell'incontro con

Giovanna Vilasi, il prefetto della Provincia di Monza e Brianza. E' giunta martedì mattina intorno alle 10.30 il prefetto per visitare il paese e capire quali sono i problemi più resonanti sul territorio. Nella prima ora di visita, il prefetto si è intrattenuta con gli amministratori nella sala consiliare per una chiacchierata. E' qui che i politici hanno espresso i loro crucci. «Abbiamo bisogno di accorparci con i Comuni limitrofi - ha esordito il primo cittadino

Giuliana Carnel - Noi siamo una piccola realtà , abbiamo poco più di 2mila abitanti, e siamo obbligati ad associare le funzioni. Pur essendoci riusciti fino ad ora, ma pensiamo che per noi l'ideale sarebbe unirli con gli altri. Abbiamo già provato ad incontrare gli amministratori di Usmate Vellate, Lesmo e Correzzana ma non siamo riusciti a trovare un accordo, specialmente per l'avversione di Lesmo». «Per Comuni così piccoli sarebbe più semplice procedere insieme ai paesi confinanti - ha risposto Giovanna Vilasi - La Provincia è convinta che ci sia bisogno di associare la maggior parte delle funzioni. L'ideale sarebbe formare paesi con almeno 15mila abitanti. Nelle prossime settimane organizzeremo un incontro fra i quattro Comuni per discuterne». Mettere in sicurezza i due tratti di Provinciale, quella per Lesmo e l'altra verso Arcore, realizzando dei percorsi pedonali e ciclabili è invece quanto richiesto al Prefetto da

Salvatore Ferrara, consigliere di maggioranza. «Su queste strade non c'è sicurezza per i pedoni - ha spiegato - Le persone che vogliono raggiungere Lesmo o Arcore a piedi o in bici sono spesso a rischio». «Lo farò presente agli assessori all'Urbanistica provinciali - ha spiegato il Prefetto - Non posso assicurarvi nulla tuttavia, anche la Provincia non se la passa bene economicamente». Gli amministratori hanno poi fatto da Cicerone al Prefetto portandolo a visitare il centro storico, la scuola elementare e la futura base della Protezione civile..

Autore:slx

Pubblicato il: 02-Luglio-2013

«Era l'ultimo ad aver vissuto la Seconda guerra mondiale»**Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)**

"«Era l'ultimo ad aver vissuto la Seconda guerra mondiale»"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

COPERTINA BERGAMO pag. 2

«Era l'ultimo ad aver vissuto la Seconda guerra mondiale» BERGAMO IL RICORDO COMMOSSO DEGLI AMICI E DEI COMPAGNI CHE GLI FURONO SEMPRE ACCANTO

BERGAMO «UN GRANDE UOMO e, quindi, un grande alpino». Così Carlo Macalli, attuale presidente della sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale alpini, ricorda Leonardo Caprioli, il «papà» delle penne nere d'Italia. «È stato l'ultimo dei presidenti che avevano vissuto la dolorosa esperienza della Seconda guerra mondiale e il primo che si è rimboccato le maniche per agire in progetti di solidarietà - dice Macalli -. Ha trasformato la memoria in azione, facendosi portavoce e alfiere di progetti importanti. La Protezione civile, senza dubbio, ma anche la casa di Endine per i ragazzi disabili». Il presidente della Sezione Ana, che attende oggi «Nardo» per l'ultimo saluto nella sede di via Gasparini, ha anche un ricordo recente. «Eravamo stati a trovarlo poco tempo fa - dice -. Di ciascuno ha voluto sapere cosa stesse facendo e di quali iniziative si stesse occupando. Voleva essere partecipe, nonostante le fatiche dell'età». Anche il vicepresidente della commissione regionale Sanità, Angelo Capelli, ha voluto rendere omaggio a Caprioli. «Con la sua scomparsa se ne va non solo un pezzo della storia bergamasca e nazionale, ma anche una delle figure più straordinarie dal punto di vista umano e morale che hanno contraddistinto la seconda metà del secolo scorso». «ESPRIMO cordoglio alla famiglia Caprioli a nome mio, del presidente Pirovano e dell'intera Provincia di Bergamo - ha invece dichiarato l'assessore alla Protezione civile Fausto Carrara -. Un uomo che ha sempre dimostrato nel corso della sua vita che un grande uomo è colui che fa sentire grande qualsiasi altro uomo. Ci lascerà un enorme vuoto».

Gli alpini bergamaschi sono in lutto Morto il presidente Leonardo Caprioli**Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)**

"Gli alpini bergamaschi sono in lutto Morto il presidente Leonardo Caprioli"

Data: **03/07/2013**

Indietro

COPERTINA BERGAMO pag. 2

Gli alpini bergamaschi sono in lutto Morto il presidente Leonardo Caprioli La penna nera si è spenta ieri mattina nella sua casa a 93 anni

ICONA Leonardo Caprioli guidò l'associazione alpini di Bergamo per quindici anni

BERGAMO I BERGAMASCHI, e non solo loro, non potranno mai dimenticarlo. Cappello con la penna nera in testa, orgoglio alpino nel cuore, sguardo fiero in quegli occhi profondi e buoni che, fino all'ultimo, hanno osservato con lucidità la vita. LEONARDO Caprioli, l'alpino orobico per eccellenza, si è spento ieri mattina, a 93 anni, nella sua abitazione di via Bonomelli, nel cuore della città. Chi gli era vicino lo descrive lucido fino all'ultimo, forse un po' indebolito e con meno appetito del solito. Cose dell'età, avevano pensato familiari ed amici, giacché, pare, null'altro lasciava presagire l'imminente fine. Perché Caprioli, presidente onorario dell'Associazione Nazionale Alpini di Bergamo, che aveva guidato dal 1969 per 15 anni, aveva abituato tutti a vincere, con la sua fibra di roccia, le avversità del tempo che scorreva. E i suoi occhi, davvero, ne avevano viste tante: classe 1920, volontario in armi nel 1941, visse in prima persona la terribile Campagna di Russia della Seconda guerra mondiale, compreso l'ultimo e drammatico combattimento, quello decisivo, a Nikolaewka. RIENTRATO in Italia, venne congedato nell'aprile del 1943 e, due anni dopo, riuscì a condurre in porto gli studi universitari laureandosi in Medicina e chirurgia. Nel 1947, il matrimonio con Anna Callioni, da cui ebbe quattro figli. Quando prese le redini dell'Ana, impresso una svolta che avrebbe fatto scuola a livello nazionale. Il suo motto, «Ricordare i morti aiutando i vivi» divenne ed è rimasto fino a oggi nel Dna dell'associazione lo spunto per infinite iniziative di solidarietà, solleciti interventi nelle emergenze, attenzione ai bisognosi e agli ultimi. Fu lui a guidare gli alpini nelle zone terremotate del Friuli; lui a volere che le penne nere assumessero un ruolo di primo piano nell'allestimento del sistema di Protezione civile che ora fa dell'Italia un Paese all'avanguardia a livello internazionale. Fu sull'onda di questi successi che, nel 1984, l'Associazione lo volle alla guida dei vertici nazionali, dove rimase fino al 1998, quando decise di ritirarsi per motivi di salute. Ma quel cappello e quella penna nera erano rimasti la sua bandiera e il suo biglietto da visita. Alessandro Borelli Image: 20130703/foto/18.jpg

Si cercano 32 milioni di euro per risanare il corso d'acqua**Giorno, Il (Legnano)**

"Si cercano 32 milioni di euro per risanare il corso d'acqua"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

LEGNANO pag. 3

Si cercano 32 milioni di euro per risanare il corso d'acqua IL MONITORAGGIO REGIONE E ARPA AL LAVORO LEGNANO AUDIZIONI in Regione terminate e la Commissione Ambiente e Protezione Civile ha finalmente un quadro completo sul fiume Olona. «L'ascolto del territorio non è certo finito, ma oggi la Commissione è ora in possesso di tutti gli strumenti utili atti ad avere un quadro d'insieme circa il problema ambientale ha commentato Luca Marsico, presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile . Adesso serve la buona volontà e la collaborazione di tutti per giungere ad una positiva conclusione che possa garantire anzitutto i cittadini che vivono in quelle zone». La Regione ora dovrà attivarsi per venire incontro alle denunce delle associazioni. Secondo gli ultimi calcoli almeno il 50 per cento dei depuratori presenti nel Varesotto funziona regolarmente, mentre gli altri presentano malfunzionamenti. Le anomalie sono state rilevate direttamente dall'Arpa che ha verificato che alcune aree non risultano addirittura allacciate ad un depuratore. IL PROBLEMA adesso sono le risorse da reperire visto che la sola sistemazione dei depuratori porterebbe ad una spesa di 32 milioni di euro che la Regione non sa dove prendere. Il tutto con l'aggiunta che nel Varesotto le aziende in deroga che non scaricano nei collettori sarebbero più di una ventina e andrebbero necessariamente regolarizzate. Ma non è solo il Varesotto a preoccupare, visto che sono molti gli scarichi più o meno autorizzati che finiscono nel fiume da Legnano verso Milano: sarebbero decine, forse centinaia. Numeri preoccupanti, enunciati a suo tempo dallo stesso sindaco di Canegrate, Roberto Colombo, che nelle vesti di presidente di Ianomi si interessò a più riprese al problema, ordinando una mappatura nell'area legnanese che riservò sorprese e sconcerto. Adesso si attendono segnali, entro la fine di luglio, dalla Regione. Ch. S.

Il Municipio dona fondi ai terremotati**Giorno, 11 (Lodi)***"Il Municipio dona fondi ai terremotati"*Data: **03/07/2013**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 6

Il Municipio dona fondi ai terremotati ORIO LITTA

ORIO LITTA BONIFICO a favore dei terremotati dal Comune di Orio Litta. L'amministrazione comunale ha inviato alla direzione didattica del Comune di Mirandola 1.681 euro per la ricostruzione della scuola elementare di Quarantoli, frazione di Mirandola, distrutta dal terremoto del 2012. «La somma è frutto dell'impegno di tutti i consiglieri comunali a rinunciare ai loro gettoni di presenza durante tutte le sedute consiliari del 2012 spiega il sindaco Pierluigi Cappelletti Un secondo bonifico di 575 euro, sempre finalizzato alla stessa scuola da ricostruire, è stato inviato dai Giovani oriesi del "Night Young Fever 2012". Gli aiuti che da Orio Litta hanno raggiunto Mirandola sommano quindi a 2256 euro. Aiutare una scuola a rinascere è un preciso impegno che la mia amministrazione si è presa a carico e nonostante il periodo di crisi generale intendiamo portare avanti afferma il sindaco e insegnante anche nell'ottica di un gemellaggio fra scuole elementari che permetterà ai bambini di condividere amicizie, sogni e speranze. Ringrazio tutti i consiglieri comunali e i giovani oriesi del rock per aver condiviso la finalità». P.A.

Castelnuovo Notte di pesca e gite nella natura con Vivilpo**Giorno, II (Lodi)**

"Castelnuovo Notte di pesca e gite nella natura con Vivilpo"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 4

Castelnuovo Notte di pesca e gite nella natura con Vivilpo SVAGO Un gruppo di partecipanti all'incontro sul fiume VIVILPO a gonfie vele. La manifestazione promossa sul Po di Castelnuovo ha avuto successo. «Portiamo le persone a vivere il fiume in prima persona spiega Massimiliano Grazioli dell'associazione Cursa E l'affluenza è stata buona». Grazie al Catfishing Italia i ragazzi hanno partecipato alla notturna di pesca. «E le catture non sono mancate». sottolineano gli organizzatori. Per la notte alcuni erano attrezzati in proprio, altri hanno potuto riposare nella tenda da più di 10 posti allestita dalla Protezione Civile di Castelnuovo Bocca d'Adda. Image: 20130703/foto/1778.jpg |cv

L'appello: date da bere alle sentinelle del fiume**Giorno, 11 (Metropoli)**

"L'appello: date da bere alle sentinelle del fiume"

Data: **03/07/2013**

Indietro

MARTESANA pag. 18

L'appello: date da bere alle sentinelle del fiume CASSANO

CASSANO D'ADDA «SPONDE sicure», da Comune e Polizia locale l'appello ufficiale ai commercianti e agli esercenti: «Contribuite rifocillando gli operatori in servizio sul fiume». È un singolare progetto di sponsorizzazione quello lanciato in questi giorni sul sito comunale, immediatamente dopo l'avvio del Progetto sponde sicure, ovvero pattugliamento fluviale nei fine settimana per prevenire incendi e annegamenti. Il "bando" per la sponsorizzazione è aperto a commercianti, baristi e ristoratori del centro: l'appello, quello a guadagnarsi il bollino di partner nel progetto con attività di supporto agli operatori al lavoro. Supporto molto concreto, sottoforma di distribuzione e offerta di cibi e bevande. «La Polizia locale_ si legge - con l'ausilio della Protezione civile pattuglierà per tutta l'estate le sponde del fiume Adda per tutelare l'incolumità dei cittadini. Collabora anche tu - si prosegue - contribuendo al ristoro degli operatori». «È UN MODO - spiega il comandante della Polizia locale Varno Maccari - per far sentire l'intera città parte di un progetto di controllo e monitoraggio importante ed impegnativo. Il team di "Sponde sicure" conta agenti e tanti volontari. I commercianti e i gestori di bar verrebbero in qualche modo inglobati nella squadra, con tutte le citazioni del caso. Ci è parsa un'idea carina, ora vediamo in quanti aderiranno». Per informazioni chiamare la Polizia locale allo 0363-376135. M.A.

A Segrate il terremoto è totale Il sindaco revoca i tre assessori rimasti**Giorno, Il (Metropoli)***"A Segrate il terremoto è totale Il sindaco revoca i tre assessori rimasti"*Data: **03/07/2013**

Indietro

Copertina Martesana pag. 16

A Segrate il terremoto è totale Il sindaco revoca i tre assessori rimasti All'orizzonte nuovo valzer di poltrone dopo le dimissioni degli Indipendenti

PROGETTI Il primo cittadino Adriano Alessandrini (sulla destra) e il vicesindaco Mario Grioni (Canali) di PATRIZIA TOSSI SEGRATE UNA VALANGA che non si arresta, il sindaco prosegue senza indugi sulla strada del rinnovamento politico. Azzerata la Giunta, si ricomincia da capo. Dopo le dimissioni in blocco rassegnate la settimana scorsa dal gruppo degli Indipendenti, ieri Alessandrini ha revocato le deleghe agli ultimi tre assessori rimasti in carica: i due leghisti Mario Grioni (vicesindaco, Servizi sociali, volontariato e partecipate) e Martino Rebellato (Lavori pubblici, demanio e patrimonio), il pidiellino Guido Pedroni (Cultura, scuola, qualità, innovazione, sport e tempo libero). L'obiettivo è rivedere gli equilibri politici della squadra di governo, che dopo le ultime "migrazioni" ha modificato l'assetto della maggioranza. Nei mesi scorsi quattro assessori e sette consiglieri, ora scesi a sei, sono usciti in massa dal partito di Berlusconi per fondare il gruppo degli Indipendenti, qualche consigliere è confluito nel Gruppo Misto, mentre l'Udc è passato in maggioranza CAMBIAMENTI nella geografia politica che impongono un rimpasto di giunta. «Non si tratta certo di un atto di sfiducia nei confronti del lavoro svolto dagli assessori - spiega il sindaco, Adriano Alessandrini -, ai quali esprimo tutto il mio apprezzamento per il lavoro svolto finora. È però necessario riorganizzare l'esecutivo cittadino in modo che lo stesso possa essere sia rappresentativo della maggioranza consiliare, sia pienamente operativo per ridare slancio all'azione amministrativa, ultimando così quanto previsto dalle linee programmatiche». L'ipotesi che sta circolando da mesi tra i corridoi del palazzo municipale è quella di un taglio drastico alla rappresentanza della Lega Nord, che potrebbe perdere una delle due poltrone detenute finora. Una tesi che aveva confermato anche l'ex assessore Maria Assunta Ronchi, che all'indomani delle sue dimissioni aveva dichiarato: «La nostra proposta è di rivedere le cariche in giunta in modo più equilibrato, con due assessori al gruppo degli Indipendenti, uno al Pdl e solo uno alla Lega». Una posizione sostenuta anche dai consiglieri comunali Indipendenti. «Chiediamo una giunta snella ed equilibrata - dicono i consiglieri -, composta da quattro assessori oltre al sindaco. Questo ulteriore sacrificio, che da parte nostra comporta la rinuncia complessivamente di tre assessori su cinque, porterà nelle casse comunali un risparmio di ulteriori centomila euro annui che vogliamo vadano a incrementare il fondo messo a disposizione per le imprese che assumano cittadini di Segrate». QUESTA SERA è previsto un tavolo di concertazione politica tra le forze della maggioranza, l'obiettivo è trovare la quadra sul futuro del governo cittadino. Sono sei i simboli chiamati a raccolta dal sindaco: Indipendenti, Pdl, Lega Nord, Gruppo Misto, Scelta civica di Monti e Udc, ultima new entry della maggioranza. Dal tavolo dovrebbero uscire le prime indicazioni sul rimpasto della Giunta Alessandrini. patrizia.tossi@ilgiorno.net Image: 20130703/foto/3270.jpg |cv

Aerei trovati, missione compiuta Adesso il recupero dei bimotori**Giorno, Il (Milano)**

"Aerei trovati, missione compiuta Adesso il recupero dei bimotori"

Data: **02/07/2013**

Indietro

DALLE PROVINCE pag. 20

Aerei trovati, missione compiuta Adesso il recupero dei bimotori LOS ROQUES IMPEGNO ITALIANO NELLE RICERCHE

PROTAGONISTI Il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Giuseppe De Giorgi e il Capo del Dipartimento della Protezione civile, prefetto Franco Gabrielli hanno tracciato un bilancio della missione: risultato raggiunto Ora tocca ai venezuelani procedere al recupero dei velivoli

ROMA «UNO SFORZO eccezionale». Così il capo del dipartimento della protezione civile, prefetto Franco Gabrielli, ha definito ieri a Roma l'impegno messo in atto dall'Italia per ritrovare i due velivoli scomparsi al largo delle coste di Los Roques in Venezuela rispettivamente il 4 gennaio 2008 ed il 4 gennaio 2013, con a bordo complessivamente 12 italiani tra cui Vittorio Missoni. Il primo aereo, ha spiegato l'ammiraglio della marina militare Giovanni Vitaloni presente alla nave delle ricerche, è stato scovato a 970 metri sotto il livello del mare, il secondo a 76 grazie alle tecnologie della nave oceanografica americana Deep Sea. In entrambi i casi la certezza è stata data da una fotografia scattata dove è riconoscibile sulla fiancata dei due velivoli il loro codice identificativo. Gabrielli ha voluto precisare che la celebrità di Missoni non ha influito nel dare un'accelerazione alle ricerche: «Non volevamo lasciare nulla di intentato e così è stato». «Avevamo un imperativo morale con tutte le famiglie dei dispersi, volevamo dare risposte». Ora la missione del recupero si mostra ancora più complessa: «La responsabilità è totalmente venezuelana» ha detto senza giri di parole il capo della protezione civile. «Noi non faremo mancare le sollecitazioni e le pressioni - ha rassicurato - ora che gli aerei sono stati trovati c'è l'imperativo per le autorità venezuelane di capire il perché ciò è avvenuto e, nel limite del consentito, restituire ai propri cari i resti. Ma la partita si gioca lì».

Una settimana da guardiani dei boschi per 50 ragazzi**Giorno, II (Varese)**

"Una settimana da guardiani dei boschi per 50 ragazzi"

Data: **03/07/2013**

Indietro

AGENDA pag. 23

Una settimana da guardiani dei boschi per 50 ragazzi CAMP DELLA PROCIV A TORNAVENTO

GRUPPO Alcuni dei bambini che hanno partecipato al campo scuola della Protezione civile insieme ai volontari che li hanno guidati nella bella esperienza

LONATE POZZOLO BELLISSIMA ESPERIENZA quella che si è appena conclusa nei boschi di Tornavento, nel Parco del Ticino, dove le associazioni di Protezione civile di Misinto, Caronno Pertusella e Busto Arsizio, insieme alla Prociv Augustus di Assemini, hanno organizzato il primo campo scuola per ragazzi dal tema «Anche io sono la Protezione civile». L'iniziativa è durata un'intera settimana e ha visto la partecipazione di 25 ragazzi tra i 10 e i 13 anni, oltre che di numerosi volontari che si sono prodigati nell'allestire e gestire il campo, dotato di un container con bagni e docce, tende per 50 posti letto, una tenda-refettorio dotata di impianto audiovisivo e un'attrezzatissima cucina da campo. I ragazzi hanno animato il campo giorno e notte con la loro energia e il loro entusiasmo. Durante la settimana si sono susseguite le varie attività teorico-pratico-ludiche, che hanno visto la collaborazione della Regione, della Provincia, delle forze dell'ordine, del gruppo cinofilo della Guardia di finanza e del gruppo antincendio boschivo del Parco del Ticino. DALLE SESSIONI in aula su temi che hanno spaziato dal codice della strada agli interventi di Protezione civile locali, regionali e nazionali si è passati alla pratica con dimostrazioni sul campo dell'impiego dei cani antidroga, un'escursione notturna nel parco sui mezzi delle associazioni dell'ente e una prova di spegnimento di incendio boschivo, con tanto di comunicazioni radio, tuta e casco per tutti i ragazzi e corsa sui mezzi a sirene spiegate. Tutto questo e molto altro hanno fatto sì che l'esperienza sia risultata più che positiva, come confermato anche dai genitori dei ragazzi che sono stati ospiti al campo una sera a cena. La mattina della partenza sul viso di tanti ragazzi (e anche di qualche volontario) è comparsa una lacrimuccia per il ritorno alla «vita normale», ma con la consapevolezza di avere oggi una maggiore cultura del rispetto del territorio. Image: 20130703/foto/1229.jpg

Veneto/Meteo: stato attenzione in alto Piave e preallarme per temporali

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Veneto/Meteo: stato attenzione in alto Piave e preallarme per temporali"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 02 Luglio 2013

Veneto/Meteo: stato attenzione in alto Piave e preallarme per temporali

Venezia, 2 lug - La protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle 14 di domani alle 8 di giovedì' 4 lo stato di attenzione per il bacino dell'"Alto Piave" (provincia di Belluno) e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi. E' quanto si legge in una nota diffusa dalla giunta regionale veneta. Le amministrazioni locali dovranno attivare le procedure di allertamento dovute a criticita' o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare, si legge, i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense. La protezione civile veneta richiede la piena operativita' delle componenti del sistema di protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani di emergenza, e invita gli enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati. red/res

Maltempo/ Veneto: Domani stato di attenzione nel Bellunese

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Veneto: Domani stato di attenzione nel Bellunese"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 02 Luglio 2013

Maltempo/ Veneto: Domani stato di attenzione nel Bellunese

Fino a alle 8 di giovedì

Venezia, 2 lug. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle 14 di domani alle 8 di giovedì per rischio idrogeologico lo stato di attenzione per il bacino "Alto Piave" (corrispondente a quasi l'intera provincia di Belluno); e lo stato di preallarme a livello locale in caso di temporali intensi. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

"Alluvione mal gestita Vincenzi prima responsabile"

- Genova - Repubblica.it

La Repubblica.it (Genova)

""Alluvione mal gestita Vincenzi prima responsabile""

Data: **02/07/2013**

Indietro

"Alluvione mal gestita

Vincenzi prima responsabile"

Accorpati i fascicoli per disastro, omicidio colposo e falso. "Caso simile a quello di Sarno" di STEFANO ORIGONE

Era lei il capo della protezione civile. Era lei che avrebbe dovuto decidere di chiudere le scuole, le strade, di evacuare famiglie e negozi, insomma di prendere tutte le precauzioni che avrebbero potuto evitare sei vittime. Punta sulla cattiva gestione della protezione civile la Procura, mette sul banco degli imputati per prima lei, l'ex sindaco Marta Vincenzi, e a ruota tutta la catena di comando. È questa sostanzialmente la nuova base dell'accusa che ha spinto la magistratura a unificare in un unico fascicolo le due inchieste sull'alluvione del 4 novembre 2011, costata la vita a sei donne, di cui due bambine.

L'inchiesta vede così accorpati il filone sull'omicidio colposo plurimo e il disastro colposo e quello sul falso in atto pubblico. Nel primo fascicolo sono indagati Marta Vincenzi, l'ex assessore Francesco Scidone e i funzionari e dirigenti del Comune, Pierpaolo Cha, Gianfranco Delponte, e Sandro Gambelli. I cinque sono indagati anche per il falso insieme a Roberto Gabutti, referente delle organizzazioni di protezione civile. Il falso riguarda il documento nel quale venne corretto l'orario in cui esondò il Fereggiano, per ridurre al minimo le responsabilità degli addetti alla protezione civile.

Nel fascicolo, i magistrati citano anche la sentenza della Cassazione riguardo l'alluvione di Sarno nel 1998, che causò 137 vittime, che ha confermato la pena

di 5 anni inflitta al sindaco Gerardo Basile dalla corte d'Appello di Napoli, colpevole di "condotta negligente per non aver ordinato l'evacuazione della popolazione". La tesi della procura, è avvalorata dalla perizia tecnica fatta di immagini satellitari e anche di uno studio del territorio, in cui viene precisato che se fossero state completate alcune opere (non ultima il rinforzo degli argini) e se soprattutto il sindaco si fosse presa la responsabilità di fermare quella parte della città il 4 novembre come la obbligava il suo ruolo di autorità comunale di protezione civile, probabilmente non si sarebbero contati i morti.

Galliate, vigili del fuoco impegnati per spegnere incendio di un bosco

La Stampa -

La Stampa.it (Novara)

"Galliate, vigili del fuoco impegnati per spegnere incendio di un bosco"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Novara

02/07/2013

Galliate, vigili del fuoco impegnati per spegnere incendio di un bosco

Le fiamme si sono sviluppate verso le 15 nella zona verde di via Meucci

roberto lodigiani

NOVARA

A fuoco la zona boschiva vicina a via Meucci, nel primo pomeriggio di oggi a Galliate. Le fiamme, per cause in corso di accertamento, sono divampate improvvisamente ed hanno divorato un'area di quasi 500 metri quadrati.

A intervenire sul posto verso le 15 sono stati dapprima vigili del fuoco di Novara che hanno circoscritto l'incendio, per poi passare le consegne ai volontari dell'antincendio boschivo Aib. Qualche tempo fa, nella zona a ridosso dell'area industriale galliatese, si era incendiato uno stabilimento che trattava materiali plastici.

rischio sismico parlano gli esperti

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Rischio sismico parlano gli esperti

Convegno

Continua fino a domani il XV Convegno Anidis dedicato a «L'ingegneria sismica in Italia» organizzato al centro culturale San Gaetano. Un'occasione per gli esperti del settore per fare il punto sul rischio sismico in Italia dal punto di vista teorico e pratico. «Per quanto riguarda l'attività scientifica e di ricerca l'Italia è molto avanzata» ha spiegato il professor Claudio Modena, presidente del comitato organizzatore «altra cosa sono invece gli interventi realizzati. C'è molto da fare ma si tratta di alzare l'asticella della mitigazione del rischio sismico sempre un po' di più». (v.v.)

campoformido, sinergia contro la zanzara tigre

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

- *Gorizia*

Campoformido, sinergia contro la zanzara tigre

CAMPOFORMIDO «La zanzara tigre è una presenza molesta e per combatterla occorre la collaborazione responsabile di tutti: bisogna trattare periodicamente i tombini di casa con prodotti idonei»: l'appello è dell'assessore Paolo Fontanini, il quale informa che il Comune da marzo attua trattamenti nelle aree pubbliche e che sono fornite gratis le compresse antilarvali per la disinfestazione nel capoluogo nella sede della Protezione civile in via Percoto 72 e a Basaldella nella sede Ana in via Scortolès 27 ogni sabato (10-12) fino al 14 settembre. (p.b.)

interventi antisismici non troppo agevolati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

- *Pordenone*

Interventi antisismici non troppo agevolati

Le detrazioni per rafforzare le case del nostro Paese equiparate fiscalmente a una normale ristrutturazione

OBBLIGO STRATEGICO

Fisco agevolato per gli interventi antisismici? Il buon senso avrebbe detto che questi interventi, in un Paese così, avrebbero almeno dovuto meritare lo stesso trattamento dell'adeguamento energetico, con sconti del 65 per cento e non del 50 come invece e fino al 31 dicembre di quest'anno è nel decreto pubblicato. In sostanza gli interventi antisismici avranno lo stesso trattamento fiscale di favore delle normali ristrutturazioni, come ricavare una nuova stanza o un nuovo bagno. Gli interventi antisismici avrebbero meritato di più. Invece? Invece no, per motivi di bilancio. L'ultima parola, però, non è detta: bisogna ricordarsi continuamente che questo decreto è, sì, in vigore ma che dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro sessanta giorni, pena la decadenza. E non si esclude che qualcosa cambi. Esiste qualche speranza? Sì. Qualcosa di più. La Commissione Ambiente della Camera ha approvato una risoluzione che chiede due cose: 1) rendere stabile lo sconto sulle opere che consentono risparmio energetico, ora del 65 per cento; 2) aggiungere, con questa aliquota, anche gli interventi antisismici. Ma una risoluzione non è mai vincolante per il governo. Che cos'è un intervento antisismico? È un intelligente atto di prevenzione in un Paese dove più del 40 per cento del territorio è sismico o altamente sismico. Tecnicamente si tratta di rinforzare la struttura della casa, anche inserendo nuovi elementi con acciaio, muratura, cemento armato. Grandi spese per eventi rari. Il punto è proprio questo: si può dire esattamente il contrario. Sono rari i grandi terremoti ma come si legge nel rapporto 2012 di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e Cresme (Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio) quelli piccoli (con una magnitudo Richter inferiore a 5.0) sono stati in Italia, tra il 2000 e il 2007, oltre ventimila. La Rete sismica nazionale, negli ultimi 31 anni, ha registrato 150mila terremoti. I più forti negli ultimi anni sono avvenuti in Abruzzo il 6 aprile 2009 (magnitudo 6.3) e in Emilia Romagna il 20 maggio 2012 (magnitudo 5.9). Lo Stato ha già stanziato soldi per la prevenzione del rischio sismico. Sì, ma assolutamente insufficienti rispetto alla grandezza del problema. Una legge del 2009, la numero 7, ha, sì, istituito il Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico e ha creato un fondo per la mitigazione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale. Ebbene in 7 anni i soldi stanziati sono 963 milioni di euro. Solo il terremoto del 1997 in Umbria e nelle Marche ha provocato danni che, con inevitabile approssimazione si calcolano in 10 miliardi di euro (la cifra che sarebbe costato il ponte sullo Stretto di Messina). Quanto costano gli interventi sismici per una casa? Naturalmente le spese variano molto. Facciamo solo due esempi, per una casa di circa 100 metri quadrati: 1) la fasciatura di elementi strutturali in cemento armato può costare circa 8mila euro; 2) l'inserimento di nuovi elementi, facendo una media tra i materiali impiegabili, circa 10mila euro. Un buon intervento medio, insomma, sarebbe ampiamente coperto dal limite di 96mila euro con il quale si ottiene lo sconto fiscale per la sola ristrutturazione di un appartamento. Quante sono le case a rischio sismico in Italia. Secondo i dati più recenti (elaborati dal Cresme su dati Istat e Protezione civile) sono 10 milioni e 700mila. Richiedono tutte interventi? Il rapporto Ance-Cresme avverte che il 60 per cento degli edifici in Italia è stato costruito prima del 1971. Può darsi che non siano tutte in cattive condizioni ma certamente risalgono ai tempi in cui non esistevano vere tecnologie antisismiche di costruzione, il che è un problema nelle numerose zone a rischio sismico del nostro Paese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

quarin, rischio frane sentieri sconnessi e buche sulle strade

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 03/07/2013

Indietro

- Gorizia

Quarin, rischio frane sentieri sconnessi e buche sulle strade

Cormons: situazioni critiche su Croci Alte e Porton ros La Regione ha stanziato i soldi per arginare il problema

FOGLIANO-REDIPUGLIA

Chiusa per lavori l'uscita dell'autostrada

Cominceranno alle 10 di oggi, con la chiusura della corsia di marcia nel tratto Villesse-Redipuglia, i lavori di manutenzione del manto stradale sulla A4 in prossimità dell'uscita di Redipuglia e proseguiranno anche durante la notte, fino alle 5 di domani. Un intervento urgente e non rinviabile, che richiederà la chiusura dell'uscita di Redipuglia (dalla quale si raggiunge l'aeroporto di Ronchi), in direzione Trieste, dalle 17 del pomeriggio fino alle 5 del mattino.

CORMONS Il sentiero delle Croci Alte sconnesso da buche e per il cedimento delle carreggiate e quello del Porton ros invaso da pietre e massi anche di portata piuttosto preoccupante: è allarme-frane nel Cormonese e la situazione emersa negli ultimi giorni denota come gli interventi preannunciati dalla Regione sul Porton ros (stanziati 350mila euro dalla Protezione civile) siano davvero necessari: il problema è che sono anche altre le zone collinari a necessitare interventi immediati. Il caso più eclatante è quello del sentiero delle Croci Alte, al confine tra i territori di Cormons e Capriva: il tracciato è del tutto sconnesso e a tratti addirittura impraticabile proprio per le profonde buche procurate dal maltempo. In un'area nel comune di Capriva poi è franata una parte di banchina sulla strada, prontamente rimessa a posto nei giorni scorsi. Il problema maggiore riguarda le condizioni del sentiero, letteralmente un percorso di guerra tra buche, asfalto rovinato e pietrisco che invade la carreggiata. Il punto nel quale la situazione è peggiore è quello nei pressi dell'ancona della Madonna: in quell'area a marzo si svolge una tradizionale messa con annesso breve festeggiamento. E' a questo punto assolutamente prioritario che per la prossima primavera il sentiero sia nuovamente praticabile. Così come allarma la situazione del Porton ros, duramente provato dalle piogge delle scorse settimane. L'emblema della criticità del percorso che da via Patriarchi conduce al piazzale del Quarin si ha a circa 200 metri sotto la piazza stessa: un enorme masso è rotolato nella boscaglia per concludere poi la propria corsa sul sentiero stesso, trascinando altri sassi di dimensioni minori. La visione del masso in mezzo al sentiero dà l'esatta dimensione del problema: è chiaro che ormai il problema delle alluvioni nel Porton ros non riguarda solo la precipitazione di acque da monte a valle, ma anche la caduta di vera e propria roccia, pericolosissima per l'incolumità delle persone. La Protezione civile regionale, su richiesta del Comune, dopo aver svolto un sopralluogo nell'area ha quindi disposto lo stanziamento di 350mila euro con i quali risistemare il sentiero stesso e realizzare una serie di condotte che aiutino il deflusso dell'acqua e mettano in sicurezza tutto il territorio. «Dobbiamo pubblicamente ringraziare la nuova amministrazione regionale - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Nardin - che ha subito firmato l'ok per il finanziamento per la sistemazione del sentiero. Finalmente c'è sensibilità da parte della Regione rispetto ai problemi di Cormons: c'è stato un cambiamento in positivo da quando si è insediata la giunta Serracchiani». Matteo Femia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

due giorni di "canyoning"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **03/07/2013**

Indietro

DOLOMITI DAYS**Due giorni di canyoning**

Claut, forra del Ciafurle e Conca Verde, sabato e domenica Escursioni con le guide alpine del Cai

Dietro il titolo Canyoning, l'impronta naturale dello sport si nascondono le numerose attività che sabato e domenica saranno organizzate a Claut (forra del Ciafurle e Conca Verde) nell'ambito dei Dolomiti Days: escursioni in compagnia delle guide alpine con attrezzature messe a disposizione dalle guide stesse e dal Cai di Claut, proiezioni di filmati e diapositive, gite a cavallo nei luoghi vicini alla forra, giochi per i più piccoli, esercizi di equilibrio e, alla sera, dimostrazione di soccorso in forra a cura del Soccorso alpino regionale in collaborazione con la squadra comunale di protezione civile; le attività avranno inizio alle 9. Gli organizzatori propongono un pacchetto che comprende tutte le iniziative al costo di 20 euro per gli adulti e 10 per i bambini. Per partecipare si prenota alla segreteria del Parco delle Dolomiti Friulane (042787333, www.parcodolomitifriulane.it). (c.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Casola in rivolta: «Giù le mani dalle chiese»***Nazione, La (La Spezia)***"Casola in rivolta: «Giù le mani dalle chiese»"*Data: **03/07/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 11

Casola in rivolta: «Giù le mani dalle chiese» Faccia a faccia con i responsabili della Soprintendenza. «Le opere restano qua»

TERREMOTO CLAMOROSA PROTESTA DEGLI ABITANTI CONTRO LO SPOSTAMENTO DELLE PREZIOSE TELE

RABBIA A sinistra Francesco Cecati della soprintendenza parla agli abitanti, a destra il parroco don Arcari e sotto don Luca (foto Pasquali)

CASOLA «LE TELE sono nostre e nessuno ce le deve portare via». Erano in tanti gli abitanti di Casola sul piede di guerra, pronti a fare valere le proprie ragioni. Il motivo? Avevano scoperto che la Soprintendenza dei beni culturali voleva togliere buona parte delle opere di valore dalla chiesa del paese, per trasportarle in un luogo sicuro. Dopo i numerosi terremoti dell'ultima settimana, all'interno degli edifici sacri non sono più al sicuro. Sono state proprio le chiese le più danneggiate dal sisma, molte sono tutt'ora inagibili, presentano profonde crepe, statue spaccate e stucchi sbriciolati a terra. Ecco perchè gli esperti ieri hanno fatto un sopralluogo con i vigili del fuoco, per vedere cosa deve essere assolutamente tolto. Ma al loro arrivo in paese c'era un bel gruppo di persone ad attenderli. «Non vogliamo che le nostre tele vengano portate via dalla chiesa ha detto un residente è giusto che siano al sicuro, ma non fuori da Casola». «Se le chiese sono a rischio ha continuato una donna va bene che il patrimonio artistico sia spostato, per preservarlo, ma non vogliamo che tutto finisca in chissà quale città lontana». Questo infatti il contendere: tutti gli abitanti di Casola non vogliono vedere le tele, le statue e crocifissi finire in un'altra città o in un museo, sarebbe troppo doloroso, per loro, vedere sparire il patrimonio artistico della chiesa. Gli esperti della soprintendenza, Francesco Cecati e Claudio Cosini, sono stati chiari ed hanno spiegato per filo e per segno come sarà effettuata l'operazione. «I vigili del fuoco dovranno dire che le opere non possono restare in chiesa hanno detto certi oggetti comunque potrebbero essere messi in sicurezza dentro le chiese, con altri sistemi, senza la necessità di trasportarli via. Nel caso inverso, dovranno intervenire i carabinieri del nucleo beni culturali, a garanzia che tutto sia fatto a norma di legge, comunque non è detto che tutte le opere siano da portare via». L'unica garanzia che invece vogliono i residenti è quella che gli può dare il loro parroco, don Daniele Arcari, che ieri mattina era tra la gente. Con lui anche don Luca Franceschini, responsabile dei beni culturali per la Curia, due restauratrici chiamate per verificare lo stato delle opere, Claudia Giostrella e Teresa Ferraro e il consigliere comunale Giuliano Lombardi. Solo il parroco potrà garantire il rispetto delle tele. E comunque, dopo l'iniziale battaglia, i cittadini si sono calmati. «In questi piccoli paesi ha detto don Daniele le persone sono molto attaccate agli oggetti sacri, li vedono ogni domenica in chiesa, è come se facessero parte della loro vita, per questo non vogliono staccarsene. Vogliono che i beni restino al sicuro, ma assolutamente nel comune di Casola. Comunque hanno capito che non c'è la volontà di portarli via, ma di metterli in sicurezza. C'è stato un chiarimento». In questi giorni continueranno le verifiche sulle chiese, poi si deciderà cosa trasferire, in un posto sicuro, segreto. Ma a Casola. Monica Leoncini

Esperti di Protezione Civile romeni ospiti in Prefettura a Trieste

ATTUALITA'

NordEsT news

""

Data: 02/07/2013

[Indietro](#)

Esperti di Protezione Civile romeni
ospiti in Prefettura a Trieste

La Prefettura di Trieste ospita esperti di protezione civile della Prefettura di Costanza in Romania che, nell'ambito di un progetto europeo, approfondiranno la conoscenza del sistema italiano della protezione civile.

La delegazione accolta oggi dal Prefetto di Trieste Francesca Adelaide Garufi è guidata dal Vice Prefetto della Prefettura di Costanza Selamet Iucsel. Le autorità romene hanno scelto Trieste ed il Friuli Venezia Giulia per le analogie geomorfologiche che il nostro territorio presenta con la città ed il distretto di Costanza.

Scopo principale del progetto europeo è quello di istituire una piattaforma online che collegherà la Prefettura di Costanza con le autorità locali romene e gli Stati confinanti, per meglio gestire la comunicazione in occasione di calamità.

Ecco che Trieste è sembrata la sede ideale per le numerose forme di collaborazione con la Slovenia e con l'Austria. Le giornate formative degli esperti romeni, organizzate dalla Prefettura di Trieste, prevedono tre giorni di incontri didattici presso la Prefettura, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste, presso la Capitaneria di Porto di Trieste, dove è prevista anche una visita agli impianti portuali ed ai sistemi di sicurezza esistenti, ed infine presso la sala operativa della Protezione Civile Regionale di Palmanova (UD).

|cv

brevi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

"brevi"

Data: 03/07/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

BREVI

Terremoti A Padova convegno su ingegneria sismica Proseguirà fino a giovedì al centro culturale San Gaetano di Padova il XV Convegno Anidis dedicato a «L ingegneria sismica in Italia». Oltre 270 professionisti, rappresentanti di ordini professionali, tecnici e ricercatori di tutta Italia si alterneranno nelle quattro sale dedicate a convegni e workshop. «Per quanto riguarda l attività scientifica e di ricerca l Italia è molto avanzata - ha spiegato il prof. Claudio Modena, presidente del comitato organizzatore - altra cosa sono invece gli interventi realizzati. C è molto da fare ma si tratta di alzare l asticella della mitigazione del rischio sismico sempre di più». carceri a verona Il Sape denuncia: situazione al limite La situazione del carcere di Montorio Veronese ha superato il limite di tollerabilità e vanno presi dei provvedimenti. Alanciare l allarme è Giovanni Battista Durante, segretario generale del Sappe, sindacato di polizia penitenziaria. Su 450 posti disponibili sono sovrarffollati da 900 detenuti, su 300a genti 45 sono in malattia per stress. alpinismo Il Cai festeggia i 150 anni Sono 150 le cime da scalare per festeggiare i 150 di vita del Cai. Si parte dal Monte Bianco per scendere all Etna alle Tre cime di Lavaredo al Vesuvio.

Terremoti, a Padova il convegno nazionale di Ingegneria sismica

Terremoti, a Padova convegno nazionale di Ingegneria sismica

Padova Oggi.it

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti, a Padova il convegno nazionale di Ingegneria sismica

Da lunedì 1 a giovedì 4 luglio al centro culturale Altinate si discuterà sulla reale sicurezza delle costruzioni, in particolare dell'enorme patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente, a fronte di un evento sismico

Redazione 2 luglio 2013

Tweet

I danni del terremoto in Emilia nel 2012

Storie CorrelateTerremoto, scossa ore 12.33 avvertita anche a PadovaTerremoto, un anno dopo Biblioteca ancora semichiusaTerremoto, scossa di 3.8 a Pordenone avvertita anche nel PadovanoTerremoto, alle ore 22.36 la terra ha tremato nella Bassa padovanaOltre 270 professionisti, rappresentanti di ordini professionali, tecnici e ricercatori di tutta Italia interverranno nella 4 giorni del XV Convegno Anidis (Associazione nazionale italiana di Ingegneria sismica), organizzato dal dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (Icea) dell'Università degli Studi di Padova e da Anidis al Centro culturale Altinate/San Gaetano di Padova.

TERREMOTI E COSTRUZIONI. Da lunedì 1 a giovedì 4 luglio i massimi esperti del settore cercheranno di rispondere alle complesse domande che un evento sismico pone al mondo delle costruzioni. Ci sono concrete possibilità, sotto il profilo tecnico ed economico, di attuare un piano nazionale di riduzione del rischio sismico e quale sarebbe il ruolo delle istituzioni pubbliche e private in tale contesto? Come si gestisce l'emergenza post-sisma in termini di assistenza alla popolazione, valutazione dei danni e messa in sicurezza delle costruzioni danneggiate dal terremoto? E ancora, come rispondono i diversi ordini professionali legati alle costruzioni e il mondo produttivo prima, durante e dopo un terremoto?

Maltempo in veneto stato di attenzione per bacino alto piave nel bellunese

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo in veneto stato di attenzione per bacino alto piave nel bellunese"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Maltempo in veneto stato di attenzione per bacino alto piave nel bellunese

Martedì 02 Luglio 2013 15:27 Redazione (ADNKRONOS)

Venezia, 2 lug. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale (possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi che potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore, si segnala la possibilità d'innesci di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesci di colate rapide nelle zone di allertamento Vene-A), il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 14.00 di domani, mercoledì 3 luglio, alle ore 8.00 di giovedì 4 luglio 2013: per rischio idrogeologico lo stato di attenzione per il bacino Vene-A "Alto Piave" (corrispondente a quasi l'intera provincia di Belluno); e lo stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, e invita gli Enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

protezione civile della romania ospite di trieste

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

PREFETTURA

Protezione civile della Romania ospite di Trieste

La Prefettura di Trieste ospita esperti di protezione civile della Prefettura di Costanza in Romania che, nell'ambito di un progetto europeo, approfondiranno la conoscenza del sistema italiano della protezione civile. La delegazione accolta ieri dal Prefetto di Trieste Francesca Adelaide Garufi è guidata dal vice Prefetto di Costanza Selamet Iucsel. Le autorità romene hanno scelto Trieste e il Friuli Venezia Giulia per le analogie geomorfologiche che il nostro territorio presenta con la città e il distretto di Costanza. Scopo principale del progetto europeo è quello di istituire una piattaforma online che collegherà la Prefettura di Costanza con le autorità locali romene e gli Stati confinanti, per meglio gestire la comunicazione in occasione di calamità. Ecco che Trieste è sembrata la sede ideale per le numerose forme di collaborazione con la Slovenia e con l'Austria.

frana a chiusani lavori conclusi entro settembre

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 02/07/2013

Indietro

ROCCA SUSELLA

Cade dal trattore, anziano gravissimo

Il 76enne è di Bagnaria, l'incidente ieri pomeriggio alla frazione Sant Alberto di Butrio, a Ponte Nizza

Frana a Chiusani lavori conclusi entro settembre

ROCCA SUSELLA Saranno ultimati entro fine settembre i lavori di risanamento della frana che ha colpito il centro abitato di Chiusani. I lavori sono stati finanziati dallo Stato per un costo di 1 milione di euro. «Purtroppo le abitazioni di Chiusani si trovano sopra un movimento franoso attivo che minaccia la stabilità degli edifici», dichiara il sindaco Pierluigi Barzon. «Gli interventi sono stati sospesi a gennaio a causa del maltempo e saranno conclusi entro la fine dell'estate. Nello specifico saranno realizzati drenaggi, posizionate gabbionature, sistemato il reticolo idrico minore e messe in sicurezza alcune strade». Sempre a Rocca Susella saranno terminati, entro fine luglio, i lavori di sistemazione del centro sportivo che sarà rimesso a nuovo con la realizzazione di campi da calcetto, pallavolo e pallacanestro. «Per quest'opera è stata spesa una cifra di 75 mila euro che ci consentirà di rimettere a nuovo un centro sportivo in totale abbandono», conclude Barzon. (m.t.)

di Filiberto Mayda wPONTE NIZZA Un movimento brusco del trattore o forse un malore e l'anziano agricoltore - che era seduto sul rimorchio - ha perso l'equilibrio, cadendo a terra, sull'asfalto. Un volo, se così si può definire, di non più di un metro e mezzo, ma il colpo alla testa è stato particolarmente violento e le tracce di sangue rimaste sul ciglio della strada lo confermano. Alessandro Bertuzzi, che tra poco più di un mese, il 26 luglio, compirà settantasette anni, ora è ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico San Matteo di Pavia. L'uomo, residente a Bagnaria in via Cavour 5, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed è ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale. L'incidente, sul quale stanno svolgendo accertamenti l'Asl (per eventuali violazioni della normativa sul lavoro) con il supporto dei carabinieri della stazione di Varzi, è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 14 e 30, all'altezza dell'ultimo bivio che porta al Sant Alberto di Butrio. Secondo la ricostruzione dei fatti - confermata da Fabio Birilli, trentotto anni, di Ponte Nizza, nipote dell'anziano e che era alla guida del trattore - a far perdere l'equilibrio a Bertuzzi potrebbe essere stato un sobbalzo del rimorchio, ma non si esclude neppure il malore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, l'auto medica del 118 di Voghera, la Croce Rossa di Varzi, Asl, carabinieri e, infine, l'elisoccorso di Alessandria che, viste le gravi condizioni dell'anziano, ha deciso per il suo trasporto al Policlinico di Pavia. Presente anche il sindaco di Bagnaria, Mario Luciano Domenichetti.

|cv

roncaro prova la protezione civile super

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 03/07/2013

Indietro

- *Cronaca*

Roncaro prova la Protezione civile super

RONCARO E in fase di rodaggio la gestione della protezione civile, dei rifiuti e del catasto che Roncaro ha con Sant Alessio e Bornasco La convenzione è stata siglata alla fine del 2012, poi è stato necessario entrare nella fase organizzativa, ma ci vuole tempo prima di vedere gli effetti concreti dell'accorpamento. Per i cittadini per il momento non cambierà molto. Mentre dovrebbero esserci miglioramenti dal punto di vista dei risparmi. L'obiettivo è infatti quello di razionalizzare i costi dei servizi. Si cercherà di migliorare le funzioni comunali spiegano dal municipio ma nello stesso tempo si ottimizzeranno i costi. Presto si accorperanno altri servizi, alcuni dei quali avranno un impatto diverso sulla popolazione. Ente capofila per raccolta rifiuti è Sant Alessio, a Roncaro invece si occupa di Protezione civile e Bornasco di catasto.

|cv

bruciano sterpaglie a mezzana bigli traffico in tilt

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Bruciano sterpaglie a Mezzana Bigli Traffico in tilt

Un incendio di sterpaglie si è sviluppato sulle rive di un canale attiguo alla provinciale 4, tra Mezzana Bigli e il ponte sul Po. Traffico in difficoltà per la cortina di fumo, sono intervenuti i volontari della protezione civile.

Un patentino per il cane Corso della protezione civile

In ventisei hanno superato l'esame, la prova si è svolta a Vedano Olona ottenendo il Patentino di cane buon cittadino.

"San Paol in fest" fa il bis: fondi per la frana di Levata

Fine settimana all'insegna di musica e divertimento, nei boschi tra Monte Marenzo e San Gregorio.

lo sgomento di marta "non sono un'assassina mi sento violentata"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/07/2013

Indietro

Pagina V - Genova

L'intervista

Lo sgomento di Marta "Non sono un'assassina mi sento violentata"

L'ex sindaco al contrattacco: "Io, sola e mal consigliata"

«NON sono un'assassina». Sul volto dell'ex sindaco Marta Vincenzi sono scolpiti il dolore, ma anche la rabbia. Le accuse sono durissime e per la prima volta da quando è indagata decide di rilasciare interviste a televisioni e quotidiani, senza però entrare nel merito delle indagini. Si vuole sfogare, Marta. «Sono certa di essere innocente, vivo questa situazione con sconcerto, mi sento violentata», sottolinea nello studio del suo legale Stefano Savi. Questa faccenda è stata una batosta e quello che la fa stare ancora peggio è che le accuse la colpiscono nell'intimo, proprio lei che nelle ore successive l'alluvione aveva sfidato l'ira della gente. Ci aveva messo la faccia e si era recata a Marassi, dove aveva detto "porterò per sempre le vittime di questo disastro sulla coscienza. La responsabilità ce la prendiamo tutti e io per prima". «Quello che mi sta succedendo è stato un cambiamento straordinario, che equivale ad una violenza - aggiunge ora - perché viene meno la sacralità della propria onestà».

L'ex sindaco, da tre giorni indagata oltre che per falso per omicidio colposo plurimo disastro colposo fa un appello alle famiglie dell'alluvione: «Come loro anche io ho bisogno di certezze. Mi auguro che le indagini non durino anni, hanno diritto di sapere. Nessuno può restituire loro le persone perse, ma vorrei che sapessero che avrei dato la mia vita pur di salvare la vita dei loro famigliari, soprattutto

quelle dei bambini che mi hanno colpito di più, e vorrei che questo lo credessero fino in fondo. Vorrei che i cittadini attendessero con me la conclusione di queste vicende, ma capissero che mi sento profondamente innocente e che le responsabilità politiche che a suo tempo mi sono presa e che confermo, non coincidono con le responsabilità penali perché chi ha falsificato i verbali o chi non ha agito come avrebbe dovuto nella catena di comando della Protezione civile non coincide con la figura del sindaco».

Marta Vincenzi spiega meglio

il concetto: «La responsabilità di chi ha dato l'ordine di non chiudere la strada quando si sapeva che il Fereggiano sarebbe potuto esondare è una responsabilità personale, non c'era un sindaco seduto al tavolo di chi doveva decidere se chiudere o no». Vincenzi sottolinea: «Un conto è la responsabilità complessiva dal punto di vista politico che mi sono assunta da subito, un altro conto è la responsabilità penale che sta nei comportamenti delle persone che hanno un ruolo e un compito: se un volontario di Protezione civile non è dove deve essere, o se chi doveva controllare se il livello del fiume lo ha comunicato in modo corretto o non lo ha fatto, non è una colpa che si può attribuire al sindaco. Mi sento sola, capisco ora che sono stata mal consigliata».

Eppure lei si era circondata di

tecnici, nella protezione civile c'era l'ex vice comandante dei vigili del fuoco Gambelli, l'assessore alla Sicurezza, Scidone, Del Ponte che aveva comandando i vigili. Aveva scelto male i suoi collaboratori? «Non posso dirlo, dovranno dimostrarlo le indagini». Secondo la procura, quel giorno lei ha detto che non si trovava al Coa negli orari che ha indicato. «Con il mio avvocato abbiamo ricostruito i miei movimenti in quel giorno. Sono stata in prefettura come ho detto, ma anche al Coa e questo potrò dimostrarlo dettagliatamente

».

vincenzi: "innocente e violentata" - origoneapaginav

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Accorpate le indagini per disastro, omicidio colposo e falso. La Procura fa un parallelo con la sciagura di Sarno che costò al primo cittadino cinque anni

Vincenzi: "Innocente e violentata"

Alluvione: l'ex sindaco si difende, ma rischia una pena pesante

ORIGONEAPAGINAV

GENOVA come Sarno. Due città a confronto per dire che Marta Vincenzi rischia una pena severa come il collega Gerardo Basile, condannato a 5 anni perché colpevole di "condotta negligente" per non aver ordinato l'evacuazione della popolazione durante l'alluvione del 1998 che costò la vita a 137 persone. La Procura riflette su queste due tragedie per affermare che l'ex sindaco, come autorità comunale di protezione civile aveva il dovere di chiudere preventivamente scuole, strade, evacuare famiglie e negozi, insomma di prendere le precauzioni che avrebbero potuto evitare sei vittime. Punta sulla cattiva gestione della protezione civile, mette sul banco prima lei e a ruota tutta la catena di comando. È questa sostanzialmente la nuova base dell'accusa che ha spinto la magistratura a unificare in un unico fascicolo le due inchieste sull'alluvione del 4 novembre 2011, costata la vita a sei donne, di cui due bambine. L'ex sindaco si difende. «Non sono un'assassina. Vivo questa situazione con sconcerto, mi sento violentata».

stadio alla foce, insorgono i cittadini "un progetto assurdo e insensato"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Pagina IV - Genova

La polemica

Stadio alla Foce, insorgono i cittadini "Un progetto assurdo e insensato"

L'IPOTESI dello stadio alla Foce fa insorgere una parte degli abitanti del quartiere. In un comunicato un gruppo di abitanti denuncia l'opera come un progetto «assurdo e insensato» per motivi di traffico e viabilità, visto che la zona è già interessata da notevoli volumi di traffico, per motivi di sicurezza e anche per il rischio idrogeologico, visto che «lo stadio si troverebbe posizionato praticamente sopra la foce del Bisagno».

Alluvione 2011,

chiuse le indagini | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

"Alluvione 2011,"

Data: **02/07/2013**

Indietro

genova 02 luglio 2013

Alluvione 2011, chiuse le indagini

Commenti

A- A= A+

I danni dell'alluvione 2011 a Genova

Approfondimenti

Alluvione in via Fereggiano: «Vogliamo giustizia»

Via della Fenice, dopo l'alluvione rinasce la sala polivalente

Gli studenti raccontano l'alluvione

Articoli correlati Vincenzi: «Via Fereggiano andava chiusa, ma non da me» Alluvione 2011, indagati in cinque: omicidio colposo e disastro

| **Speciale Alluvione di Genova** |

Genova - La procura di Genova ha chiuso le indagini sull'**alluvione del 4 novembre 2011** di Genova che causò la morte di sei donne, di cui due bambine. L'acip (avviso di conclusione indagini preliminari) è stato inviato a **sei indagati**: l'ex sindaco di Genova **Marta Vincenzi**, l'ex assessore alla Protezione civile **Francesco Scidone**, i dirigenti comunali **Gianfranco Delponte, Pierpaolo Cha e Sandro Gambelli e Roberto Gabutti**, referente delle organizzazioni di protezione civile. Per i due esponenti politici e i tre funzionari comunali le accuse sono di omicidio colposo plurimo, disastro colposo, calunnia e falso. Gabutti, invece, è accusato solo di falso.

Secondo gli investigatori, la macchina operativa della protezione civile non venne messa in moto: non vennero chiuse le strade adiacenti a **via Fereggiano**, non furono chiuse le scuole né venne ordinato ai presidi di non fare uscire gli alunni, non venne bloccata la circolazione stradale.

«Negli uffici comunali di protezione civile - spiegano gli inquirenti - avevano ricevuto notizie allarmanti già alle 11 del mattino mentre il rio Fereggiano esondò intorno all'una. In quelle 2 ore c'era la possibilità di evitare la tragedia con alcuni accorgimenti che non vennero messi in atto». Non solo i vertici «non fecero quello che andava fatto» ma secondo l'accusa **«falsificarono il verbale** taroccando l'orario dell'esondazione».

Quel documento venne creato, secondo gli inquirenti, per sostenere che quel giorno sulla città si abbattè **una "bomba d'acqua"** di per sé imprevedibile. Secondo l'accusa, inoltre, l'ex sindaco sarebbe stata intorno alle 12 negli uffici comunali dove era riunita la protezione civile: lo dimostrano le celle telefoniche che hanno agganciato il cellulare della Vincenzi in quella zona. Secondo l'accusa, dunque, lei era lì mentre si verificava l'evento e quando venne deciso di falsificare il verbale.

Alluvione 2011,

E alcuni degli indagati nell'inchiesta **potrebbero farsi interrogare di nuovo**. «All'inizio - spiega l'avvocato Romano Raimondo, difensore di Gianfranco Delponte, dirigente di Protezione civile del Comune di Genova - il mio cliente era indagato solo per il falso. Adesso, secondo quanto leggo sui giornali, ci vengono contestati altri reati. Appena ci verrà notificato l'atto e riuscirò a farne una copia, non escludo che potremmo tornare a farci sentire dai magistrati».

«Mi riservo di vedere gli atti - ha spiegato l'avvocato Stefano Savi, difensore dell'ex sindaco Marta Vincenzi - e appena li avrò studiati prenderò le più opportune iniziative». L'avviso di conclusioni indagini è stato firmato oggi dal procuratore aggiunto Vincenzo Scolastico e dal sostituto Luca Scorza Azzarà.

© Riproduzione riservata

|cv

In quattro dal giudice per le cascine a bagno

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 02/07/2013 - pag: 44

in zona orti. alluvione 2009

In quattro dal giudice per le cascine a bagno

L'alluvione di fine aprile 2009, recò danni in alcune zone, come in regione Cascine Sparse. Le cascine Isoletta e Mezzano vennero inondate dal Tanaro che aveva sfondato l'argine invadendo, nel primo caso, anche l'abitazione.

Colpa solo della pioggia? No per l'accusa che contesta a quattro tecnici il reato di inondazione. Sono Carmine Testa, direttore dei lavori della tangenziale di Alessandria per conto dell'Anas fra luglio 2003 e marzo 2008; Andrea Vallone (entrambi di Genova), direttore del cantiere fra maggio 2003 e settembre 2006; Paolo Della Ratta (Nocera Inferiore), direttore tecnico dei lavori, Bruno Brunetti (Bologna), direttore dell'Aipo). Sono citati il 18 luglio per l'udienza preliminare. Dice l'accusa che cagionarono l'inondazione delle aree periferiche del quartiere Orti, specie tra tangenziale e area areoportuale perchè per costruire la tangenziale fu tagliato l'argine del canale Carlo Alberto sulla sponda destra col proposito di ricostruirlo, come avvenne, dopo aver realizzato l'impalcato del viadotto. Ma i piloni non erano elevati abbastanza, non si poté eseguire l'opera di compattazione dell'argine e quando arrivò la piena la protezione si frantumò sotto il peso dell'acqua che invase le due cascine. I quattro dicono che il fiume scavalcò l'argine anzichè romperlo. [E. C.]

(senza titolo)

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 02/07/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 02/07/2013 - pag: 49

(senza titolo)

Le Penne nere tornano a sfilare in Valle Arroscia, per un appuntamento ormai tradizionale in memoria degli alpini che sono morti nella tragica Campagna di Russia e ai quali è dedicato il Sacrario a Colle di Nava. Questo fine settimana si terrà il 64° raduno nazionale, che coincide con il settantesimo anniversario della ritirata di Russia e con il trentennale della traslazione delle spoglie del generale Emilio Battisti, comandante della Divisione alpina Cuneense, che venne fatto prigioniero con i suoi e trascorse sette lunghi anni fra carcere duro e campo di concentramento, per tornare in Italia nel 1950.

L'evento si svolgerà in forma solenne e vede la presenza del labaro dell'Associazione nazionale Alpini. Le celebrazioni, organizzate dalla sezione Alpi Marittime dell'Associazione nazionale alpini, presieduta da Enzo Daprelà, in collaborazione con il Comune di Pornassio, partono sabato alle 18, al Sacrario di Nava, con lo scoprimento di una targa in memoria del tenente cappellano Giuseppe Vallarino, medaglia d'argento al valor militare. Alle 21 si terrà invece il consueto appuntamento al Forte centrale di Nava con il «Cantamontagna», che vedrà protagonisti il Coro Monte Saccarello di Imperia e il Coro Bracco di Saluzzo. Alle 22.30, tradizionale veglia alpina del fuoco al Sacrario, con la partecipazione della «bandina» alpina. Presterà servizio la Fanfara sezionale Colle di Nava.

L'ammassamento inizierà alle 9,15 di domenica, seguito alle 10 dalla sfilata al Sacrario, dalla messa al campo alle 10,30 e alle 11,30 dagli onori ai Caduti. Alle 15,30 è in programma una dimostrazione del Nucleo cinofilo de soccorso «Alpha» della Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini. Il fine settimana dedicato alle Penne nere si concluderà alle 16,15 con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. [e. f.]

A fuoco l'ufficio vendite dei box di via Ceramisti

La Stampa

Stampa, La (Savona)

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 02/07/2013 - pag: 49

Albissola M.

A fuoco l'ufficio vendite dei box di via Ceramisti

Ieri alle 19,30 un incendio ha è divampato all'interno di un container adibito a uffici a servizio del cantiere «Alpar» di Largo dei Ceramisti dove è in corso il cantiere per la costruzione di box interrati e parcheggi. L'incendio, che pare sia stato provocato da un corto circuito, ha distrutto gli arredi e annerito la struttura esterna. I vigili del fuoco, chiamati dagli abitanti della zona che si trova in pieno centro di Albissola, sono stati impegnati per circa un'ora. [M.PI.]

Giugno, calura infernale negli Stati Uniti e fresco dalla Spagna al Regno Unito

La Stampa

Stampa, La (Torino Città)

""

Data: 03/07/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Società data: 03/07/2013 - pag: 71

Giugno, calura infernale negli Stati Uniti e fresco dalla Spagna al Regno Unito

Un'infernale ondata di calore, tra le più intense mai osservate in Nord America e nel mondo, si è estesa nel weekend a tutto il Sud-Ovest degli Stati Uniti, già provato da mesi di siccità. Il record globale di caldo (56,6 °C il 10 luglio 1913 nella Death Valley) per ora resta imbattuto, ma i 53,9 °C lì registrati domenica 30 giugno eguagliano il primato statunitense del mese osservato presso il Salton Sea (California) il 23 giugno 1902. Ancora domenica, record assoluto pareggiato per Las Vegas con 47,2 °C, come il 24 luglio 1942 e il 19 luglio 2005; la città ha inoltre vissuto il suo giugno più rovente dall'inizio delle misure nel 1937 con una media di 33,0 °C. Nei dintorni di Phoenix (Arizona), termometro a 48 °C, aridità e vento hanno esteso a 35 chilometri quadrati di «chaparral» (vegetazione simile alla macchia mediterranea) l'incendio, attivato da un fulmine in assenza di pioggia, in cui domenica sono morti 19 pompieri.

In Europa, giugno 2013 è stato fresco dalla Spagna al Regno Unito (2 °C sotto media), caldo dalla Russia alla Lapponia (oltre 3 °C in eccesso), ma violenti temporali hanno causato «urban-floods», sempre domenica 30, a Mosca e Bucarest (qui 65 mm in 24 ore). Il mese è inoltre stato mite - si fa per dire - anche alla base Amundsen-Scott del Polo Sud, dove ora è pieno inverno: media di -52,6 °C, 5 °C in più del normale, come avvenuto soltanto nel giugno 1965.

Il rapporto «Updating Maryland's Sea-level Rise Projections» redatto dal Center for Environmental Science della locale università raccomanda di tenersi pronti a un aumento del livello marino medio che giungerà probabilmente a circa 45 cm rispetto a oggi entro il 2050 e a 110 cm nel 2100, anche se non sono da escludere incrementi rispettivamente fino a circa 65 e 175 cm. D'altra parte gli effetti del fenomeno sono già visibili, come la progressiva erosione e inondazione delle isole Barren e Holland, nella Chesapeake Bay. E sarebbero gli oceani ad aver assorbito dall'atmosfera una crescente quantità di calore nell'ultimo decennio in conseguenza dell'effetto serra più intenso, tanto da rallentare l'aumento globale di temperatura dell'aria, come sostiene su «Nature» l'articolo di Virginie Guemas e colleghi «Retrospective prediction of the global warming slowdown in the past decade»: il riscaldamento dunque non si è arrestato, ma soltanto ridistribuito all'interno del complesso sistema terra-atmosfera-oceani.

|cv

Terremoto in giunta Lascia l'assessore più votato

La Stampa

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Provincia)

sezione: Cronaca data: 02/07/2013 - pag: 55

Caselle

Terremoto in giunta Lascia l'assessore più votato

Terremoto in giunta a Caselle. L'assessore alle politiche socio-assistenziali, culturali e giovanili, Mara Milanesio se ne va sbattendo la porta. Non inventa problemi personali o di lavoro per giustificare le sue dimissioni, ma va dritta al punto. Parla di scarsa trasparenza negli atti e di un modus operandi che non ha mai condiviso e non vuole avvallare. Trentun anni, una laurea in scienze della comunicazione e un impiego al Partito Democratico di Torino, la Milanesio, era stata tra i più votati alle elezioni di un anno fa e la più giovane fra gli assessori.

Lo scontento

Le dimissioni sono arrivate a sorpresa ieri mattina, ma il suo scontento durava da mesi. Tant'è che quando ancora si pensava di dover andare al voto a maggio aveva deciso di non firmare la lettera della maggioranza inviata ai cittadini e anche di non ricandidarsi. Anche quando il consigliere di opposizione del Pdl, Andrea Fontana in consiglio l'aveva incalzata sulle sue tante assenze alle riunioni di giunta, lei con tono evasivo aveva riconfermato la sua fedeltà al sindaco e al Pd. Ieri però, non ce l'ha più fatta. In una lunga lettera ha spiegato le sue motivazioni. «Interrompo questa mia esperienza amministrativa - scrive - ma continuerò a mettermi a disposizione del Pd. Non sarebbe giusto continuare ad occupare una posizione di visibilità, un incarico remunerato, un ruolo che è in quota al partito più consistente della maggioranza, avendo perso, strada facendo, la serenità che deve caratterizzare ancor di più l'azione degli amministratori in un momento così difficile per i cittadini e per il Paese». Le ragioni? «Tante, ma soprattutto - spiega - un metodo che non condivido e che non capisco. Non voglio che l'entusiasmo che mi ha portato ad accettare la candidatura e poi l'incarico di assessore si perda nell'insoddisfazione, nell'impossibilità di agire davvero per il bene dei cittadini di Caselle e di Mappano. Il mio disappunto è legato ad alcune prassi consolidate nell'attività del Comune».

La replica

Cade dalle nuvole il sindaco, Luca Baracco. «E' stato un fulmine a ciel sereno - commenta - e mi spiace molto perché l'assessore ha sempre lavorato bene. Poca trasparenza? Neanche per sogno».

Ponzone, alla caserma dei pompieri saranno presto destinati i fondi Fas

La Stampa

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: 02/07/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 02/07/2013 - pag: 55

Trivero, le garanzie della Comunità montana

Ponzone, alla caserma dei pompieri saranno presto destinati i fondi Fas

I fondi Fas della Comunità montana «Tre valli» saranno destinati alla caserma dei vigili del fuoco di Ponzone. Nell'ultimo Consiglio la presidente Paola Vercellotti ha spiegato la situazione. «Il nostro ente - ha detto - aveva presentato una serie di progetti e probabilmente i fondi previsti non arriveranno tutti. Ma per noi al primo posto c'è la caserma dei vigili del fuoco, una partita che dobbiamo assolutamente chiudere». Gli altri interventi in programma non verranno cancellati, ma finanziati in un secondo momento. «Chi ha già avviato i lavori, però, può farlo presente e sicuramente sarà liquidato prima rispetto ad altri che sono fermi ancora al progetto».

Ormai dovrebbe essere questione di settimane, per vedere i fondi Fas sbloccati dalla Regione. «Abbiamo deciso di puntare sulla caserma - continua Vercellotti - perché comunque è un servizio utile a tutto il territorio, non dimentichiamo che copre ben 19 Comuni». Ma la Comunità montana potrebbe fare anche un ulteriore passo in avanti. «Una volta che saranno confermati i fondi Fas, il nostro ente potrebbe anche investire l'avanzo di amministrazione nell'opera. In questo modo la quota prevista a carico dei Comuni sarà inferiore. E visto che l'ente dovrà essere chiuso per poi venire trasformato in Unione, potrà essere l'occasione per investire i soldi in un'opera utile a tutti. Ma prima di prendere una decisione ne parleremo in Consiglio».

La situazione nella caserma di Ponzone è al limite. Alcuni mezzi sono ricoverati in altre strutture comunali, chi fa il turno di notte dorme quasi al freddo in un soppalco sopra il garage. Servono 583 mila euro per iniziare il progetto. Quella di Ponzone non sarà una semplice caserma dei vigili del fuoco, ma diventerà un punto di protezione civile. [m. pr.]

il consenso non È prova di verità

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 03/07/2013

Indietro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

IL CONSENSO NON È PROVA DI VERITÀ

Sì, merita di essere ribadito con forza, anche per la medicina, sia quella alternativa che quella convenzionale (che è tutt'altro che innocente da questo punto di vista). A proposito della fallacia di considerare il consenso una prova di veridicità, il professor Garattini, Direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, faceva presente in più occasioni che milioni di persone fumano nel mondo, ma che non per questo fumare fa bene. Analogamente, molti sono nel mondo i tossicodipendenti e non per questo drogarsi è una scelta di vita raccomandabile. Gli oroscopi, poi, sono un esempio particolarmente eclatante, non solo per la discrepanza vistosa tra il numero di persone che li consulta (tra il serio ed il faceto) e la loro veridicità, ma per il fatto che nessun fallimento anche clamoroso delle previsioni destabilizza chi ci crede. E quest'assurdità si ripete ogni anno, all'insegna dell'irrazionalità più radicata. Un redazionale di Query 2013 (che si rifà a un rapporto di A. Proietti Lupi e F. Ruggeri) si occupa del fenomeno e sottolinea alcuni fatti che meritano di essere qui ripresi. Cominciamo dalla profezia basata sul calendario dei Maya: su questo nulla giornali e tv ci hanno intrattenuto quasi giornalmente, ma nel famoso 21 dicembre 2012 non è successo nulla: nessuno però si è troppo scandalizzato, tutti pronti a credere in un nuovo mille e non più mille, invece che a ricredersi sull'attendibilità delle preveggenze. Altri esempi: la previsione dell'inversione dei poli magnetici terrestri non c'è stata (ma in migliaia di anni - mi dicono i fisici - potrebbe anche succedere). Nessun sconvolgimento gravitazionale con terremoti spaventosi si è osservato a causa di un'influente allineamento planetario. La veggente Stefanova ha toppato nel prevedere che la NASA avrebbe reso nota ufficialmente la presenza degli UFO. Anzi, il governo inglese ha chiuso definitivamente la pratica relativa a questi oggetti volanti non identificati. Un terremoto avrebbe dovuto devastare Roma il 5-6 aprile 2012, ciò che puntualmente non è avvenuto, e lo stesso dicasi per il gigantesco terremoto che avrebbe dovuto aver luogo il 22 aprile secondo una teoria che afferma l'esistenza di un ciclo terremoti di 188 giorni, ciclo assolutamente sconosciuto agli scienziati e ai geofisici. L'astrologia si occupa anche di altro. Per esempio, Benedetto XVI sarebbe dovuto morire nel dicembre 2012 (previsione di Luciano Sampietro) e così la Regina Elisabetta e Dario Fo (previsione del Maestro Bassin). Azzeccato il decesso di Rita Levi Montalcini, ma non piuttosto probabile che muoia chi supera i 100 anni? Stessi flop nello sport: sempre la Stefanova, prevedeva la vittoria del Real Madrid in Champions League, vinta invece dal Chelsea e nuovi successi erano previsti per la nostra nuotatrice Pellegrini alle Olimpiadi di Londra 2012, contrassegnate invece dai suoi peggiori risultati negli ultimi anni. Maestro Bassin, invece, prevedeva la vittoria della Germania al campionato europeo dove al contrario ha trionfato la Spagna. Si potrebbe continuare all'infinito. La notizia dei fallimenti, tuttavia, riceve un'attenzione sui media ben inferiore allo spazio dagli stessi riservato alle previsioni e profezie. Battaglia impari. Non c'è alcuna ironia circa questa mole di insuccessi, a fronte di qualche singola previsione azzeccata (in onore alla statistica dei grandi numeri), ma un po' di stizza malinconica sì: si deve infatti constatare come il successo di pubblico per cose strampalate, non documentate e reiteratamente smentite dai fatti, continui facilmente a sopravvivere grazie a un buon marketing e ad una sconcertante credulità. Forse ha ragione un vecchio proverbio triestino, come chi scrive, che recita: pensar fa mal de schena! . Giorgio Dobrilla

servizio infermi, nuovi volontari

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 03/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Servizio infermi, nuovi volontari

Pinzolo, sono trenta gli abilitati che hanno partecipato al corso: tutti idonei. E riparte l'auto sanitaria dalla Rendena

Ecco i nomi

Questo l'elenco dei nuovi volontari, che hanno partecipato al 15° corso di formazione. Sono Gelindo Collini, Fausta Amistadi, Ilaria Sambo, Angelo Tisi, Enrica Merati, Fabrizio Mase', Gimmi Polla, Luisa Romele, Celso Maffei, Monica Veronese, Monica Bonapace, Cristina Lorenzi, Daniele Cozzio, Alessandro Boffo, Serena Pellizzari, Riccardo Valentini, Serena Isoppi, Matteo Tomasini, Cinzia Catturani, Raffaella Masè, Alessandro Beltrami, Deborah Bertero Ceschini, Silvana Caola, Davide Collini, Rosamalia Farina, Maria Teresa Maffei, Mary Masè, Marco Maturi.

di Giuseppe Ciaghi wPINZOLO Anche quest'estate, dopo il felice esperimento dello scorso anno, sarà in servizio l'auto-sanitaria con a bordo un infermiere professionale per rispondere alle richieste sempre più numerose di residenti e turisti con interventi particolarmente qualificati e apprezzati sia dagli utenti sia dai volontari. È stata questa una delle decisioni adottate nell'ultima assemblea annuale dei soci dell'associazione Servizio Trasporto Infermi Pinzolo Alta Rendena. In quella circostanza si è approvato il bilancio dell'ultimo esercizio, sentito il resoconto dell'attività svolta nei sette comuni dove opera l'ente, e sono stati riconfermati negli incarichi il presidente Tiziano Bonenti, che ormai è diventato un'istituzione, e i due consiglieri uscenti Luciano Caola Stampùn e Alberto Maestranzi. Oltre a loro nel consiglio di amministrazione figurano il direttore sanitario Augusto Gallucci, Raffaella Cattani, Cornelio Collini, Bruno Salvadori, Daniele Maturi, Alice Maffei (segretaria) e Stefano Maffei (revisore dei conti). Si è pure deciso di devolvere in solidarietà parte dei proventi riscossi, somme destinate a favore di casi particolari: ai terremotati di Cavezzo, all'Anffas di Tione ed a persone residenti in alta Rendena che versano in stato di bisogno. Le risorse derivano dal lavoro gratuito svolto dai Volontari e sono riservate a casi di particolare necessità. Nel 2012 sono stati effettuati complessivamente 1000 interventi di soccorso con 1200 persone trasportate per una percorrenza totale di 50000 km. Nel corso dei primi mesi del 2013 si è tenuto il 15° Corso per aspiranti volontari del Soccorso, cui hanno partecipato trenta candidati residenti in vari Comuni della Val Rendena, da Spiazzo a Carisolo. Gli esami di abilitazione, tenutisi in aprile, hanno dato un ottimo risultato: tutti i corsisti hanno ottenuto l'idoneità ad operare e si sono dichiarati disponibili a prendere servizio. L'ingresso delle reclute è linfa vitale per la vita dell'Associazione, che opera 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Al fine di garantire un servizio sempre all'altezza delle necessità degli utenti, le disposizioni provinciali prevedono che annualmente tutti i volontari si aggiornino frequentando un corso di 16 ore obbligatorie e partecipino alle simulazioni organizzate con altre forze della Protezione Civile, pena la sospensione dal servizio. Questo onere, doveroso oltre che obbligatorio, ha richiesto un supplemento di impegno rispetto a quello rappresentato dai turni di servizio, ed è stato affrontato con serietà e senso di responsabilità da tutti i Soccorritori. A conclusione dell'assemblea, il presidente Tiziano Bonenti, ha ringraziato tutti i volontari, il direttivo e gli infermieri professionali del 118 che hanno svolto le docenze per il corso di formazione e durante i corsi di aggiornamento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gabrielli: tocca al venezuela recuperare i relitti degli aerei

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

LOS roques

Gabrielli: «Tocca al Venezuela recuperare i relitti degli aerei»

PONZANO «Il recupero dei due aerei caduti al largo di Los Roques tocca al Venezuela e come governo italiano non possiamo fare altro che pressare le autorità del Paese perché si diano da fare». Sono le parole di Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, pronunciate durante la conferenza stampa tenutasi lunedì per fare il punto sull'individuazione del relitto dell'aereo da turismo della Transaven su cui viaggiava anche la famiglia Durante di Ponzano, scomparso il 4 gennaio 2008, e sul velivolo che trasportava Vittorio Missoni e altri tre italiani. «Si è data l'impressione di una accelerazione delle ricerche solo perché era coinvolta una famiglia importante, i Missoni, ma non è così», ha detto Gabrielli, «Fin dal 2008 abbiamo preso un impegno che è un imperativo morale con i parenti delle vittime a fare di tutto per chiarire quanto successo». «Purtroppo», ha aggiunto, «c'è stato uno stillicidio di imprevisti e ritardi burocratici, ma non abbiamo lasciato nulla di intentato». Intanto anche le sorelle di Maurizia Castiglioni, compagna di Missoni, in un'intervista a Oggi, chiedono la verità sulla disgrazia del 4 gennaio scorso. (ru. b.)

Bambini con la Pro Loco alla scoperta del paese

Gerenzano - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Bambini con la Pro Loco alla scoperta del paese"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Bambini con la Pro Loco alla scoperta del paese

Una giornata organizzata dall'associazione cittadina con Sos e Protezione Civile che ha coinvolto centinaia di bambini

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Giornata naturalistico/culturale a Gerenzano dedicata alla Scuola dell'Infanzia C. Berra. L'incontro si è svolto il 13 giugno ed è stato organizzato dalla Pro Loco cittadina: «Abbiamo accompagnato i bambini alla scoperta di due meravigliose peculiarità del nostro paese - racconta la presidente Beranrdina Tavella -: il Fontanile di San Giacomo e l'Oratorio di San Giacomo, con i suoi affreschi e la pala. Con semplicità abbiamo cercato di stimolare la curiosità e il desiderio innato di conoscere tra le mura affrescate della nostra meravigliosa "Chiesetta"; i bambini si sono comportati in modo rispettoso e attento, hanno seguito le spiegazioni fatte da Sandro e Gianfranco, rispettivamente del Centro Culturale San Pietro e Paoloe della Pro Loco, hanno ringraziato e salutato Gesù e poi al Fontanile, alla scoperta dei colori della natura, delle tane dei conigli e dei picchi, il laghetto con dentro i girini, con il Gelso, la Pro Loco e il CAI di Saronno. Il tutto con il prezioso aiuto della SOS Uboldo e della nostra Protezione Civile. L'anno precedente era stato il turno dei bambini delle Scuole dell'infanzia statali. Molta soddisfazione per noi organizzatori, molta gioia e felicità negli sguardi dei piccoli, anche se piuttosto provati a fine giornata. Un grazie lo dobbiamo anche alle "maestre", che ci hanno permesso di regalare ai bambini un pezzo della storia, del nostro paese … oltre che ad Ornella e Mauro, residenti nei pressi del Fontanile, che sono stati un punto logistico indispensabile».

2/07/2013

redazione@varesenews.it

Il mondo politico si stringe intorno a Prati e Iametti

Milano - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Il mondo politico si stringe intorno a Prati e Iametti"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Il mondo politico si stringe intorno a Prati e Iametti
Dal Consiglio regionale e dal Parlamento

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Il mondo politico si stringe intorno a Laura Prati e Costantino Iametti.
La Regione Lombardia

Il Predidente Roberto Maroni

Raffaele Cattaneo

«Episodi come quello di Cardano - dichiara il Presidente del Consiglio regionale Cattaneo - sono gravi e inquietanti perchè dicono di un clima in cui vengono meno le regole di base del vivere civile. A Laura Prati e Costantino Iametti tutta la vicinanza mia e del Consiglio regionale».

Quanto accaduto nel municipio di Cardano al Campo "sembra anche il frutto avvelenato del clima che si respira nel Paese" ha aggiunto Cattaneo che parlando coi giornalisti della sparatoria contro sindaco e vice-sindaco del paese in provincia di Varese ha sostenuto che l'attuale clima sociale "tende a incubare fenomeni di questo tipo".

Per Cattaneo, occorre "rendersi conto che questo gioco al massacro contro la politica poi genera nella testa di qualcuno" reazioni sbagliate. "Ormai - ha infine aggiunto - chi ha la responsabilita' pubblica e amministrativa non solo e' in prima linea ma assume anche rischi che in un clima come questo crescono e diventano piu' pericolosi".

Umberto Ambrosoli

Il coordinatore del centrosinistra in Consiglio regionale esprime "solidarietà e vicinanza al sindaco Laura Prati, al vicesindaco Costantino Iametti e a tutta la comunità di Cardano al Campo. Quanto accaduto questa mattina suscita profondo sconcerto, per la violenza dell'episodio e per il contesto in cui è maturato. Impressiona che siano state colpite, nell'esercizio delle loro funzioni e proprio nella casa che è di tutti i cittadini, due persone impegnate al servizio della collettività. Un gesto vile che richiede ferma e unanime condanna".

Alessandro Alfieri

«Siamo vicini al sindaco Laura Prati e al vicesindaco Costantino Iametti, alle loro famiglie e a tutta la comunità - commenta Alessandro Alfieri, capogruppo PD in Regione -. È davvero preoccupante constatare come chi è in prima linea per servire la propria comunità possa pagare un prezzo tanto alto per il proprio impegno. Questi fatti di violenza meritano la condanna più ferma da parte di tutti».

Paola Macchi

La portavoce Movimento 5 Stelle in Regione Lombardia: "È lecito il timore che questo fatto venga preso, da persone psicologicamente fragili, che vedono in una vendetta personale e violenta la soluzione dei loro problemi, come un precedente da emulare. Mi auguro che la stampa intera si assuma la responsabilità di veicolare, oltre ai meri fatti di cronaca, l'estrema viltà di questo gravissimo ferimento avvenuto in un momento di colloquio amministratori- cittadini, il cui unico risultato e' quello di provocare grandi sofferenze ai feriti ed ai loro familiari, a cui il M5stelle esprime la propria solidarietà".

Simona Bordonali

Il mondo politico si stringe intorno a Prati e Iametti

L'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia esprime la sua vicinanza a tutte le vittime della folle aggressione avvenuta questa mattina nel municipio di Cardano al Campo ed in particolare al sindaco Laura Prati, augurandole una piena guarigione e, al contempo, manifesta la sua ferma condanna per un episodio di tale violenza e gravità.

Luca Marsico

Il Presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile: «Esprimo ferma condanna riguardo il grave episodio di violenza che ha coinvolto, questa mattina, sia il sindaco Laura Prati che il vice sindaco Costantino Iametti della città di Cardano al Campo. Gli amministratori locali sono, da sempre, il riferimento più diretto sia per la cittadinanza che per i più deboli. Un sentimento di profonda solidarietà alle vittime, alle loro famiglie e all'intera comunità cardanese».

Movimento 5 stelle Lombardia

"Abbiamo appreso durante lo svolgimento dei lavori del Consiglio regionale della sparatoria che ha visto coinvolti le figure istituzionali del sindaco e del vicesindaco del Comune di Cardano al Campo. Esprimiamo solidarietà e vicinanza ai feriti e ai loro familiari. Per Movimento 5 Stelle la violenza non è mai la soluzione ai problemi di qualsiasi natura essi siano. Per questo condanniamo con fermezza ogni atto che possa mettere in pericolo la sicurezza e l'incolumità delle persone. Alla base della convivenza civile ci dovrebbe essere solo dialogo e rispetto".

PDL Lombardia

"Di fronte al gravissimo atto di violenza verificatosi questa mattina a Cardano al Campo, desideriamo esprimere la nostra più sincera vicinanza e solidarietà al Sindaco Prati ed al Vicesindaco Iametti, alle loro famiglie e all'intera comunità cardanese. Gli amministratori locali rappresentano sui nostri territori i più importanti presidi di legalità e di servizio al bene comune e meritano per questo tutto il nostro appoggio e sostegno". Così dichiarano Mario Mantovani e Mariella Bocciardo, coordinatore e vice coordinatore vicario del Popolo della Libertà lombardo.

Luca Ferrazzi

Luca Ferrazzi, Consigliere Regionale del Gruppo Maroni Presidente e Presidente della VII Commissione Cultura, Istruzione, Formazione Comunicazione e Sport, commenta: «Nell'apprendere con grande sconcerto la notizia del grave atto di inaccettabile violenza rivolto contro il Sindaco di Cardano al Campo, Laura Prati, e contro il vicesindaco Costantino Iametti, offro la mia solidarietà alle persone colpite ed alle loro famiglie che staranno vivendo ore di angoscia e tensione. Nello stesso momento esprimo la più ferma condanna per il gravissimo atto stigmatizzando la ormai dilagante violenza che quotidianamente riempie le pagine della cronaca delle nostre città. A questo proposito, proprio mentre il Parlamento si accinge ad approvare misure alternative al carcere per reati anche gravi, chiedo di fare un passo indietro per avere un maggior rigore e la certezza delle pene».

Dal Parlamento

Erica D'Adda

La senatrice e amica del sindaco Prati: "Sono ancora sciolta e ho le palpitazioni. Interverrò tra poco in aula al Senato proprio sulle vicende di Cardano".

Maria Chiara Gadda

Le parole della deputata del Pd: "Sono sotto choc. Quanto accaduto questa mattina al Comune di Cardano in Campo è un episodio gravissimo, folle, di inaudita violenza. Sono vicina al Sindaco Laura Prati e al suo Vice Costantino Iametti colpiti mentre svolgevano il loro lavoro con la passione e la dedizione di chi tra tante difficoltà si impegna ogni giorno per il bene della collettività. In attesa di conoscere gli aggiornamenti sulle loro condizioni di salute e le precise dinamiche che hanno generato un atto tanto sconsiderato, non si può non riflettere sull'accaduto, frutto di un momento storico in cui la violenza troppo spesso viene assunta come soluzione alla crisi che tutto il paese sta attraversando".

Stefano Candiani

Il senatore: «Sono rimasto basito nell'apprendere la drammatica circostanza del ferimento del sindaco e vicesindaco di Cardano Al Campo. Da ex sindaco so quanto è l'impegno onesto dell'amministratore che avverte si scontra con situazioni di incomprensione o addirittura di follia, come pare essere in questo caso. Esprimo la mia vicinanza e la ferma condanna di questo fatto che non può trovare giustificazione, nemmeno nella follia».

Il mondo politico si stringe intorno a Prati e Iametti

Lara Comi

L'europarlamentare: «Un episodio gravissimo, sconcertante. Sono vicina al sindaco Laura Prati, al vicesindaco Domenico Iametti e ai loro familiari in questi momenti drammatici. C'è da fare tutti una seria riflessione sull'escalation di questi assurdi episodi di violenza».

Angelo Senaldi

Le notizie che sono giunte questa mattina da Cardano al Campo mi lasciano sconvolto e sgomento. Il primo pensiero va a Laura, a Costantino e a tutti i loro familiari. Vi sono vicino, augurandomi di potervi incontrare presto.

Quello che è successo questa mattina è un fatto assurdo, preoccupante e inquietante. Dà il segno di quanto in questa nostra epoca le regole della civile convivenza stiano venendo meno ed ognuno crede di poter risolvere tutte le questioni individualmente. Dobbiamo seriamente riflettere su quanto la nostra società sia attraversata da questo clima di odio e di violenza che davvero mette a repentaglio la possibilità di vivere in comunità e lo spirito di servizio che muove l'azione di chi si impegna per le proprie città.

Laura Bignami

Così commenta il grave fatto la senatrice del Movimento 5 Stelle: «Esprimo una ferma condanna per il gravissimo episodio di violenza che si è verificato stamane nel Comune di Cardano al Campo. Anche a nome dei colleghi del M5S in Senato, stigmatizzo ogni forma di violenza e manifesto la piena solidarietà al sindaco Laura Prati ed al vicesindaco Costantino Iametti, colpiti nell'esercizio delle proprie funzioni quotidiane; esprimo, inoltre, vicinanza ai loro familiari e alla comunità di Cardano sconvolta da questa inaccettabile tragedia».

2/07/2013

Esercitazione COAV antincendio boschivo

Valcuvia - Luinese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Esercitazione COAV antincendio boschivo"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Esercitazione COAV antincendio boschivo

La prova generale di incendio al Lago Delio Monte Borgna: domenica 30 giugno 2013

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

E' stata l'occasione per testare competenze ed affiatamento per i 110 volontari COAV. L'esercitazione tecnica organizzata domenica 30 giugno 2013, tra il Lago Delio e il Monte Borgna, grazie al supporto del Comune di Tronzano, ha simulato una situazione di incendio in cui fosse necessario spegnere il fuoco in una zona boscosa ampia e scarsamente accessibile con conseguenza di interfaccia. Sono state così messe alla prova attrezzature e sala operativa, nonché la cooperazione aero-terrestre attraverso l'impiego delle squadre di secondo livello e dell'elicottero regionale.

In caso di reale situazione di pericolo, le squadre del coordinamento di Comunità montana Valli del Verbano sono preparate ed immediatamente operative. La sicurezza della popolazione, specialmente quella residente nella aree più impervie e boschive, è il primo obiettivo dei volontari che costantemente si aggiornano e mettono alla prova per prevenire e contenere eventuali incendi.

Nell'esercitazione di domenica, è stata simulata una situazione di incendio massivo in cui fosse necessario portare l'acqua in cima al Monte Borgogna e a difesa dell'abitato Monti di Bassano. Sono stati stesi 1250 metri di tubi collegati a motopompe e vasche. L'acqua è stata pescata dalla centrale idroelettrica dell'ENEL di Ronco Valgrande (diga sud) passando per i monti di Bassano fino alla cima del Monte Borgna. L'elicottero regionale ha trasportato le attrezzature necessarie alla realizzazione della condotta ed ha testato il pescaggio dal Lago Delio per rifornimento vasche in quota. Uomini e mezzi sono stati coordinati dalla sala operativa di Comunità montana allestita per l'occasione.

Incuriositi e attenti, turisti e proprietari delle baite hanno partecipato a loro modo alla giornata di esercitazione. Le persone hanno avuto modo di chiedere e ricevere informazioni su quanto succedeva. L'evento è diventato un momento per spiegare obiettivi e tecniche dell'antincendio boschivo.

2/07/2013

redazione@varesenews.it

Cuneo, la CRI presente alla giornata di prevenzione del motociclista al Colle della Maddalena

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Cuneo, la CRI presente alla giornata di prevenzione del motociclista al Colle della Maddalena"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

02/Jul/2013

Cuneo, la CRI presente alla giornata di prevenzione del motociclista al Colle della Maddalena FONTE : Croce Rossa Italiana

ARGOMENTO : MEDICINA,SALUTE/FITNESS

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jul/2013 AL 02/Jul/2013

LUOGO Italia

Domenica 30 giugno sul Colle della Maddalena/Col de Larche si è svolta una giornata di sensibilizzazione alla guida, denominata "Relai Motard", organizzata in collaborazione dalle istituzioni italiane e francesi, precisamente dalle Prefetture di Cuneo e delle Alpi Marittime-Alta Provenza. All'iniziativa, promossa nell'ambito della cooperazione transfrontaliere e rivolta ai numerosi motociclisti in transito sul Colle, hanno preso parte anche numerosi gruppi di protezione civile e primo soccorso,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

LOMBARDIA : AZIENDE DEL MANTOVANO TORNINO A VIVERE L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA TRA LE ATTIVITÀ DELL'OLTREPO OCCORRONO RISORSE E INTERVENTI CON TEMPISTICHE ACCETTABILI

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA : AZIENDE DEL MANTOVANO TORNINO A VIVERE L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA TRA LE ATTIVITÀ DELL'OLTREPO OCCORRONO RISORSE E INTERVENTI CON TEMPISTICHE ACCETTABILI"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Martedì 02 Luglio 2013

LOMBARDIA : AZIENDE DEL MANTOVANO TORNINO A VIVERE L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA TRA LE ATTIVITÀ DELL'OLTREPO OCCORRONO RISORSE E INTERVENTI CON TEMPISTICHE ACCETTABILI

Magnacavallo/mn, - Prosegue il viaggio dell'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, che, il 27 giugno, in provincia di Mantova, per l'esattezza nell'Oltrepo mantovano, ha visitato le aziende agricole del territorio colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012. Un Simbolo Della Cultura Agricola - In primo piano l'azienda agricola Arrigona, a San Giacomo delle Segnate, particolarmente colpita dal sisma giusto poco dopo la completa ristrutturazione, iniziata nel 2008 e terminata nel 2012, prima degli eventi di maggio. 'E' il simbolo della cultura agricola del Sud della Lombardia e del Sudest mantovano, che era stato portato a nuova vita con il restauro - ha commentato l'assessore Fava, al termine della visita -. Con il restauro la proprietà aveva dato impulso alla struttura con l'agriturismo e il rilancio del caseificio e oggi si trova a ripartire da zero, se non peggio, a causa dei danni del terremoto, che hanno reso inagibile la struttura'. 'Recuperare quest'immobile sarà difficile - ha aggiunto Fava -, ma credo sia un dovere morale da parte delle istituzioni, lombarde e nazionali, farsi carico della necessità di riportare questa struttura al decoro e allo splendore originale. Villa Arrigona è un elemento culturale, che affonda le sue radici emblematicamente anche nell'economia del territorio: è un esempio di quello che dovrebbe essere un'occasione per questo territorio di ripartire. Non possiamo dimenticarlo'. Occorrono Risorse - 'In concreto occorrono risorse - ha detto Fava - con modalità e tempistiche accettabili. Non possiamo più permettere, dopo un anno che, attività produttive e luoghi simbolici dal punto di vista culturale non possano tornare a vivere. Occorre un intervento serio: lo Stato un po' ci ha dimenticato, credo che la Regione non possa fare lo stesso'. Nel caso di villa Arrigona, ha aggiunto l'assessore, abbiamo anche 'Un simbolo di straordinaria bellezza della società rurale, dovremo fare un miracolo per farla rivivere. Ma dobbiamo provarci'. Produzioni Di Nicchia Tipiche Del Territorio - Il tour nelle aziende agricole è proseguito all'agriturismo Le Caselle, sempre a San Giacomo delle Segnate. Animali che vivono nel pieno rispetto delle regole del benessere. Anzi, meglio ancora: completamente liberi. Qui si alleva il cappone - quel cappone inscindibilmente legato alle vicende dei Gonzaga - in maniera estensiva e alimentato solo con prodotti particolari, come il grano marano. Ma si produce anche la mostarda mantovana. 'La tradizione del cappone delle Segnate, cioè della corte dove lo alleviamo - ha spiegato Gianfranco Cantatori, proprietario dell'agriturismo -, risale al 1450. Barbara di Hoenzollern, moglie di Ludovico II di Gonzaga, scriveva alle amiche, raccontando che il marito era 'ghiotto de bon lessio e de bon rosto, de vitello e de' capponi, de torte e de ovi, de formaglio e de' zucchero fino''. 'Una storia millenaria - ha precisato l'assessore Fava -, qui riscoperta e riportata a nuova vita, con una produzione estensiva e naturale. Oltre un migliaio di capi, oltre a volatili pregiati, oche, anatre e faraone, allevate con modalità classiche della cultura millenaria. Animali liberi di razzolare all'aria aperta, in un bosco, e, a fianco, un laghetto dedicato all'itticoltura. Insieme a essenze particolari, come il biancospino e il corniolo, che danno un profumo particolare alle carni'. Eccellenza In Un Territorio Segnato - 'Accanto - ha proseguito Fava - un'attività di macellazione e vendita al dettaglio dei prodotti. Senza essere particolarmente esposta alle logiche di mercato, visto che i capi vengono acquistati su ordinazione. Un esempio di eccellenza in un territorio segnato prima dal terremoto e, quest'anno, da una particolare inclemenza del tempo: in ogni caso è la dimostrazione che si può fare qualità in un mercato di nicchia. Nicchie che rappresentano mercati con prodotti diversi, per clienti più esigenti e che sanno distinguere. Questi prodotti non li troviamo sui banchi dei supermercati, ma nei ristoranti della zona'.

VENETO: DESTINATI 24 MLN. DI EURO PER INTERVENTI SU RETE IDRAULICA[| marketpress notizie](#)**marketpress.info***"VENETO: DESTINATI 24 MLN. DI EURO PER INTERVENTI SU RETE IDRAULICA"*Data: **02/07/2013**[Indietro](#)

Martedì 02 Luglio 2013

VENETO: DESTINATI 24 MLN. DI EURO PER INTERVENTI SU RETE IDRAULICA

Venezia, 2 luglio 2013 - La giunta regionale ha stabilito come utilizzare i 24 milioni di euro stanziati nel bilancio 2013 sul capitolo di spesa relativo al "Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010" e destinati a interventi di manutenzione e sistemazione sulla rete idraulica regionale di competenza degli uffici del Genio Civile, per interventi di sistemazione sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica, nonché per interventi di manutenzione forestale di competenza dei Servizi Forestali Regionali. Ne dà notizia l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte ricordando che la Legge Finanziaria Regionale 2012 aveva previsto l'istituzione di questo fondo a seguito dell'emergenza alluvionale del 2010 per far fronte alle gravi situazioni di rischio idrogeologico in buona parte del territorio regionale e porre in sicurezza argini e opere idrauliche. La Legge Finanziaria regionale e la Legge di Bilancio 2013 hanno stanziato però solo 24 milioni di euro a fronte dei 50 programmati. Vista l'entità delle risorse disponibili e le necessità di manutenzione e di interventi sul territorio, è stato disposto l'utilizzo delle risorse anche per interventi non inseriti nel piano predisposto per la mitigazione del rischio idraulico, purché coerenti con le sue finalità. Ai fini della ripartizione delle risorse si è tenuto conto anche dei disastrosi effetti causati dagli eventi meteorologici intensi del 16-18 maggio 2013, in maniera particolare nel territorio padovano e veronese. I 24 milioni sono stati quindi così ripartiti: 1,5 milioni di euro vanno a ciascun Genio Civile di Treviso, Rovigo, Venezia, Vicenza e 2,5 milioni di euro ciascuno a quelli di Padova e Verona per un importo totale di 11 milioni di euro. Per le opere di manutenzione di competenza dei Servizi Forestali è stato confermato anche per il 2013 l'importo di 2 milioni di euro per interventi di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico che saranno individuati con un successivo provvedimento. Un importo di 500.000 euro è stato destinato alla progettazione di una serie di interventi di difesa idraulica ed idrogeologica per i quali, sebbene già programmati e finanziati con fondi statali o comunitari, la Regione del Veneto non ha ancora ottenuto la disponibilità delle relative risorse. Infine, 10,5 milioni di euro vengono destinati a interventi prioritari di sistemazione delle opere idrauliche sulla rete minore di competenza dei Consorzi di Bonifica (5 milioni di euro) e sulla rete principale di competenza dei Geni Civili (5,5 milioni di euro).

Nasce la prima sede della "Casa della Salute" di Novi e Rovereto

AUSL Modena (via noodls) /

noodls.com

"Nasce la prima sede della "Casa della Salute" di Novi e Rovereto"

Data: **02/07/2013**

Indietro

29/06/2013 | Press release

Nasce la prima sede della "Casa della Salute" di Novi e Rovereto

distributed by noodls on 02/07/2013 13:52

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

29.06.13

A poco piu' di un anno dal terremoto, inaugurata la nuova struttura che accoglie servizi del Comune, dell'Azienda USL di Modena e del volontariato. Costruita grazie all'impegno della popolazione e del mondo del volontariato

Un giorno importante per la sanità dell'area Nord della provincia di Modena e in particolare per il distretto sanitario di Carpi che, a poco piu' di un anno dal sisma, vede la nascita della prima sede della Casa della Salute di Novi e Rovereto. Si è infatti tenuta questa mattina, 29 giugno, la cerimonia di inaugurazione presso il Centro Polivalente di Rovereto che accoglie al suo interno servizi del Comune, dell'Azienda Usl di Modena e del mondo del volontariato.

La prima sede della "Casa della Salute" presso il Centro Polivalente, rappresenta un passo importante verso il ritorno alla normalità in un territorio duramente colpito dal terremoto. Un'opera fortemente voluta "dal basso", progettata, realizzata e finanziata grazie al volontariato e a diverse donazioni e con il coinvolgimento di tanti soggetti, in primo luogo la Onlus "Tutti insieme per Rovereto e Sant'Antonio", il Comune di Novi e all'impegno di 120 artigiani trentini della Val di Non. Il Centro polivalente di Rovereto si trova in via Curiel 48, ha una superficie di circa 400 metri quadrati ed è stato realizzato con moderni criteri antisismici. Al suo interno è stata collocata la "Casa della Salute" che costituisce un tassello significativo di un innovativo modello organizzativo che avvicina i servizi territoriali al cittadino, semplificandone la fruibilità e rafforzandone l'efficienza.

La "Casa della Salute", che sarà completata con una seconda sede a Novi, amplia l'offerta sul territorio e rafforza l'integrazione tra i servizi socio-sanitari.

Le due sedi avranno servizi integrati ma percorsi propri, volti a migliorare l'assistenza e la presa in carico delle persone con patologie croniche nei diversi territori.

Alla cerimonia di inaugurazione, tra gli altri, hanno partecipato il presidente della Onlus "Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio" Maurizio Bacchelli, il sindaco di Novi di Modena Luisa Turci, il presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Palma Costi, il direttore sanitario dell'Azienda USL Modena Cristina Marchesi, il direttore del distretto sanitario di Carpi Claudio Vagnini.

Casa della Salute Novi e Rovereto

prima sede

Il territorio

La "Casa della Salute", inserita nel Distretto sanitario di Carpi (il cui bacino d'utenza sono oltre 104mila persone), serve il

Nasce la prima sede della "Casa della Salute" di Novi e Rovereto

Comune di Novi di Modena e le frazioni di Rovereto sulla Secchia e Sant'Antonio in Mercadello. Il territorio, che rappresenta la zona più a nord del Distretto ha un'estensione di 52 chilometri quadrati, circa il 20% del totale (262 chilometri quadrati) e una popolazione residente di 11.042 persone. La densità abitativa media del Comune di Novi è di circa 212 persone per chilometro quadrato.

Il numero di residenti con età superiore ai 65 anni è pari al 19,9% della popolazione. La fascia di popolazione al di sotto dei 14 anni è pari a circa il 13% dell'intera popolazione; la fascia "zero cinque anni" pari a circa il 4 % . Nel territorio il 27% dei nuclei familiari è composto da una sola persona e il 28% da famiglie di due persone.

L'organizzazione e i servizi

Il Servizio sanitario locale nei prossimi anni si troverà di fronte alla necessità di porre sempre maggior attenzione alle malattie della "terza fase" della vita e affrontare il problema della cronicità e della non-autosufficienza, anche in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione.

La "Casa della Salute" vuole rispondere proprio a questo nuovo tipo di "bisogni" socio-sanitari.

All'interno della sede di Rovereto della "Casa della Salute" sono presenti un punto informativo, lo sportello unico CUP-Saub, quattro studi dei Medici di Medicina Generale, uno studio del Pediatra di libera scelta, l'ambulatorio Infermieristico, un Punto prelievi e le attività specialistiche di Cardiologia, Oculistica, Fisiatria e Psicologia clinica. Sono attivi diversi percorsi di prevenzione e promozione della salute collettiva e individuale.

Cosa cambia per i cittadini

- possibilità di accedere ai servizi con una maggiore disponibilità oraria ed in spazi confortevoli
 - miglioramento della presa in carico delle patologie croniche e dei pazienti non autosufficienti, con richiamo attivo per visite ed esami di controllo
 - educazione terapeutica per gestire la malattia e promuovere corretti stili di vita
 - offerta di prestazioni ambulatoriali infermieristiche "vicine" al cittadino
- aumenta l'integrazione fra i diversi professionisti